

Il Segreto degli Antichi

<http://campagnafigw.netsons.org/forum/>

Quest del Dannato : Cercando la Pietra

<http://campagnafigw.netsons.org/forum/viewtopic.php?f=7&t=952>

Pagina 1 di 4

Autore: **Grimnir II** [07/06/2009, 20:03]

Oggetto del messaggio: **Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Si muoveva veloce, sotto la pioggia.

Athel Loren?

Dannato posto, abitato da elfi strani.

O meglio, più strani del normale.

L'uomo trovò un'albero dalle fronde ampi e vi si rifugiò sotto, cercando un minimo di riparo dall'acqua scrosciante.

Dov'era?

Dov'era la Pietra? e....l'uomo che tutti chiamano il Dannato?

Autore: **il Dannato** [07/06/2009, 20:47]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Questo è il post per la missione de il Dannato.

Le community direttamente coinvolte (cioè quelle in cui ho lasciato un post) possono concorrere per la vincere questa quest.

Tutte le altre community possono comunque partecipare, ma non vinceranno niente. O forse si?

Sono il Dannato, non fidatevi di me!

Autore: **Theasrai** [07/06/2009, 21:58]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il guardiavia scrutava vigile la notte , pronto a scagliare i mortiferi dardi su chiunque fosse stato così coraggioso, o stupido, da inoltrarsi nella sacra forseta.

Una notte lugubre,piovosa , del resto il clima cambiava stranamente in quel periodo pensò l'arciere... Il repentino balenare di una folgore purpurea gli mostro qualcosa muoversi nell'oscurità pronta ad occultarsi tra le fronde di un vetusto rovere.

" Chi va là? Amici?" Chiese l'asrai nella sua lingua natia.

...

Autore: **Grimnir II** [07/06/2009, 22:07]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

L'uomo alzò lo sguardo.

Dannazione, erano sempre all'erta.

Devo fare attenzione, pensò.

Quei bastardi ti centrano in mezzo agli occhi da mezzo miglio...

Strinse con più forza il martello, il cui debole luore verde si mimetizzava

abbastanza con la luce lunare che filtrava tra gli alberi.
Se si fosse avvicinato qualcosa avrebbe fatto meglio ad identificarsi.

Autore: **Theasrai** [07/06/2009, 22:24]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

...Non sentendo risposta il guardiavia incocco il dardo scagliandolo tra le fronde... qualcosa, una strana luce di un verde fosforescente, disturbava la sua vista notturna impedendogli di prendere adeguatamente la mira.

Il freddo rumore del metallo che cozza contro il metallo fece intuire all'asrai che la sua freccia doveva aver causato ben pochi danni...

" Qualcosa ma dice che costui non sia un avversario normale.." pensò con lucidità l'elfo decidendo quindi di ritarsi ed affrontare il nemico con l'aiuto dei compagni.

...

...

Autore: **nicodem** [08/06/2009, 1:32]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

... Ho vagato per molto tempo per le terre di Bretonnia... Ora eccomi qui, di fronte l'immensità della foresta di Athel Loren.

Nessun umano, oserebbe entrare in quelle terre... Ma la notte, mia compagna di vita, o per meglio dire, di non-vita mi farà da scudo!

Gli elfi, non mi sentiranno neppure arrivare...

La foresta di Athel Loren vede sorgere ad ovest, col calare del Sole, una inquietante bruma notturna... E' solo il freddo della notte, che gioca strani scherzi quando si abbraccia con la calda terra...

Autore: **il Dannato** [08/06/2009, 9:15]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

.....Pezzenti..... pensò tra se e se il Dannato...

Non fanno in tempo ad udire una chiamata, e già sono impegnati nelle loro futili scaramucce.....

...

...

...

Bene bene, potrei sfruttare la situazione a mio favore.....MUAHAHAHAHAHAHA!

Ogni giocatore introduca il proprio "personaggio", ovviamente appartenente alla fazione scelta, nonchè al mondo di Warhammer, con il quale intende partecipare alla sessione.

Si dia a corredo anche una sorte di descrizione, che tratti peculiarità, tratti, caratteristiche principali eccetera, senza eccedere ne in prolissità ed eccessi, ne in monoriga.

La Pietra giace assopita, i suoi poteri pronti per esser destati solo dal più meritevole tra i meritevoli....

Quale segreto celerà?

Autore: **nicodem** [08/06/2009, 9:35]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Ricordo, quando 553 anni fa fui abbracciato dalla non morte... da una donna...

In un attimo la vita mi è venuta a mancare, e con essa tutte le gioie e i dolori! Solo una cosa è rimasta indelebile nel mio essere... la ricerca del sapere...

Una fame continua, una ricerca imperterrita di qualcosa di sconfinato... Ma ho tutto il tempo...

Il mio giovane aspetto mi ha sempre aiutato, in un modo o in un altro sono sempre riuscito a sapere quello che volevo. Ora ho un nuovo obiettivo... Cos'è questa pietra? Ne sento il potere...

Mi avvolgerò nel mio mantello e vedrò di avvicinarmi a questo magico bosco.

Dimenticavo...

Mi chiamo Von "Panda" Il Sanguinario...



Autore: **peloso** [08/06/2009, 11:15]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

il rumore delle fronde, quest'aria fredda che mi passa tra i capelli e confonde il mio udito....il lento e continuo sussultare durante il cammino, il respiro profondo del mio caro compagno di viaggio,Rogo il mio purosangue, questa foresta mi incanta e mi incupisce allo stesso tempo.

quest'erba verde e rigogliosa, gli alberi forti e maculati dai muschi o avvolti dai rampicanti...l'aria che si condensa qua e la piena della sua umidità formando giochi di nubi... trasparenze e ombre.....ombre e lì dove devo cercare

continuo a il mio viaggio, Rogo non sembra stanco e il calore del suo corpo dona un po di tepore alle mie gambe, il mio amico e' forte e non sembra soffrire il peso che ormai da 5 anni porta in piu sulla sua groppa.

già sono 5 anni che ho abbandonato la mia terra, abbandonato i miei familiari e rinunciato ai miei diritti di successione sulla terra di mio padre...la mia lancia adorna dei miei voti,dei miei simboli nobiliari, dei miei ricordi di vittorie e sconfitte e' ormai abbandonata alla polvere della mia camera.

ora ho questa spada bastarda con me...ho messo un po di tempo a prendere confidenza, ma gli anni di allenamento nel castello sono serviti a molto e ora sento di non potermene separare...ricordo che la trovai in una cappella decaduta affianco al corpo di un guardiano del graal omai da tempo deceduto, ricordo quel giorno come fosse oggi.

rimasi a combattere fino all'ultimo, ero sopravvissuto ad uno scontro micidiale(per non dire sconfitta) con le forze della non morte, pieno di ferite abbandonato dal mio

esercizio perche in rotta, mi trascinai a fatica verso la foresta.

nel lottare contro il dolore e il torpore intravidi una figura luminosa nella foresta..leggiadra come poche creature possono fare un unicorno trottava verso di me, si fermo a pochi metri e mi fisso negli occhi per qualche istante...dopo di che si volto con lo sguardo fissando verso est, in un attimo capii: dovevo seguire quella direzione, la mia cerca non sarebbe finita li, forse la mia vita non sarebbe finita quel giorno...continua a camminare una buona mezzora e incontrai finalmente la cappella in rovina.

da quel giorno capii che la mia cerca era stata accettata dalla dama, e il dono ricevuto della spada e del medaglione del cavaliere deceduto ne erano la prova!

Autore: **peloso** [08/06/2009, 12:14]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

passai quel giorno nella cappella, come unico compagno le ossa del guardiano del graal, la sua armatura ricoperta da uno strato spesso di polvere e ragnatele, feci di topi un po ovunque riusciti a entrare da chissa dove.

indeciso inizialmente sul da farsi, interpretai l'incontro con l'unicorno come un segno e un dono per la mia cerca.

il guardiano era sdraito li nella sua tomba protetto dalla sua armatura ancora intatta. impugnava tra le mani la spada nel suo fodero e avvolto sulla mano destra una catena d'oro molto spessa con sferette di argento che aveva come ciوندolo un grande giglio di rubino. certo della mia interpretazione dei segni ricevuti, andai a sfilare la spada dalle mani del guardiano ma la stretta era sald.

provai ancora con piu forza...il giglio rosso si accese di una luce fortissima che arroventò i guanti dell'armatura bruciandomi le mani, un vento forte e improvviso fuoriusci dall'armatura e mi sbalzo di qualche metro lontano dalla tomba...avevo sbagliato qualcosa.avevo osato forse troppo...scordai il punto principale, il senso fondamentale della cerca, per trovare..per avere..devi essere disposto a donarti!

rimasi li una settimana, per ringraziare la dama e ingraziarmi il guardiano deceduto rimesi apposto la cappella.

pulii tutto, cercai di otturare tutte le crepe e buchi dai quali potessero entrare i topi. tolsi lo strato di polvere dall'armatura del cavaliere senza mai toccare le sue mani e la spada.

nel bosco cacciavo piccoli animali per sopravvivere e inatanto cercavo piccoli alberi adatti per ricostruire la porta della cappella e pietre per ricoprire il tetto li dove alcune tegole erano cadute a causa delle intemperie.

l'8 giorno stanco per il lavoro ormai completato mi addormentai vicino alla bara.....

il fresco della primavera mi dono un lieto risveglio,la foresta era popolata della sua vita forte ma contemporaneamente fragile.ancora intorpidito mi sollevai rimando seduto, appoggiando il braccio sul bordo della toba. mi girai verso il guardiano, i miei occhi si spalancarono e la gioia invase il mio cuore: le mani che per tutt o questo tempo erano rimase serrate,strette nella presa sulla spada, quelle stesse mani che mi avevano respinto ora erano aperte, la lama era libera il medaglione non era attorcinato piu attorna al guanto ma attorno alla custodia della lama.

lentamente, ancora pieno di stupore, presi la lama dal corpo del guardiano la sollevai tolsi il medaglione e me lo posi al collo.....comincio a pulsare, la luce rossa

pervase tutta la cappella ma questa volta non mi brucio , anzi un tiepido calore rimaneva a riscaldarmi il petto lì dove il cuore batte e mi sentii pervadere di nuova energia.

mi voltai verso il corpo per ringraziare del dono il guardiano e notai che lentamente le sue mani si stavano nuovamente richiudendo.

ero riuscito ad ottenere la sua benedizione, avevo riparato la sua dimora e ora lui benediva la mia ricerca donandomi armi e protezione per portarla avanti.

da allora tutte le mattine della mia cerca iniziano con memento di quel giorno e del guardiano del graal, le prime ore del giorno dono una preghiera di fronte a un piccolo altare autocostruito e alla lama del cavaliere conficcata nel terreno....la guardia dorata a forma di giglio brilla cogliendo le luci del primo sole indicandomi la direzione da seguire.....Forterigo del guardiano e' il mio nome

Autore: **Zefiro** [08/06/2009, 12:26]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Pioveva e la pioggia si mangiava tutti i rumori della foresta udibili dalle orecchie più deboli.

L'elfo si tirò su, in piedi, con le lame ancora al fianco.

Non aveva più vicino il suo compare danzatore, non c'erano più i due sauri, non c'era più il combattente morto.

E Athel Loren era un crocevia impazzito, invaso da oscuri, da non-morti, da bestie. Con rami folli, driadi urlanti e stirpi arboree ombrose.

Se non si fosse trovata una soluzione l'era futura senza foresta sarebbe presto giunta.

Il giovane danzatore tornò a muoversi, di nuovo carico pronto a tenere alto il nome di Loec.

E c'erano dei passi pesanti lì vicino, passi di metallo e carne. Un uomo con pelliccia e martello.

E un guardiavia più in là su un ramo, l'arco teso pronto a scoccare.

Il danzatore prese a ridere e corse. Afferrò una liana, l'avvolse intorno ad un ramo e passò vicino all'uomo, davanti al percorso che avrebbe dovuto compiere. Legò la liana all'altra estremità. Se fosse stato incauto, distratto dalle frecce del guardiavia, sarebbe senz'altro caduto.

Poco importava se lo aveva intravisto in lontananza tra le foglie.

«*Che qualcuno inizi a temere i figli di Loren*» si disse colmo di gioia per l'adrenalina che scorreva nelle vene.

[ot, descrizione per il "master": elfo danzatore, aspetto giovane, porta con sé 2 lame gemelle, ha i tatuaggi tipici da danzatore.

Non ha precisi ricordi del suo passato. I suoi ricordi iniziano da qualche mese prima.

E sono fumosi. Ha viaggiato per le foreste dell'impero, schivo, senza parlare con nessuno. Ha incontrato qualche uomo ma soprattutto ha osservato il loro modo di vivere. Eppure qualcosa gli era rimasto nel subconscio e gli diceva come vive e si comporta un elfo di Loren, come se gli insegnamenti di Loec, le danze e le battaglie combattute fossero ancora sepolte ma presenti.

Ha viaggiato per mesi e mesi, fino a seguire un richiamo (o solo la pazzia...) che lo attirava verso Loren, nel suo folto.

Ha un umore lunatico (a volte anche troppo pietoso nei confronti degli uomini) come si addice ad un seguace di Loec, dio degli inganni.

Penso sia tutto, scusate per la lunghezza (prima di questo è accaduto quello che è successo nella discussione "uno strano individuo"; ma ha perso di vista i cugini oscuri, i sauri, l'altro elfo danzatore e il vampiro che forse sono ancora da qualche parte tra le fronde).]

Autore: **peloso** [08/06/2009, 12:59]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

continuo a camminare nella foresta, questi giorni sono i piu strani della mia vita, guardo il cielo oscurarsi improvvisamente il vento forte ha trascinato con se nuvole oscure rigonfie di pioggia che ora comincia a riversarsi sulla foresta. l'acqua cadendo tra gli alberi e le sue foglie fa molto rumore...troppo per le mie orecchie.

certe volte mi piacerebbe essere un elfo, anzi mi accontenterei di essere anche solo mezzelfo, avere i loro sensi avere le loro sensibilita al mondo che li circonda saper riconoscere un rumore tra tanti, vedere il loro bersaglio nel buio ndella notte...armi e difese fantastiche per qaulsiasi guerriero!

avanzo tra ciottoli e fango, nella foresta ormai sordo tentando di intravedere qualcosa nel muro di pioggia densa che offusca anche la mia vista. il mio medaglione si accende, comincia ad emanare un leggero calore, l'acqua che vi si posa evapora lasciando la superficie rossa del rubino asciutta.....un chiaro avviso, qualcosa o qualcuno e' vicino, chiudo gli occhi per lasciarmi guidare dai sensi piu nascosti della mia anima, amici o nemici

Autore: **il Dannato** [08/06/2009, 13:16]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

I rappresentanti delle quattro community stanno convergendo verso la pietra da quattro lati differenti.

Gli Elfi Silvani sentono che la foresta non li aiuta nella loro missione. Che la foresta voglia tenere la pietra per se e proteggersi da sola?

I Bretonniani fanno fatica ad avanzare, e non sanno dove cercare. Sperano nel loro istinto e nell'aiuto della dama.

I Sigmariti vedono strani segni nella foresta, e le reliquie che portano con se sembrano indicare loro la strada verso l'obiettivo. Forse Sigmar vuole condurli verso la pietra.

I vampiri non si sentono a loro agio nella foresta, e devono fare in fretta, la notte non durerà in eterno!

Autore: **Grimnir II** [08/06/2009, 13:37]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto era un Prete Guerriero: alto, pelato, pessimo carattere.

Odia tutte le razze non umane, ritenendole abomini agli occhi del santo Sigmar.

Fu difatti ufficiosamente dichiarato eretico e cacciato dall'ordine dei preti di Sigmar, ma ufficialmente fu fatto entrare tra i Custodi, neell'Ordine dei Cavalieri del Sangue.

La sua prova di espiazione consistette nel fare un pellegrinaggio e Mordheim. Qui riuscì a farsi strada fino al luogo ove era caduta la cometa e, incredibilmente, ne trovò il cuore.

Verde, grosso quanto lui.

Incurante delle voci nella testa, raccolse la pietra e la riportò nel monastero.

L'enorme martello a due mani che portava ora era stato ricavato da quella pietra.

Vestiva un'armatura nera come la notte, con della stoffa bianca tra gli interstizi visibili: sengo della dualità dell'uomo.

Aveva tre cicatrici sull'occhio sinistro ed un orecchino all'orecchio destro.

Portava un pizzetto non troppo lungo e, soprattutto, tre reliquie importantissime.

Un'ampolla del sangue di San Erik, il protettore di Zundap: per i Demoni era impossibile avvicinarsi al portatore senza subire danni; l'icona di Santa Sofia, protettrice delle gentili signore: aveva poteri curativi non indifferenti.

Al collo infine portava l'ultima, il dito di San Fredemondo, capace di indicare la via ai viandanti perduti.

Fu questo che Otto prese ed appoggiò ad ad una pietra piatta.

Come per magia, le ossa iniziarono a ruotare fino ad indicare Athel Loren.

Otto sputò a terra.

Doveva addentrarsi in quel regno maledetto?

Tanto valeva purificarlo.

Raccolse la reliquia ed incominciò a camminare, pronto ad abbattere qualunque cosa si avvicinasse troppo.

Improvvisamente sentì fremere l'icona.

Una trappola?

Aprì le antine ed, improvvisamente, i fulmini illuminarono una liana, tesa.

Senza pestarla, Otto la superò.

Un fischio.

Il Prete si voltò e cide una freccia sfrecciare verso il suo petto, dove si infranse senza causare danni contro l'armatura.

Sapevano che era lì.

Prese un ramo e lo spezzò, prima di dargli fuoco e gettarlo nelle sterpaglie.

Autore: **peloso** [08/06/2009, 13:41]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

sono ormai parecchi giorni che la luce della lama mi indica l'ovest e le sue indicazioni mi hanno portato qui in questa foresta. le ultime 2 notti passate nella foresta hanno portato nei miei sogni delle immagini nebbiose di una strana pietra che emana luce, pulsando la luce aumenta e la stessa immagine si ripete: un giglio bianco spunta dal terreno cresce velocemente e si attorciglia intorno alla pietra...che sia questo il senso di questo mio viaggio: portare in bretonnia questa pietra

ma prima di portarla, devo prenderla e farla mia, prima ancora devo trovarla ed e' maledettamente difficile in queste condizioni..il buio il rumore la pioggia...chiudi gli occhi forterico, chiudi gli occhi!

se i sensi del corpo non sono di aiuto devo cercare di risvegliare quelli dell'anima, sentire la voce della dama....il medaglione continua ad essere luminoso qualcosa c'e ma dove?

e poi con questa maledetta oscurita la spada non puo aiutarmi..devo ascoltare dentro di me.

la pioggia si intensifica, il medaglione pero rimane asciutto la sua luce e' tenue ma il calore mi dona sollievo e tranquillita, Rogo capisce la situazione o sente anche lui qualcosa.

ferma i suoi passi, rumore in meno nel chiasso che mi circonda...rimaniamo fermi tra il vento e la pioggia nell'oscurita solo la luce tenue del mio medaglione...nel mio cuore il silenzio ancora nulla

Autore: **Grimnir II** [08/06/2009, 13:44]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto annusò l'aria ed aguzzò le orecchie.

Cavalli?

Autore: **Golden_Lion** [08/06/2009, 14:29]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

il cavaliere avanzava sulle collinette guardando verso la foresta di Athel Loren...in cuor suo un antico timore riguardo le storie che la riguardavano e le magie che celava si stava risvegliando come una feroce fiera...ma le catene dell'onore, del coraggio e dell'ardimento la tennero immediatamente a bada...più di una volta durante la sua Cerca si era trovato in condizioni simili contro piccole bande di goblin, di uomini bestia o qnd guidava altri cavalieri come lui in piccole battaglie contro orchi o predoni norsmanni...e sempre la fede nella Dama e il freddo acciaio del suo spadone lo avevano rassicurato scacciando quell'insolito senso di insicurezza che lo aveva attanagliato...

si deterse il sudore che gli colava sulla fronte e, messosi l'elmo, valutò cm armarsi...alla fine optò per lasciare nel fodero il lungo spadone e imbracciò lo scudo, una precauzione necessaria contro gli abitanti elfici...in fin dei conti erano famosi in tutto il Vecchio Mondo come infallibili arcieri e mettere altri 2 pollici di legno e acciaio tra se' e le loro frecce non era una cattiva idea...e poi solitamente la loro corazzatura era quasi inesistente...anche con una normale spada lunga da cavaliere il suo braccio, fortificato da quasi un anno di cerca a da innumerevoli scontri, sarebbe bastato per tagliarli quasi a metà..

messosi l'elmo avviò il possente destriero baio alla volta delle scure fronde guardandosi intorno, invocando la Dama affinché gli inviasse un segno di dove cercare questa Pietra...

Autore: **peloso** [08/06/2009, 15:16]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

cavallo e cavaliere immobili nella foresta..il vento sbatte sulle loro sagome,la pioggia bagna le loro vesti,la loro pelle.

il cavaliere respira costantemente ma lentamente, nelle narici l'odore del cuoio umido del suo destriero.

nel cercare una risposta nel suo cuore,nella mente mille ricordi si accavallano..come un flusso si susseguono senza logica aapparente: ricordi di bambino di adulto, di feste di morte, di allegria e battaglie, di soli e lune di nottate in compagnia e di solitudine desertica.....il ricordo della cappella,del suo cavaliere.....

spinto dal ricordo porta la mano verso la guardia della lama.

accarezza la reliquia come se volesse vedere con il tatto, segue i suoi lineamenti sente i contorni della grande forma a giglio sotto le sue mani....stringe, ora l'impugnatura e' salda tra le sue mani !
d'improvviso un'energia sale per il braccio e il buio giunge nella suo cuore!
.....una luce verde , rumori di zoccoli, occhi nell'oscurita.....il buio, 2 foglie che vorticano nell'aria...una luce verde

Autore: **Zefiro** [08/06/2009, 15:42]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore continuò a correre. E vide il rosso del fuoco, un colore vivo che raramente si vede a Loren.

Deviò la sua traiettoria compiendo un cerchio. Tornò indietro ed estrasse al volo la spada.

Passò dove la vegetazione era meno fitta per il sentiero che stava percorrendo l'uomo e lo attraversò con una capriola. Nel mentre lanciò un'occhiolino alla creatura ricoperta di metallo e chincaglierie, ma probabilmente non se ne sarebbe mai accorto.

Con la spada estratta s'avvicinò al ramo che stava ardendo. Lo colpì col piatto della sua lama e lo fece roteare per il sentiero dove c'erano meno sterpaglie. L'acqua che scrosciava avrebbe pensato al resto.

Il giovane danzatore poi s'allontanò tra le fronde, passando vicino al compare con l'arco.

Sentiva una tetra presenza, una linfa nera che scorreva tra gli stessi rami. C'era qualcosa di oscuro dentro Athel Loren. E non si trattava solo di tutti quegli uomini con le loro ferraglie ingombranti.

Chiuse un attimo gli occhi cercando di riconoscere il fulcro di tale energia pulsante.

Non si preoccupò degli altri umani nei dintorni, né dell'uomo con tutta la sua paccottiglia. Quel tintinnare affannoso lo avrebbe potuto individuare da leghe e leghe di distanza con gli occhi chiusi mentre danzava al ritmo di tamburi con la pioggia che scrosciava.

Autore: **Theasrai** [08/06/2009, 16:15]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il Guardiavia e il danzatore correvano a capofitto su sentieri che solo gli elfi silvani potevano percorrere senza finire intrappolati in inestricabili nodi di radici possenti...

Il suo fedele arco di tasso riposava inquieto appeso alla faretra finemente decorata, al fianco pendeva aesir, il suo prezioso pugnale cesellato con cura dai suoi padri.

Di fianco a lui stava il suo compagno, un danzatore, " Strani personaggi i Caidath (Danzatori in elfico)" pensò tra se l'arciere. La notte frattanto si incupiva di nubi grevi di pioggia e tempesta. Il guardiavia si girò improvvisamente verso il compagno "Fermati Zaeiro, ho sentito qualcosa!"

Ot [se serve un solo personaggio per ogni community ditelo subito che provvediamo a

"far sparir" il guardiavia] Ot

Ot per il Dannato : Mi presento ,sono novello ed inesperto guardiavia da poco entrato nel corpo dei "cacciatori della foresta". Il mio compito è quello di vegliare sui confini piu eseterni di athel loren. Sono un personaggio freddo e distaccato che pensa con lucidità e razionalità senza badare a cose futili quali l'onore e la gloria 😞 . Essendo alle prime armi nel mio importante ruolo di "cacciatore" sono ancora inesperto e gli ultimi avvenimenti mi stanno strappando alla fanciullezza troppo precocemente. Eccomi a voi 😊

Autore: **jorghe** [08/06/2009, 16:20]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

OT: no, non c'è un limite al numero di partecipanti per community.

Autore: **il Dannato** [08/06/2009, 16:29]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Mentre le giovani creature giravano intorno alla ricerca delle pietra, un antico uomoalbero affondava le radici del terreno, avvicinandole ad essa.

Un gruppo di dradi, richiamate dagli impercettibili lamenti della creatura della foresta, danzavano ora intorno a lui.

La pioggia scrosciante non puliva l'alone scuro delle loro foglie.

Autore: **Zefiro** [08/06/2009, 16:39]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore rallentò la sua danza.

Si mosse intorno al suo compare, un ramingo della nebbia.

«Come mi hai chiamato?»

poi sorrise, «*Lascia stare, mi piace qual nome. In fin dei conti sono sillabe che suonano bene...*».

Un nome, già, ci si chiama per nome in genere. anche se così non fanno gli animali o le note o le radici e i malevoli.

«*Sento qualcosa di strano, che rode e si muove si contorce. Sento un legno nero che cresce e si muove*»

E perfino il danzatore parve essere scosso da un brivido lungo la schiena.

Non ricordava d'essersi addentrato dentro i recessi di quella zona. Ad essere sinceri ricordava poco di quelle fronde, ma s'era sentito attratto in quella direzione.

E correva senza un perché, seguendo ritmo e istinto, come Loec e i suoi sacri rotoli insegnano.

«*Spero tu conosca questa zona del bosco meglio di me, fratello*»

[ot: non ci provare nemmeno a svignartela Theas, più elfi ci sono meglio è ^^]

Autore: **Theasrai** [08/06/2009, 17:05]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Un flebile lamento giunse alle orecchie allenate del Guardiavia, un lamento agghiacciante ed al contempo familiare...

"Guarda" Disse il giovane danzatore "Delle vetuste driadi.."

"Ah" fece l'arciere interrompendo fremente il compagno "Finalmente un segno positivo forse loro potranno..."

Un dolore lancinante al fianco impedi al guardiavia di finire la frase, con i sensi accecati dal dolore, riuscì a malapena ad abbassarsi schivando un temibile fendente di un'ancella di Athel Loren.

Il danzatore guidato dai suoi riflessi allenati, riuscì con colpo di lama a decapitare la driade che si accasciò inanimata a terra.

Il guardiavia si toccò il fianco sentendo il calore del sangue scarlatto che sgorgava copioso dalla ferita, una ferita non grave ne tanto meno mortale ma dannatamente dolorosa!

"Ugh.. perchè quella driade ci ha attaccato!?" chiese il guardiavia attonito.

Autore: **Zefiro** [08/06/2009, 17:31]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore si chinò sul corpo legnoso.

La magia era scomparsa da quelle membra, erano solo rami secchi ora.

Raccolse la testa decapitata e l'alzò all'altezza della sua.

Rimase fermo fissando le orbite buie e vuote di quel cranio di legno, accigliato.

Parlava mentre non riusciva a distogliervi lo sguardo

«Una driade... non lo so...»

«Ho visto malevoli e spiriti del bosco sciamare e punire gli oscuri che si erano intrufolati fra le fronde di Loren.

Questo è successo qualche ora fa. Ma qui... qui c'è un'aria diversa...»

Si voltò di scatto verso il compare: *«cosa ci facevi tu in questa zona della foresta?*

Che vai cercando?»

Molto distante ancora c'erano zoccoli di cavalli pesanti, allevati da uomini e cozzare di ferro.

E il danzatore si chiese tra sé e sé: "se ci attaccano le driadi, se le fronde sono nere... che differenza c'è tra noi Asrai e loro, gli umano in armatura, per Athel?".

Autore: **Aramis** [08/06/2009, 17:38]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

La missione di Aramis d'Epinaay stava proseguendo, insieme alla sua guardia stava valicando un passo presso le Volte che lo avrebbe condotto fino ai Principati di Confine, quella sera tuttavia lui e i suoi uomini furono assaliti da una banda di Goblin. I Bretoniani furono coraggiosi, ma nonostante combatterono fino all'ultimo,

essi furono dispersi.

L'Ambasciatore d'Epiny si trovò d'un tratto solo con il proprio destriero per sentieri che non conosceva [figlio di una famiglia della media nobiltà bretoniana proveniente da L'Anguille, buon spadaccino, ma senza particolari abilità guerresche].

L'ennesima emicrania gli stava perforando la testa mentre cercava di orientarsi in quella notte buia e senza luna, i suoi compagni morti o dispersi, sapeva che l'unico modo per salvarsi fosse quello di ritrovare il grosso degli uomini che insieme a lui si stavano recavano a Malko e il loro capitano.

Quando si inoltrò nel folto di una foresta il visconte non si accorse di aver preso il sentiero sbagliato che lo avrebbe allontanato ulteriormente dall'armata.

Autore: **Grimnir II** [08/06/2009, 17:39]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto avanzava circospetto nella foresta.

Si sentiva osservato, e la cosa non gli piaceva.

Un improvviso scalpiccio alla sua destra lo fece voltare.

Spalancò gli occhi, incredulo.

Un enorme cervo bianco lo guardava, incuriosito più che spaventato.

Il prete sputò a terra.

- So cosa vuoi fare, bestia. Proverai a farti seguire, fino a che io non mi perderò. Sei una creatura demoniaca, e come tale ti affronterò!-

Sollevando l'enorme martello, Otto caricò il cervo, che in un momento scomparve.

Il Prete gli era dietro, attingendo energia per scatenare il potere delle preghiere.

Improvvisamente, si trovò in uno spiazzo aperto.

E c'erano delle streghe, fatte di legno ed artigli.

Driadi, le chiamavano.

Legna, preferiva lui.

Con quel freddo ci voleva proprio.

Una delle creature scattò in avanti, ferendolo allo zigomo.

Il pomolo del martello le sfondò il petto, prima che uno stivale chiodato gli schiacciasse la testa ponendo fine alla sua inutile vita.

Iniziò a menare fendenti, le Driadi che lo circondavano incontravano rapidamente una brutta fine.

Ma erano troppe.

Un colpo fortunato lo ferì all'avambraccio.

La creatura non si potè mai vantare dell'impresa.

- Nel nome di Sigmar, che il fuoco purifichi il male!-

Un'esplosione di luce accecante proruppe dal corpo dell'uomo, mentre le fiamme alimentate dalla fede consumavano e bruciavano il legno.

Quando tornò il buio, solo gli scheletri carbonizzati ricordavano vagamente una forma umana.

Ansimando, Otto posò il martello e pose il dito scheletrico sul terreno.

Est.

La pietra era ad est.

Ignorando le fitte, Otto appiccò un altro fuoco.

Mentre rientrava tra gli alberi, le sterpaglie presero arsero velocemente, mentre Athel loren urlava la sua rabbia.

Autore: **Theasrai** [08/06/2009, 17:50]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il violento tremare della terra sotto gli zoccoli del pesante cavallo, le grida impazzite delle driadi nere, il tempo parve fermarsi al giovane guardiavia che intravide il compagno gettarsi a capofitto verso il nemico in armatura gridandogli qualcosa di incomprensibile.

"Danzatori" Pensò l'arciere " Non cambieranno mai... Con la freddezza alla quale le veglie notturne l'avevano abituato il guardiavia si lanciò verso gli intricati arbusti che costeggiavano la radura, in un lampo aveva incoccato il dardo ed una driade giaceva già al suolo inchiodata da una freccia dal nero impennaggio. Un'altra freccia era già pronta , e l'arco teso deciso ad inviare il mortifero messaggio d'addio al cavaliere avventato. Il guardiavia prese la mira cercando di centrare una piccola fessura tra le giunture dell'elmo. Una fitta. La vista si annebbia per un attimo. La freccia si infrange sull'armatura pesante del cavaliere.

" Dannazione" Pensò il guardiavia " Ora sta a te danzatore che Loec ti sia da guida!"

Autore: **peloso** [08/06/2009, 18:23]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

buio e una foglia corre via spinta dal vento....vento,meno acqua sulla sua testa per un momento...vento e la foglia passa sopra al giglio

improvvisamente forterico riapre gli occhi!

tutto in una mossa forterico riapre gli occhi e la spada già sguainata suona nell'aria della notte tagliando le gocce della pioggia, Rogo rimane fermo ma lascia trapelare la sua agitazione

"diavolo cosa e' stato!cosa era quello? devo stare dannatamente attento in questa foresta....gli elfi sono nobili creature ma non si puo mai sapere come reagiscono a un umano....e se non fosse stato un elfo?

no non puo essere una malabestia quelle fanno piu rumore e puzzano di piu...e poi il giglio di rubino mi avrebbe avvisato"

si fermo a pensare per un attimo alle immagini di pochi istanti prima....."una foglia anzi no due foglie, una foglia che passa sul giglio...ma si degli elfi delle foreste! ho degli elfi alle calcagna e neanche me ne sono reso conto!! certo e' che se mi avessero riconosciuto come ostile già mi avrebbero attaccato e magari ammazzato! beh io non ho nulla contro di loro, ma se poco poco dovessero tentare di attaccarmi vendero cara la mia pelle"

neanche fece in tempo a finire quel pensiero che il ciondolo di rubino si incendio di luce rossa....un fischio acuto percorse l'aria...una freccia si infranse sull'armatura possente del cavaliere!

ma non aveva tempo per concentrarsi su quella freccia, un urlo proveniva da destra: in un istante alzo la sua lama bastarda in direzione del grido d'odio.

li in alto sopra la sua testa la sua lama incontro la lama del suo avversario, i loro

occhi si incrociarono per un momento, i lineamenti aggraziati e gli occhi profondi dell'avversario non lasciarono spazio a dubbi: un elfo si metteva sul suo cammino!

questine di secondi le lame emisero scintille il medaglione emise un ulteriore bagliore come per offuscare la vista dell'avversario e l'elfo piroetto facendo leva sullo spadone del cavaliere. in un attimo Forterico aveva il nemico alle sue spalle

giro il busto sulla sella fendendo la lama nella direzione dell'elfo
"Nobile Elfo sei dannatamente veloce!!!"

Autore: **Theasrai** [08/06/2009, 18:44]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il guardivia dette una rapida occhiata al Danzatore che si destreggiava contro il suo impavido avversario [ot Zefiro lascio a te la descrizione del duello 😊 ot]. Ad un tratto percepi una forte esplosione a pochi metri da lui... l'onda d'urto lo fece vacillare ma mantenne l'equilibrio abbastanza per vedere un sudicio umano inoltrarsi nel sacro cuore della foresta, verso est.

*" Non me lo devo far sfuggire, speriamo che il danzatore mi raggiunga presto.."
Pensò il guardivia lanciandosi all'inseguimento del potente avversario.*

Sentiva davanti a se l'affanoso respirare del prete...

" Umani, così goffi ed impacciati" pensò con spregio. Erano sentieri che conosceva bene, percorsi durante la sua infanzia, sentieri infidi e pericolosi che riconoscevano facilmente l'amico dal nemico.

*" Se solo non fossi rallentato dalle ferite non ci sarebbe scampo per te , umano..."
Pensò l'elfo.*

Autore: **il Dannato** [08/06/2009, 18:59]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Degli Skaven stanno tentando di aprirsi un passaggio sotterraneo tra le radici di Athel Loren.

Autore: **peloso** [08/06/2009, 19:01]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

[ot] per il danzatore: facciamo raccontini brevi per lo scontro così è più facile fare botta e risposta emulando le spadate e le schivate!

Autore: **reVenAnt** [08/06/2009, 19:24]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Meglio ancora, dite quello che fate, lasciando la possibilità all'avversario di scegliere come rispondere!!

Sarà il Dannato, in qualche modo, a determinare come andranno le cose!

Autore: **Zefiro** [08/06/2009, 19:44]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore era alle sue spalle e di nuovo saltò.

L'uomo si era appena voltato. L'elfo gli era sopra e aveva liberato la mani sinistra rinfoderando la lama.

Dette all'uomo una pacca sulla spalle come usa fare tra guerrieri Caidath per dimostrare la superiore agilità sull'avversario.

E di nuovo fu a terra con le lame in pungo.

Ma non volle colpire l'umano. Da poco era tornato a Loren, da poco aveva concluso il suo viaggio nei regni dell'uomo. Da poco ricordava cosa voleva dire essere un Asrai.

Invece colpì col piatto il sedere del puledro di Bretonnia e rise aspettando la reazione del cavallo.

«Penso che da voi si chiamino "fogli di via". Dovresti averne uno per entrare qui!»
fece ironico nella lingua degli uomini che aveva conosciuto.

Autore: **Grimnir II** [08/06/2009, 20:06]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto sorrise.

L'elfo era dietro di lui.

Aumentò il respiro, facendolo apparire affannoso, e rallentò.

Santa Sofia avvertiva i suoi protetti dei pericoli, delle trappole e dei pedinatori: cosa essenziale, se sei una prostituta.

Un piccolo specchietto mostrava il pericolo, ed ora con la coda dell'occhio vedeva l'elfo incappucciato. Ed era ferito.

Strinse ulteriormente il martello, ed attese che arrivasse a due metri.

Poi sferrò a sorpresa il primo colpo.

Autore: **Golden_Lion** [08/06/2009, 20:09]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

la notte sembrava ancora più profonda, complice il tetto di fronde che copriva il sentiero e la pioggia che cadeva scrosciante...

gli zoccoli del cavallo emettevano dei risucchi di fango ad ogni passo e il possente stallone cominciava ad innervosirsi...ad un tratto Armand, nobile cavaliere in Cerca del Sacro Graal, si accorse di una cosa, il silenzio era totale...neanche il ronzio di un insetto o i versi e i movimenti degli animali notturni rompeva l'opprimente cappa di silenzio che gravava...subito il cavaliere si fece più prudente, allentando la spada nel fodero e controllando le cinghie dello scudo. La situazione si faceva sempre più snervante quando all'improvviso vide una figura sbarrargli la strada.

Sembrava un uomo, era decisamente più alto d un elfo e di spalle più larghe, tuttavia non sembrava particolarmente imponente. Il nobile bretoniano era indeciso se si trattasse di un elfo particolarmente possente o di un umano vagamente malnutrito ma quando le nubi si spostarono lasciando intravedere per un momento la luna capì di essere totalmente in errore. La pelle color alabastro e gli occhi che rifulgevano di un rosso maligno lo identificavano come un vampiro, un pericoloso ed abominevole non morto.

La creatura della notte non parve stupirsi dell'incontro e disse "[ma guarda, un altro](#)

di quei miserabili omini ricoperti di ferro...fuggi e togliti dalla mia vista se vuoi continuare a venerare la tua Dea, povero mortale col cervello compresso dall'acciaio...oggi mi sento particolarmente generoso".

L'ira subito si impossessò di Armand. Come osava un tale abominio rivolgersi così ad un nobile bretoniano, lui che aveva rinnegato ogni morale e codice d'onore persistendo nella sua bestiale esistenza? Rapidamente però ritrovò la calma, la sua esperienza infatti gli insegnava che durante un combattimento bisognava conservare la freddezza e la concentrazione, specie contro avversari di siffatto livello, che lo superavano certamente riguardo a forza e resistenza, se non anche in abilità marziali...valutando rapidamente la situazione decise che l'unico modo per sconfiggere l'avversario (la possibilità di fuga non lo aveva neanche accarezzato) era caricarlo rapidamente sperando che il fatto che fosse in arcione e pesantemente corazzato (a differenza dell'entità notturna che lo affrontava) potesse colmare le differenze fisiche. Abbassando la celata dell'elmo urlò "Io, Armand de Couronne, cavaliere della Cerca, non fuggirò dinnanzi a te, rigurgito del male. Monderò il globo dalla tua putrefacente presenza. Preparati. PER LA DAMA E PER BRETONNIA!!!"

Detto questo sguainò la sua lunga spada e si preparò a caricare, tuttavia si accorse di una cosa appena il cavallo partì in avanti, il suo nemico sorrideva, non era in posizione di combattimento e anzi aveva lanciato un rapido sguardo alla sua sinistra. Capì di essere caduto in trappola, di essere stato raggirato puntando sul suo senso dell'onore e che il vampiro non aveva mai avuto intenzione di lasciargli una via di fuga..dalla sua destra, proprio dal punto dove il non-morto aveva puntato i suoi occhi di sangue, emersero tre orrendi bestie, quelli che il popolo definiva "ghoul".

Senza scomporsi calò immediatamente dei veloci fendenti verso le creature, piantando la sua spada dalla clavicola fino allo sterno del primo mostro con un potente colpo. Contemporaneamente il possente stallone da guerra, guidato con le sole gambe dal cavaliere, si impennava sfracellando con gli zoccoli il cranio di un altro nonmorto. Il terzo tentò di artigliare Armand con le sue unghie da cui penzolavano ancora brandelli di carne in putrefazione, ma la sua foga bestiale non gli consentì di colpire l'abile cavaliere, che evitò con noncuranza due colpi e parò un terzo con una semplice torsione dello scudo. In breve anche questo avversario cadde, quando il potere che il vampiro esercitava su di lui venne meno. Armand girò rapidamente lo sguardo notando che il suo avversario principale si era reso conto di averlo sottovalutato e si stava preparando in fretta allo scontro, conscio della superiorità di armamenti del Bretoniano e del fatto che ogni piccolo errore lo avrebbe pagato a caro prezzo.

Armand lanciò immediatamente il possente cavallo verso l'avversario calando la spada in un arco mortale che tuttavia il non-morto parò con semplicità. La risposta di questi fu con una cannonata sullo scudo del devoto della Dama che però, manovrando con sapienza la sua cavalcatura, riuscì in parte a sbilanciare il nemico, si era aperto un varco nelle sue difese. Armand lo sfruttò a pieno con un magistrale affondo che trapassò un polmone alla figura emaciata che lo affrontava, un colpo sicuramente mortale. Fu quel colpo che gli salvò la vita perchè il vampiro, sorpreso da tale maestria non riuscì ad aggirare pienamente la sua guardia ma lo colpì ancora sullo scudo. Tuttavia il colpo fu tale da sbalzarlo di sella e fargli fare un volo di almeno 5 metri...

Ancora intontito dal capitombolo, Armand si affrettò a rimettersi in piedi gettando lo scudo (ormai inservibile visto che una delle cinghie aveva ceduto di netto come cartapeccora sotto la violenza del colpo) e sfoderando lo spadone a due mani. Rimase tuttavia sorpreso della capacità di ripresa del suo avversario. Sfilandosi dal

petto la lunga lama bretoniana che vi era rimasta incastrata come se fosse un filo d'erba, partì all'attacco con velocità sovrumana. Il bretoniano tentò di parare la gragnuola di colpi che il nemico gli riversava addosso non capacitandosi ancora di come non fosse morto per il colpo di poco prima. Tuttavia la differenza di velocità era abissale e infine il non-morto superò la disperata riserva del cavaliere con un sorriso di trionfo...che si spense quando una dorata aurea respinse il suo colpo come l'incudine non cede al martello. Armand sfruttò il secondo di sbigottimento del bevitore di sangue calando la pesante lama in un arco mortale che mozzò di netto il braccio destro al nemico. Questi fissò con incredulità il suo arto in terra e, sotto i piedi del bretoniano, la sua lama caduta, ma si riprese immediatamente. Con movimenti sovrumani in un battito di ciglia fu sul limitare degli alberi. Pronunciò poche parole immonde e Armand sgranò gli occhi qnd un nuovo arto crebbe in un secondo dal moncherino, tuttavia notò come il suo avversario avesse accusato la ferita. Il vampiro con un sorriso irritato disse "**bene figlio di Bretonnia, combatti con abilità ed ardore, sbagliavo a sottovalutarti. Sappi però che solo la fortuna e la benevolenza della tua Dea ti hanno salvato stanotte. Al momento mi trovo disarmato quindi temo che dovremo concludere un'altra volta il nostro duello...sempre se sopravviverai...addio e tieni a mente il nome di Albrecht von Carstein, colui che, stanne certo, suggerirà la vita dal tuo corpo terrorizzato**"

Armand non fece in tempo ad aprire bocca che già il suo avversario era svanito nella notte, come se nn fosse mai esistito. Togliendosi l'elmo richiamò con un fischio lo stallone e, raccolto lo scudo e la sua lama, rimontò in sella, non prima però di aver rivolto una preghiera di ringraziamento alla Dama. Rinfrancato dalla Sua benevolenza si sbrìgò a lasciare quel tratto di foresta mormorando tra se' "**se ci sono di mezzo i non-morti la situazione si fa ancora più complessa di quanto già non fosse**" e poi alzando la voce "**ma Armand de Couronne non si arrenderà. Devoti della Dama, uniamoci nella pugna, PER LA DAMA E PER BRETONNIA!!!!**". Esclamato il suo grido di battaglia si rinfrancò e si rimise in cammino, sperando di incontrare magari qualche alleato con cui continuare la sua epica ricerca, e, perchè no, altri nemici con i quali dimostrare il suo valore alla Dama e migliorare le sue abilità marziali...

Autore: **peloso** [08/06/2009, 20:19]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

l'agilità dell'elfo l'aveva completamente spiazzato...anzi sarebbe meglio dire nuovamente spiazzato

non era la prima volta che si trovava di fronte l'agilità del popolo della lunga vita. certo era che più spesso e più volentieri aveva incrociato le armi con elfi di ben altro aspetto,infondo considerava le due stirpi(delle foreste e i cosiddetti "alti" dalle bianche navi) come avversari di valore ma mai dei nemici.

in un attimo l'elfo salto nuovamente, Forterico si trovò l'avversario di fronte al suo cavallo a un paio di metri, ma nel salto aveva fatto qualcosa di troppo veloce con le mani e gli aveva toccato la spalla.....

si rigiro nuovamente verso l'elfo, strinse in un laccio i lunghi capelli che orma da troppo tempo non tagliava.....non era il caso ne la tattica giusta combattere a cavallo.

Forterico scese da Rogo, sempre tenendo gli occhi ben saldi in quelli dell'avversario,

guardando con aria seria ma allo stesso tempo soddisfatta disse:

"elfo dalle pitture colorate, date le tue fattezze ti ritengo quello che noi chiamiamo un guerriero danzante...l'abilita del vostro clan sono leggendarie per il mio popolo.! Da noi quando due valorosi guerrieri si incontrano e' bbuona abitudine presentarsi, ma conosco i vostri modi schivi e il vostro silenzio..io comunque sono Forterico del guardiano!

sono un cavaliere della cerca,nonho nessun foglio di via, che mi da il permesso di entrare in queste terre, e' la mia dama che mi guida grazie alla luce di questa spada che ora impugno nelle mani e mi difende tramite il medaglione che porto al collo simbolo della mia ricerca per la purezza!

non ho nessun motivo di esserti ostile, non sei un oscuro, io combatto contro il male che sta invadendo la mia terra e la foresta,essendo dentro al mio regno, fa parte di quel terra che difendo.....mi affiscina la tua arte, ma mi insulti mostrandola prepotentemente.....se quello e' un gesto di ben venuto ben venga, se invece e' un gesto di sfida troverai pane per i tuoi denti!

Forterico si mise in posizione di attesa, lo sguardo fisso, le ginocchia pigate, i muscoli tesi pronti a erogare potenza, la spada impugnata con due mani e inclinata leggermente in posizione difensiva.....era pronto alla reazione dell'elfo nel caso fosse stata aggressiva

"ah un altra cosa,di al tuo compagno sugli alberi che se proprio mi deve affrontare che lo faccia all'arma bianca.....se proprio devo morire qui oggi lo faro per lama di nobile spada non per un insulsa freccia..."

Autore: **Theasrai** [08/06/2009, 20:24]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il pesante martello fendette con lentezza l'aria, il guardiavia si era aspettato una reazione da parte dell'umano, ma malgrado ciò ,la ferita che lo menomava gli impedì di schivare con agilità il colpo che lo sfiorò sulla guancia macchiando del purpureo colore del sangue la pelle d'alabastro.

Il contraccolpo spedi l'elfo per terra a qualche metro di distanza. L'asrai si rialzò a fatica fronteggiando l'avversario che si avvicinava con furore...

" E' troppo abile e possente per un duello corpo a corpo " Pensò tra se... " Se non riesco a temporeggiare per me è finita..."

Recitò le sue ultime preghiere a Kurnos e spiccò un balzo verso la boscaglia. Dietro di sè il rumore di un concitato scalpaccio...non erano soli, qualcosa si avvicinava... occhi rossi e code da sorci.

Autore: **Grimnir II** [08/06/2009, 20:33]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

- Torna indietro, dannato!-

Otto sbraitava contro l'elfo quando l'immagine sullo specchietto cambiò.

Skaven.

Dietro di lui, un assassino.

Non poteva rischiare.

Ruotò su sè stesso, l'enorme martello colse l'assassino in pieno petto e lo scaraventò contro un albero giovane, che si spezzò sotto la forza del colpo.

Il ratto era passato da 3 a 2 dimensioni.

Ma gli altri arrivavano, dai tunnel.

Ratti notturni.

- Per Sigmar!- russì il Prete, scaraventandosi contro il primo sorcio stupefatto.

Se avesse potuto capire, avrebbe sentito un qualcosa del tipo " Ehi, abbiamo sbagliato di nuovo strada-strada!"

Iniziò il massacro, ma le progenie erano tante.

Ogni tanto qualche ratto spariva ingoiato dagli alberi, ma Otto non ci fece caso.

Oramai il martello brillava come un piccolo sole, alimentato dalla fede.

Se i ratti erano lì, però, allora era vicino.

Iniziò ad avanzare, menando fendenti.

Autore: **Aramis** [08/06/2009, 20:48]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Era passato troppo tempo da quando i primi alberi avevano iniziato a circondarlo. L'emicrania pulsava sulle sue tempie, il freddo e la sensazione di essersi perduto completamente faceva rabbrivire d'Epinau.

La pioggia batteva violentemente la stanchezza e la difficoltà di orientarsi imposero al bretoniano di trovare al più presto un riparo. Lo trovò a pochi passi da lui, ai piedi delle Volte, già ricoperti dalla foresta, si apriva un'ampia grotta; Aramis vi entrò.

Dopo aver accarezzato il destriero e acceso a fatica un piccolo fuoco l'Ambasciatore si raccolse le idee per uscire da quella condizione.

"Questi devono essere i confini della Foresta degli Elfi" pensò Aramis mentre scrutava le fronde schiacciate da raffiche di pioggia e vento. La foresta aveva uno strano effetto sul bretoniano, le tempie gli dolevano fortemente e una sensazione di confusione e smarrimento lo dominava. Seduto nella grotta si avvolse stretto nel suo mantello.

D'un tratto vaghe luminescenze verdi attrassero la sua attenzione verso le profondità della spelunca. Pazzia, curiosità o speranza lo spiensero a impugnare un tizzone ardente e a inoltrarsi nella grotta, in esplorazione.

[Scusate, ma di che volume sarà questo gdr, perché mi pare che le cose stiano capitando troppo rapidamente, faccio fatica a seguire..]

Autore: **Theasrai** [08/06/2009, 20:49]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il guradiavia giaceva esausto dietro una giovane betulla, a pochi metri di distanza impazzava un feroce tenzone. Ad un tratto senti alle sue spalle un rumore secco e qualcosa atterò davanti a lui trascinandosi dietro rami spezzati e foglie.

Quello che vide lo lasciò senza fiato, una specie di aberrante incrocio tra uomo e ratto giaceva ormai senza vita ai suoi piedi.

Si voltò e vide il guerriero umano che falciava una moltitudine di questa progenie bastarda. Si rialzò a fatica e prese una difficile risoluzione basata su un puro e freddo calcolo di convenienza, avrebbe aiutato il l'umano, almeno per quel mentre.

Tese l'arco e scaglio il primo dardo che trafisse la trachea di uomo-ratto che stava per colpire alle spalle il guerriero. Egli si voltò guardando con un misto di odio e sprezzo il suo salvatore.

" Umani ... La riconoscenza è qualcosa di sconosciuto a questa giovane razza." Pensò incoccando altri due dardi.

Autore: **Zefiro** [08/06/2009, 20:59]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

peloso ha scritto:

"elfo dalle pitture colorate, date le tue fattezze ti ritengo quello che noi chiamiamo un guerriero danzante...!l'abilità del vostro clan sono leggendarie per il mio popolo.! Da noi quando due valorosi guerrieri si incontrano e' buona abitudine presentarsi, ma conosco i vostri modi schivi e il vostro silenzio..io comunque sono Forterico del guardiano!
sono un cavaliere della cerca... ... [ecc ecc...]

«Non c'è foglio di via per queste terre. Ma ci sono pietre con i nostri simboli e precisi patti fra i nostri popoli.

Ti mostro la mia arte poiché tu sei entrato con prepotenza nella mia casa, con armi, calpestando rami verdi e radici col tuo peso».

Allungò le lame verso la gola del suo avversario. Ma l'altro era subito pronto a rispondere.

E lo fissava. Curioso, un po' spaventato forse. Pieno d'ardore.

Ma il danzatore rise.

E rinfoderò le lame.

Fece un lungo inchino lasciando il collo scoperto davanti al nobile bretoniano.

«Ma possiamo parlarne» disse una volta in piedi. Parlava la lingua degli uomini, ma l'inflessione dell'accento Asrai era forte.

«Dopotutto mi ritengo un essere più ragionevole di molti tuoi compaesani.»

«Ora Forterico devo cercare il mio compare che ha voluto risparmiarti con le sue frecce e mettermi in guardia. E poi... "elfo dalle pitture colorate"... ma come parlate dalle tue parti?!»

Autore: **Grimnir II** [08/06/2009, 21:08]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il dannato elfo lo voleva prendere alle spalle, allora.

Fortunatamente un ratto si era frapposto fra lui e la freccia.

Dannati elfi, pensò, sanno colpire solo alle spalle.
Ma sarebbe giunto anche il suo momento...

Autore: **peloso** [08/06/2009, 21:17]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

la battaglia non era neanche cominciata che la le cose volgevano al meglio

l'elfo delle foreste aveva lanciato l'attacco ma forterico aveva mantenuto i nervi saldi e guadagnato una sorta di lascia passare verbale

certo l'elfo oltre ad avere le orecchie a punta aveva anche la lingua appuntita e non risparmiò una frecciata

Cita:

Ora Forterico devo cercare il mio compare che ha voluto risparmiarti con le sue frecce e metterti in guardia. E poi... "elfo dalle pitture colorate"... ma come parlate dalle tue parti?!

ma forterico preferì sorvolare.

i due continuavano a fissarsi negli occhi, l'elfo fece per girarsi per cercare il suo amico ma un rumore interruppe la scena: una zolla di terra si smosse cedendo e rivelando un buco.....Forterico sentì il giglio bruciargli sul petto

d'improvviso una decina di ratti si riversarono sulla terra fangosa.

il giovane bretoniano guardò stupito il volto dell'elfo che invece sembrava non essere spaventato da quella presenza, ora sorrideva in direzione dell'umano.....

Autore: **Theasrai** [08/06/2009, 21:25]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

*" Ingrati sì, ma devo dar atto a questi umani di essere proprio un popolo caparbio!"
Ammise l'elfo osservando la gran quantità di morti accatastati ai piedi del prete guerriero.*

Altre frecce partirono dal suo fedel arco ed altri uomini-topo si accasciarono colpiti a morte. " La ferita sta guarendo con incredibile rapidità" Osservò l'elfo sorpreso e compiaciuto...Qualche forza sconosciuta stava agendo, su entrambi i combattenti. Avversari accumulati da uno stesso destino...

*Il numero degli uomini ratto stavano iniziando a diminuire e con esso anche il loro coraggio... In lontananza si avvertiva il rumore di un combattimento omologo...
"Speriamo che il danzatore riesca a cavarsela..."*

Ot [Aramis, non ho idea della portata del gdr... Il Dannato dovrebbe teoricamente (e malignamente) moderarlo e controllarlo 😊] Ot

Autore: **jorghe** [08/06/2009, 21:32]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

OT: quando il Dannato ha parlato degli Skaven, intendeva che anche quella community è stata coinvolta nella missione! Forse non è stato molto chiaro. Domani avrete nuove informazioni, nel frattempo continuate così che state andando bene 😊

Autore: **peloso** [08/06/2009, 22:26]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

OT [vabbe li abbiamo allora inseriti nel racconto noi...li abbiamo messi a pari con lo svolgimento della storia!]

Autore: **Golden_Lion** [09/06/2009, 0:16]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

ormai la luna era ben alta nel cielo notturno e Armand cominciava ad essere affaticato dal combattimento e dal senso di oppressione che la foresta gli ispirava. Aveva appena deciso di cercare un posto riparato per riposare qnd vide due ombre attraversargli la strada. Giungendo nel punto dove avevano attraversato il suo sentiero li identificò come Skaven, gli orrendi uomini ratto. Pensando che in fondo anche due soli miseri topi in meno avrebbero fatto contenta la Dama lancio il suo grido di guerra e li caricò. I due umanoidi, che non si erano accorti della sua presenza nonostante lo sferragliare della sua armatura, si girarono spaventati tentando la fuga. Il primo fu calpestato dagli zoccoli del possente destriero mentre il secondo, nonostante un timido tentativo di difesa, fu decapitato in un lampo. Armand si stava chiedendo come mai quei due esseri miserabili, solitamente così malignamente cauti, non si fossero accorti di lui quando vide ai suoi lati, una decina di metri più addentro nella selva, altre figure vagamente umane che si dirigevano nella stessa direzione dove erano diretti prima i suoi sfortunati avversari... L'interrogativo sul perchè di tutto quel movimento ebbe una soluzione quando più in là riconobbe i rumori di uno scontro armato seguito dagli squittii degli uomini-ratto, da un urlo di guerra bretoniano e da poche parole in elfico seguite da urla di dolore...c'erano almeno un bretoniano e un elfo che stavano combattendo (o meglio, massacrando) i roditori...cn il sorriso sulle labbra si avviò lentamente verso il luogo dal quale provenivano i rumori...

Autore: **il Dannato** [09/06/2009, 10:02]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

*Gli skaven sembrano essere sempre meno. In superficie.
L'anima ancora non corrotta della Foresta avverte i suoi figli del pericolo che sta avanzando sottoterra.
Dove sarà l'entrata della loro galleria? Hanno lo stesso obiettivo di uomini ed elfi?*

Autore: **Aramis** [09/06/2009, 14:38]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

L'aria nelle profondità della grotta era soffocantemente umida, le pareti sudice e il ticchettio dell'acqua in lontananza spettrale. D'Epinay avanzava letamente sempre più a fondo.

"Odore di pelliccia bagnata.." pensò, "potrebbe essere la tana di qualche bestia questa grotta, lupi o orsi.."

Non sentendosi sicuro Aramis sfoderò la spada.

Lontano nel buio fuggevoli bagliori continuavano a baluginare.

Il Segreto degli Antichi

<http://campagnafigw.netsons.org/forum/>

Quest del Dannato : Cercando la Pietra

<http://campagnafigw.netsons.org/forum/viewtopic.php?f=7&t=952>

Pagina 2 di 4

Autore: **Grimnir II** [09/06/2009, 16:43]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto abbattè il penultimo avversario e si voltò verso il sopravvissuto. Era in ginocchio, tremante, mentre un lezzo nauseabondo pervadeva l'aria attorno al ratto.

- Prego-prego, risparmia me! Me non vuole fare male-male a cose uomo!-

Otto sorrise abbassando il martello.

Si avvicinò alla creatura, allungando una mano.

- Che la pace del pentimento sia con te.-

La pelliccia della creatura prese fuoco, senza però attecchire apparentemente la pelle.

Con uno strillo, lo Skaven balzò in piedi e iniziò a correre nel fitto della foresta, appiccando fuoco al suo passaggio.

La pioggia era finita, presto Athel Loren sarebbe bruciata, una zona lo stava già facendo...

Otto cercò di trovare l'elfo che aveva tentato di ucciderlo, ma non ci riuscì.

Alzò le spalle ed osservò sia lo specchietto di Santa Sofia che il dito scheletrico.

Il pericolo più vicino erano degli Skaven, in lotta con un elfo ed un Bretoniano.

Il dito, invece, indicò nord est.

Poggiando il martello luminoso sulla spalla, Otto si addentrò nella foresta, pregando Sigmar di guidare i suoi piedi.

Autore: **Theasrai** [09/06/2009, 18:02]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Quello che vide lo lasciò senza fiato, L'umano... terminata la sua azione di morte.. aveva appiccato il fuoco alla foresta!

Fiamme.Fiamme ingorde divoravano rapide ,senza far distinzioni, giovani piante, e alberi vetusti...

Rabbia. Una rabbia profonda investi il cuore del giovane guardiavia. E qualcosa scatto dentro di lui... "L'umano deve morire".

L'inseguimento era iniziato.

Autore: **Theasrai** [09/06/2009, 22:16]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

L'incendio divampava con forza, e le lingue di fuoco lambivano ormai i rami piu alti degli alberi, il guardiavia rimase attonito, un attimo, a guardare le fiamme crudeli distruggere la sua dimora, Athel Loren.

Costernato e greve di dolore si gettò alla caccia di colui che, involontariamente o no, era la causa di questa devastazione. Una furia omicida guidava i suoi movimenti.. Il nemico però era scomparso, dileguatosi attraverso la fitta cortina di fumo...

Si gettò a capofitto lungo un sentiero che si apriva verso nord. Lo vide. Avanza lentamente. Lo sguardo altero. Il martello poggiato tronfiamente sulle spalle.

" Maledetto" Pensò l'asrai incoccando la freccia, stavolta non l'avrebbe mancato! " Maledetto". Il dardo fendette l'aria...

Ot [E' dall'inizio del Gdr che provi a dar fuoco a sta maledetta foresta!! Mo cu cazz che te ne vai 🍷👤]ot

Autore: **peloso** [10/06/2009, 7:25]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

[OT]io non sono scomparso...e' solo che manca l'elfo e mi dispiaceva andare avanti senza di lui...se per le 6 non c'e risposta io avanzo dasolo spero che non si dispiaccia

Autore: **Zefiro** [10/06/2009, 10:25]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

L'elfo si gettò tra la marea di ratti.

L'umano rimase circondato ma si difendeva a fendenti e colpi di scudo.

E, cosa incredibile avanzava in quella fiumana.

L'elfo mulinava con le lame, faceva capriole e tagliava code, teste e pellicce.

Quell'invasione era l'ennesimo affronto dell'ultimo periodo.

Il danzatore si ritrovò vicino al cavaliere, alle sue spalle.

«Sei un po' sudato...» fece scherzosamente.

E, nella testa, nei recessi più reconditi, ancora sentiva un richiamo, quel richiamo leggero, sottile, vellutato che lo aveva spinto a tornare ad Athel Loren settimane prima.

Una parte della foresta lo chiamava. Ma per cosa? Per cercare un oggetto?

E una parte della foresta, cupa, buia, lo respingeva, lui, gli invasori e gli altri elfi.

Ma quale era quella buona?

Non insegnavano forse gli antichi rotoli di Loec che buono e malvagio era solo questione di mettersi a testa in giù?

La parte della buona del bosco era semplicemente un pezzo della sua anima a cui stava simpatica la stirpe Asrai, quella fedele ad un antico patto. Quella "malvagia" era quella che lottava per la sua sopravvivenza in un mondo ricco di creature e caos e fuoco.

Quale era il bene e il male in quella situazione?

L'elfo scrollò le spalle mentre combatteva e si concentrò solo sugli squittii d'ira del nemico.

[ot: ieri sono stato fuori pomeriggio e sera... Cmq se vedi che manco per troppo vai pure avanti peloso, scusa 😊]

Autore: **peloso** [10/06/2009, 11:28]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

un sorriso...un po maligno un po di sfida...un sorriso che ben si pone su di un viso elfico,soprattutto se questi e' un guerriero danzante.

un istante dopo l'elfo non era piu li, sguainate le lame si era gettato sul nemico che usciva dall'oscurita...Forterico lo rimase a guardare per per un attimo affascinato da quell'arte antica e aggraziata che nulla aveva a che fare con le nobili arti guerriere del popolo bretoniano, forti si..scattanti e impulsive,rigide nei loro movimenti ma precise, non c'era niente da fare gli elfi hanno dalla loro millenni di storia, un singolo elfo vanta secoli di vita e di guerre alle spalle: secoli di apprendimento e perfezionamento

cosa poteva un uomo difronte a tempo maligno che nega forza e flessibilita al proprio corpo..lucidita alla sua mente

quel flusso di pensieri pero si interruppe:gia 3 ratti avevano scelto il loro avversario,il pendente brillava la lama vibrava.

forterico ricordo lo sguardo dell'elfo e il suo ghigno:

"non mi interessa degli anni, qui quel che conta e' il valore...e io non ne ho meno di te....Elfo vediamo chi colleziona piu pellicce, vdiamo chi alla fine dello scontro avra la lama piu insanguinata!"

lanciata la sua sfida, gli occhi fissi sui nemici, la lama salda nella doppia inpungatura, lo scudo fissato al braccio.....

porta il peso dietro a se, flette le ginocchia....energia che scorre nei polpacci,si accumula nei quadricipidi....le spalle torcono, il gomito flette il braccio... la lama ormai e' orizzontale sopra alla spalla sinistra

la lama vibra piu forte,due ratti sono troppo vicini tra loro....."puo bastare"

si allargano gli occhi,la lamam splende di luce divina....i muscoli esplodono la loro enengia...il corpo avanza come una freccia scoccata, le spalle rilasciano la loro elastica forza chiedendo aiuto al torso che risponde torcendosi...gli avambracci fanno il loro dovere mantenendo forte la presa , i polsi dritta la lama

"per la damaaaaaaaaaaaaa...."

.....

un colpo: due teste che saltano, schizzi che colorano il suolo

la lama ora segue la direzione del movimento iniziale perdendo forza e velocità..non più pericolosa sbilancia il suo portatore in avanti verso il ratto .

l'infame creatura continua nel suo avanzare: la lama perna nell'aria, un calcio affonda nello sterno, sordo il rumore per la pelliccia...il sorcio viene spinto qualche metro dietro...ora il corpo di Forterico è di nuovo pronto a emanare energia, la spada è nella proiezioni giusta: il bacino torce verso sinistra si porta con sé il torso, le spalle aggiungono energia al colpo, le braccia tese.....

Luce, la lama fende l'aria...un fischio si genera...l'ennesima testa che salta

[ot]non ti preoccupare!!

Autore: **Zefiro** [10/06/2009, 12:00]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore continua a mulinare colpi, a saltare, a tranciare. Sembra un unico gesto.

Poi pianta una spada al suolo mentre salta a testa in giù, porta una mano vicino alla cintura, estrae un pugnale di selce e lo scaglia contro un ratto che si avventa verso il suo collo. Atterra e riafferra la spada.

E continua.

Il cavaliere è piantato al suolo. Sul suo scudo si infrangono denti e pellicce molli.

La sua spada ormai gronda sangue.

Inizia ad essere stanco per il peso che si porta dietro.

Ma non lo dimostra. Sembra che la dama lo stia graziando e che combatta come tre cavalieri invece di uno.

La devozione è un'ama più forte della sua spada

E i ratti sciamano via, tentano ora di rintanarsi dalla crepa dalla quale sono fuoriusciti.

Delle radici sembrano muoversi, un tronco si contorce.

Athel Loren blocca la fuga e la fuoriuscita di altri invasori.

Per quelli rimasti c'è solo la morte.

Forse un paio si salveranno per il moneto, ma andranno incontro a morte sicura una volta che si nasconderanno fra le fronde più fitte.

L'elfo si gira, osserva la pila di pellicce e cadaveri ai piedi del guerriero umano.

Notevole.

Ha portato con sé più vite di lui?

Ma si volta e dice: *«Non conta quanti ne tiri giù, ma quanto atterrisci i loro cuori. Devono fuggire e le loro menti primitive devono capire che questa terra non è loro, non lo è stata e mai lo sarà!»*

Poi si gira di spalle.

«E se questa ti pare una scusa perché la mia pila di cadaveri non è così alta quanto la tua... beh, può anche esserlo...»

Ride e ghigna, ma nessuno nota il suo volto.

Autore: **peloso** [10/06/2009, 12:42]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

il numero dei ratti diminuisce...e con loro l'olezzo di dirada
ogni colpo inferto dal cavaliere portava via con se almeno una vita, le mani del
cavaliere erano ben guidate dalla fede.

a ogni pericolo abbattuto il cavaliere volgeva lo sguardo al danzatore, la sfida era
sempre un punto fermo nel cuore
di un bretoniano...la vita per bretoniano e' una sfida...la cerca per un cavaliere e'
una sfida!

Forterico controllava la mole del vittime del suo compagno di spada: se vedeva che
il numero era inferiore si riempiva di orgoglio, se vedeva che invece superava il
suo questo gli dava maggior vigore nel dispensare morte il numero dei ratti ormai
era esiguo e come da loro infida natura i rimanenti d'un tratto abbandonano i corpi
mutilati dei loro compagni....si danno alla fuga,corrono a quattro zampe mettendo in
luce la loro immonda natura di bestie

si dirigono verso il buco ma un paio lo percorrono, le radici fatate della forsta
mostrano la loro natura e forse sotto l'incanto dell'elfo, forse spontaneamente
serrano l'ingresso al foro nel terreno quella che prima era una fuga "composta"
verso una sola direzione si trasforma in una fuga dispersa: ogni ratto prende una
direzione diversa come le schegge impazzite delle palle di cannone quano cozzano
col terreno

l'elfo rimane rigido difronte alla scena, posato sulla terra come come una spiga di
grano...saldo nelle sue radici flessuoso nel suo corpo: i muscoli sembrano non patire
il peso del corpo ma soprattutto l'elfo non mostra stanchezza

Forterico invece sente la fatica,il respiro e' piu profondo:"abbiamo combattuto
ugualmente per lo stesso tempo ...come fa a non accusare la fatica? ok io ho
l'armatura che sicuramete non mi facilita...ma quale e' il vostro segreto...forse e'
una questione di costituzione fisica....forse e' il modo in cui vi muovete...o forse
concentrate l'energia con modalita diverse dalle nostre tecniche il che vi permette di
ottenere stessi risultati ma con minor sforzo.....quale e' il vostro segreto!"

questo pensava Forterico in mezzo al fuggi fuggi di ratti ormai completamente
scomparsi dalla scena....il campo era ormai rosso di sangue,non piu erba ma pelo e
corpi sparsi erano ai piedi dei guerrieri...forterico sembrava soddisfatto del numero
di nemici ai suoi piedi forse superiore a quello del guerriero elfico quasi come fosse
stato letto nella mente l'elfo proferi parole di apparente sufficienza nei confronti di
forterico:

<<Non conta quanti ne tiri giù, ma quanto atterrisci i loro cuori.
Devono fuggire e le loro menti primitive devono capire che questa terra non è loro,
non lo è stata e mai lo sarà!>>

forterico rimase perplesso...<< quanto atterrisci i loro cuori>> l'elfo con un sorriso un po piu benevolo del precedente si volto

«E se questa ti pare una scusa perché la mia pila di cadaveri non è così alta quanto la tua... beh, può anche esserlo...»

Forterico non trovava risposta..la spavalderia bretoniana venne meno in quel momento, bloccata nelle sue vene da qualche pensiero che non riusciva a identificare...

l'elfo non si voltava rimase di spalle, guardo la foresta di fronte a lui e fece avanzare i suoi passi

"aspetta Elfo!" grido Forterico, cerco qualcosa da dire all'elfo che fosse all'altezza della situazione..la spavalderia non trovava la strada, l'elfo si bloccò "io come ho detto sono un cavaliere della cerca, non so se conosci cavalieri come me e sai il significato della nostra cerca....."

un silenzio scese tra i due

"ti ho osservato durante tutto il combattimento e mi hai affascinato...grazie oggi ho trovato qualcosa che non

aspettavo, qualcosa che non ho ancora ben capito.....forse una goccia in piu nel mio graal....."

l'elfo di spalle, volto' il viso mostrando solo il profilo al cavaliere...un altro ghigno si dipinse sul suo viso e riprese a camminare verso la foresta

.....la testa di Forterico rimbombava delle parole << quanto atterrisci i loro cuori>>

Autore: **Grimnir II** [10/06/2009, 13:13]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Un sibilo.

Quando combatti per anni sui campi di battaglia lordi di sangue del Vecchio Mondo a capo di un manipolo di Soldati spaventati, sai che ogni azione sbagliata potrebbe essere l'ultima.

L'Elfo aveva avuto il tempo di prendere la mira, doveva anticipare la freccia mortale. Diede un'occhiata veloce allo specchio e vide l'elfo in tensione che osservava l'esito del suo colpo.

Si voltò e frappose l'ampio petto corazzato alla freccia.

Incominciò a radunare fede, a radunare energia.

La freccia impattò due pollici sotto al cuore, facendo barcollare Otto.

Ma nulla più.

Ignorando la freccia, il Prete incominciò a far ondeggiare il martello a due mani, caricandolo di fede.

Fu come un gigante che gioca con una cometa.

- Sigmar punirà gli empi e salverà i puri di cuore!-

Detto questo scaraventò il martello attraverso l'aria che, apparentemente leggero, procedeva dritto verso l'elfo bruciando gli alberi che toccava o facendoli esplodere

sotto la sua mole.
Otto rimaneva concentrato, per guidarlo.
- Salutami l'inferno, Elfo.-

Autore: **Zefiro** [10/06/2009, 13:44]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore aveva già poggiato i piedi nel folto delle fronde.
Ma si fermò.
Il pericolo dei ratti pareva scongiurato, ma c'erano ancora altri invasori.
E se avesse lasciato lì, da solo, il cavaliere qualche Asrai avrebbe cercato la sua pelle e il suo sangue come pegno alle radici da lui calpestate.
Non tutti gli Asrai erano aperti come lui, e lui da poco era tornato ad Athel.
D'altra parte sarebbe stato doloroso adeguarsi al suo passo lento.

Scrollò le spalle di nuovo e chiamò il cavaliere:
*«Forterico, puoi andare ora. Sappi che se te ne vai da solo i miei fratelli non saranno gentili quanto me e una freccia si conficcherà nel tuo cuore, non importa lo spessore della tua armatura.
Io non ho pregiudizi nei tuoi confronti, sempre che tu non nuoccia alla mia casa.
Se mi seguirai andrò a cercare il mio compare e gli altri invasori.
Sento puzza di metallo e fuoco.
Dopo potrò scortare te e l'altro umano al di fuori di Athel e seguirò il richiamo che sento pulsare.
Anche io ho una cerca da compiere. Ma non sono tanto fortunato da conoscerne l'obbiettivo».*

Aspettò una risposta mentre si passò la mano sul fondoschiena che gli prudeva dopo il lungo combattimento.
Guardò verso l'alto.
«Vi scorterò fuori alla fine, beh... con le buone o le cattive, s'intende...»

Autore: **peloso** [10/06/2009, 15:28]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Le parole dell'elfo giunsero inaspettate...un segno di cortesia da parte di un elfo... parlava di fuoco e "altro umano"...chissà magari un compagno cavaliere o qualcuno di terre lontane, ma che ci poteva fare un tileano o un imperiale in questa foresta?

era vero comunque che girare per quella foresta non era cosa sicura soprattutto in quelle condizioni...ma l'idea di "farsi accompagnare all'uscita" non gli piaceva molto...era lì dopo giorni di cammino per qualche motivo preciso che la dama gli avrebbe senz'altro rivelato prima o poi, non poteva ignorare il suo compito

" grazie nobile elfo, vorrei che più spesso i tuoi fratelli si mostrassero cortesi nei nostri confronti così come ora stai facendo tu. In altre situazioni ti avrei seguito più che volentieri...ma se sono qui questa volta, se ponendo i miei piedi uno davanti all'altro sono giunto qui e' perché la dama mi ha richiamato in questa foresta!
non posso ignorare le sue parole, non posso abbandonare la mia cerca, so benissimo dei pericoli che corro qui, so che aumenteranno senza la tua presenza! ma non

posso farimi accompagnare all'uscita senza prima aver terminato il mio compito o la morte!"

un attimo di silenzio,il cavaliere sperava in una risposta ma l'elfo rimase di spalle senza proferire parole

"ti assicuro, ho rispetto per questa foresta...anche io sono qui per proteggerla.....in piu non posso uscire dalla foresta se prima non trovo il mio cavallo, Rogo e' un coraggioso destriero ma la mia assenza dalla sua schiena lo deve aver portato alla fuga e ora e' qui da qualche parte.....sai sono molto legato a lui, la sua e' stata l'unica compagnia in questi anni di erranza per le terre del vecchio mondo ed e' stato un fedele compagno di combattimenti....non posso esser da meno,devo ritrovarlo!

sono sicuro che tu mi capisca,il vostro legame con le creature e' forte!
cerchero per la foresta, seguiro le sue orme che nella fanghiglia saranno sicuramente rimaste bene impresse....andro solo, ma se tu sarai con me sicuramente lo trovero piu facilmente
in tutti i casi lo dico ora, prima che per lama o per destino i nostri cammini si separino, sono stato lieto di incontrarti"

il cavaliere strinse tra le mano una delle piccole placche araldiche che ornavano il petto della sua armatura, la strappo e fece qualche passo in avanti verso la schiena dell'elfo

"tieni,questo e' un memento per te per il nostro incontro, prendilo come segno di gratitudine...se che forse non capirai
comunque e' il simbolo della mia famiglia e della mia cerca....."

Autore: **Golden_Lion** [10/06/2009, 16:09]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand giunse nella radura qnd ormai il combattimento era terminato...notò con un sorriso le due pile di cadaveri e seguì le poche tracce finchè nn vide due figure, un elfo (sembrava uno d quegli esseri che si ricoprivano di tatuaggi e seminavano morte intorno a loro cm se stessero danzando) e un umano...chiaramente un compagno cavaliere, e anche lui in cerca del Graal se non si sbagliava sulle dimensioni della sua spada bastarda...
tuttavia ancora nn si erano accorti d lui...

Autore: **Theasrai** [10/06/2009, 21:54]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Grimnir II ha scritto:

Un sibilo.

Quando combatti per anni sui campi di battaglia lordi di sangue del Vecchio Mondo a capo di un manipolo di Soldati spaventati, sai che ogni azione sbagliata potrebbe essere l'ultima.

L'Elfo aveva avuto il tempo di prendere la mira, doveva anticipare la freccia mortale. Diede un'occhiata veloce allo specchio e vide l'elfo in tensione che osservava l'esito

del suo colpo.
Si voltò e frappose l'ampio petto corazzato alla freccia.
Incominciò a radunare fede, a radunare energia.
La freccia impattò due pollici sotto al cuore, facendo barcollare Otto.
Ma nulla più.
Ignorando la freccia, il Prete incominciò a far ondeggiare il martello a due mani, caricandolo di fede.
Fu come un gigante che gioca con una cometa.
- Sigmar punirà gli empi e salverà i puri di cuore!-
Detto questo scaraventò il martello attraverso l'aria che, apparentemente leggero, procedeva dritto verso l'elfo bruciando gli alberi che toccava o facendoli esplodere sotto la sua mole.
Otto rimaneva concentrato, per guidarlo.
- Salutami l'inferno, Elfo.-

Incredibilmente la freccia aveva ancora un volta mancato il bersaglio... Le riosorse dell'umano sembravano infinite...

Egli si girò e pronunciando parole incomprensibili, scagliò il pesante martello, quasi fosse un leggero pugnale, verso il guardiavia attonito..

L'arma, caricata di energia magica, percorse in un lampo la distanza tra i due avversari senza dare all'elfo la possibilità di una valida difesa.

Con un ultimo disperato tentativo, l'arciere sipiccò un balzo verso un ramo a pochi metri da lui...Troppo tardi. Il martello gli investì gli arti inferiori, spezzandogli le gambe...

Atterò sulla morbida erba e svenne...La sua vita era ora in balia del umano...

Ot[Sia fatta la volontà del dannato^^] ot

Autore: **il Dannato** [11/06/2009, 10:53]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Sul fondo della caverna in cui Aramis si è avventurato, c'è grande movimento, attutito dalle zampette corte e silenziose di uomini ratto.

"Svelti-svelti! Scavare, sbriga sbriga! Trovare pietra scintillante, si si!"

Poco lontano un elfo agonizzante a terra, l'unica speranza è l'aiuto di qualcuno, o la foresta reclamerà presto il suo corpo.

Athel Loren è inspiegabile e mutevole, il tempo e lo spazio in essa non hanno valore. I suoi alberi fanno condurvi dove preferiscono...

Autore: **Grimnir II** [11/06/2009, 11:45]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il martello colse il bersaglio e, con un rapido giro, tornò indietro tra le mani del proprietario.

Strinse i denti per il contraccolpo magico, che gli fece sanguinare il naso.

Decise di scaricarla sotto forma di fuoco, che appiccò all'albero più vicino.

Er un piromane convinto, se non si era capito.

Guardò il dito e seguì la direzione data, inoltrandosi nel folto della foresta.

Tutti uguali.

Gli alberi non cambiavano.

Anzi, sembrava che un gruppo di essi lo seguisse.

Otto scosse la testa ed iniziò a mormorare le formule di esorcismo insegnategli per scacciare i demoni e gli inganni.

Ma non sembrava funzionare.

Guardò il dito.

Aveva superato il suo obiettivo?

Possibile?

Perchè il dito gli diceva di tornare indietro.

Alzando le spalle, e confidando in Sigmar, Otto tornò a camminare.

Autore: **Aramis** [11/06/2009, 12:10]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

L'odore di pelliccia permeava l'aria della grotta, ma Aramis non trovò né orsi né lupi. I bagliori verdi si facevano sempre più vivi e ancora più preoccupante a intermittenza regolare.

Il terriccio ai suoi piedi era soffice, fatto curioso in una grotta, sembrava smosso da poco.

La mente di d'Epinay ragionava senza sosta tentando di trovare una spiegazione alle luci che fino ad allora aveva ritenuto frutto della stanchezza.

Il Visconte si allontanava molto dall'archetipo del cavaliere bretoniano, secondo genito di una famiglia della media nobiltà di l'Anguille, era stato costretto ad abbracciare una carriera amministrativa e burocratica, lasciando al fratello maggiore le glorie della guerra. La vita d'ufficio e la politica lo avevano reso guardingo verso le circostanze e gli uomini, nonché a tratti critico verso gli ideali della nobiltà Bretoniana che spesso ne legavano le mani sulla scena politica interna e estera.

Non poteva nascondere, per quando la volontà cercasse di imporglielo, di provare timore per la sua condizione, perduto e solo nella spettrale foresta degli Elfi, in una ancora più temibile speloca, percepiva di non essere solo. Il sudore gli solcava la fronte e brividi gli attraversavano la schiena.

D'un tratto le pareti della grotta cominciarono a stringersi lasciando uno stretto varco, troppo piccolo perchè un uomo vi entrasse, dall'altra parte del foro si trovava la sorgente della luce verde. Facendo chiaro con l'improvvisata torcia, Aramis notò che sulla parete del foro correva un grosso filo nero che correva nella sala irraggiungibile fino alla parete; lì un cilindro vitreo si accendeva e spegneva della luce verdastra.

Chiedendosi che stesse facendo Aramis impugnò il cavo e cominciò a tirare..

[Grimnir, trovo il tuo personaggio incredibile!]

Autore: **Grimnir II** [11/06/2009, 12:21]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

[Grazie, Aramis, spero incredibile in positivo! 😊]

Il Prete camminava da troppo.

Era leggermente stanco.

Ora stava puntando a sud, verso la Bretonnia.

Chissà perchè...

Improvvisamente un fragore di tuono provenne dalla sua destra e due creature di legno grosse quasi il doppio di lui fecero il loro ingresso, con evidenti intenzioni belliche.

- Morte all'assassino!- stridette una delle due Stirpi Arboree.

Otto sorrise Impugnò saldamente il martello e si scaraventò sulla prima, a cui schiacciò la testa con una sola poderosa mertellata.

Quella barcollo un po' prima di raddrizzarsi e poter così ricevere la seconda martellata, che le sfondò il petto legnoso.

- Gli Empi brucieranno nel Fuoco della giustizia!- russi Otto immergendo la mano dentro il foro praticato sul petto della Stirpe.

La creatura ruggì di dolore e, dopo un po', esplose.

Diresse il resto delle fiamme sacre verso la seconda creatura, che iniziò ad avvampare.

- Fuggi, e di alla foresta che non vedrà il tramonto.-

La creatura tentò una timida offensiva, ma lo stivale corazzato di Otto la rispediti indietro.

Scacciando i Malevoli che si accanivano contro gli stinchi, continuò a camminare fino ad arrivare ad uno spiazzo erboso, vicino ad un'alta catena montuosa.

C'era un cavallo.

E del fuoco: ottimo!

Si avvicinò circospetto, tentando di darsi un'aria disperata.

Quel cavallo era Bretoniano, in teoria umani: irrimediabilmente eretici, ma umani.

Autore: **Zefiro** [11/06/2009, 12:23]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore capiva.

Questioni impellenti. Questioni viscerali.

Istinti che non si potevano controllare a pieno.

Quello forse voleva dire "la cerca".

Si voltò e fissò il cavaliere per un lungo istante, poi allungò la mano e prese l'oggetto metallico che gli veniva offerto. Era caldo.

Non disse niente. Non sapeva cosa dire.

Sapeva solo che lo avrebbe lasciato andare confidando nel suo buon senso.

E chissà, magari Athel Loren avrebbe potuto risparmiarne un simile esemplare d'umano.

Magari si sarebbero incontrati di nuovo, magari no.

L'elfo fece un inchino e poi saltò indietro immergendosi nella boscaglia e corse via.

Avvertiva un richiamo. Chiaro, forte.

Un richiamo fraterno.

E lui non ricordava bene cosa volesse dire essere un Asrai e come ci si doveva comportare con un proprio simile. La sua memoria era ancora fumosa.

Ma seguì quell'istinto e seguì anche il suo naso.

C'era odore di fumo e caligine nell'aria. Troppo fumo.

In lontananza giaceva a terra un Guardiavia.

Autore: **Theasrai** [11/06/2009, 12:23]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Vorticava in mondi onirici e sconosciuti. Colori sgargianti rotevano vorticosamente...

Apri faticosamente gli occhi.. un indicibile fitta di dolore colse le sue gambe... " Ho le gambe spezzate"... pensò l'elfo.

Trascinandosi faticosamente riuscì a sedersi appoggiando la schiena alla parete della caverna... "Dove sono ? Questo non è il luogo dello scontro.."

Si trovava in un buia ed oscura grotta... qualcosa o qualcuno doveva averlo portato lì... Una forza misteriosa agiva in Athel Loren.

Ad un tratto sentì i passi cadenzati di una creatura ,un umano forse, che avanza incerta nell'oscurità...

Ot [ti prego dimmi che sei tu aramis^^]

Edit: Doh! Abbiamo scirtto tutti nell'arco di un minuto!

Autore: **Zefiro** [11/06/2009, 12:35]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

E gli alberi lo guidavano.

Parevano mutare e ondeggiare.

Magari era solo il fumo che rendeva difficoltoso respirare. O forse era solo la magia di loren.

I sentieri mutavano e si confondevano tra loro.

E il danzatore vide il guardiavia lontano. Si trascinava a stento verso l'entrata di una spelonca.

L'elfo raggiunse subito il compare.

Rimase un attimo disperato.

C'era del fuoco lì vicino.

Il danzatore sentì prudere il petto, proprio nel mezzo ai suoi tatuaggi rituali. Uno di questi parve contorcersi e muoversi.

Ne uscì un piccolo essere dalla forma strana e d'un verde intenso, evanescente. Era un malevolo.

Sembrava bisbigliargli qualcosa. L'elfo scosse la testa, cupo, sapeva che era pericoloso lasciare andare quel suo compare.

«Va bene, vai, richiama i tuoi fratelli e tentate di arginare le fiamme. Io mi prendo cura dell'arciere».

Lo spiritello si fiondò lontano e il danzatore subito assicurò il guardiavia. Lo fece sdraiare e con dei rami steccò e fasciò le sue gambe martoriate.

«Non lasceremo impunito che ha fatto tutto questo. È un mostro...» bisbigliò con occhi lucidi.

Autore: **Grimnir II** [11/06/2009, 12:39]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

- Ehi, c'è nessuno? Bretoniano, c'è qui un alleato!- urlò il Prete dall'entrata della caverna.

Sapeva che, nel caso il Bretoniano fosse stato ucciso, gli sarebbe toccato combattere.

Si voltò ed osservò la foresta.

Il rogo si era sviluppato.

Naturalmente lui non ne era il responsabile...

Autore: **Theasrai** [11/06/2009, 12:48]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Una voce rassicurante e familiare raggiunse le orecchie del guardiavia... Alzò gli occhi e vide davanti a sé il giovane Danzatore..

" ah ecco chi mi ha salvato...ti ringrazio Nobile Caidath" Mormorò con voce sommessa... Riusci ad alzarsi stento, sorretto dal suo compagno. Le gambe spezzate non gli permettevano di muoversi, ma sentì che qualcosa stava accadendo...il dolore era scomparso.

" Qualcosa mi dice che in questa spelonca vi sia celato un grande segreto..." "
Aiutami, te ne prego, addentriamoci negli oscuri recessi di questa grotta..."

Si misero in marcia, L'arciere ferito, sorretto dal fedele compagno...

Autore: **peloso** [11/06/2009, 13:04]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

il cavaliere rimase lì fermo con il braccio levato...l'elfo se ne era andato guardo la mano ormai vuota...non capiva,cercava qualche parola..come un'altra indicazione,come un'altra goccia

forse il ruolo dell'elfo nella storia di Forterico finiva lì....

forterico si sveglia dall'immobilità del momento.....Rogo, doveva ritrovare Rogo e

continuare la sua cerca....nell'aria,denso ora si faceva l'odore di legna bruciata....qualcosa stava succedendo nella foresta, ed e' pericoloso rimanere in una foresta fatata e per di piu in fiamme

pose lo scudo dietro la schiena, ma la lama sempre stretta nella mano le cose si facevano pericolose e di certo tenersi sulla guardia non era un errore guardo il contorno dello spiazzo dove avevano combattuto, cercava impronte di cavallo....o meglio impronte di ferro di cavallo con spuntoni....questa era l'orma che lasciava Rogo,spuntoni per perforare meglio la carne dell'avversario!

guardo,bene spostando cadaveri di sorci ma la terra era piena di orme miste delle luride creature

ma ad un tratto per fortuna scorse la familiare forma a U,era Rogo quella era la direzione

si insinuo nella foresta e comincio a seguire le orme aveva persorso solo pochi metri quando una voce lo richiamo

"ehi cavaliere!"

si giro di scatto, la guardia dura nelle mani, la lama tesa difronte al viso....il cuore ancora gli batteva forte l'ardore della battaglia ancora scorreva forte nelle sue vene

occhi umani che si incontrano

Autore: **Grimnir II** [11/06/2009, 15:45]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto non ricevette risposta.

Sputò a terra, strinse ancor di più le mani sul manico del martello ed entrò.

Il buio non gli faceva paura, anche perchè il bagliore verde del Martello illuminava leggermente l'area.

Ma il suo non era neanche l'unico bagliore verde.

Era pieno.

Warpietra.

Dannata Warpietra!

...

..

.

Cosa diavolo ci faceva un bretoniano davanti ad un cilindro pieno di Malapietra ed emanante energie caotiche in modo impressionante?

Forse era questa la verità sulla Dama: era una divinità caotica, che stava addestrando i Bretoniani per dare il colpo di grazia all'Impero!

- Ehi, figlio della Bretonnia, hai tre secondi per dirmi cosa stai facendo.-

Lo specchietto si illuminò debolmente.

Due elfi.

Si stavano avvicinando, uno mezzo nudo stava sorreggendo una sua vecchia conoscenza.

Ghignò.

Prima il Bretoniano, poi il colpo di grazia.

Ed Athel Loren bruciava: le Stirpi arboree si sarebbero reintegrate nel cuore pulsante della foresta, incendiandolo!

Il Cuore sarebbe morto, avvizzito.

Altrimenti ci avrebbe pensato personalmente.

Aveva i suoi assi nella manica, lui...

Autore: **Aramis** [11/06/2009, 15:55]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Mentre strattonava il cavo cercando di avvicinare al foro la sorgente della luce, alle orecchie di Aramis erano giunti strani suoni. Era convinto di aver sentito parlare, quasi una voce chiamarlo.

Si irrigidì, rispondere sarebbe stato troppo rischioso. Qualcuno aveva trovato il suo rifugio e vedendo destriero e fuoco cercava chi lo avesse acceso. D'Epinau ignorava se fossero amici o nemici, qualora fossero gli uomini sopravvissuti della sua scorta avrebbe dovuto farsi riconoscere e sarebbe stato al salvo; ma se fossero stati nemici meglio sarebbe stato pensassero avesse lasciato la spelonca per qualche motivo, caccia o altro. Rimase in silenzio aspettando di poter comprendere meglio chi lo stesse cercando.

Vedendo un'ombra avanzare nell'ombra, d'improvviso si ricordò della sua torcia, doveva spegnerla prima che lo vedessero, la gettò sul pavimento e la calpestò, ignorando che il sottile suolo della grotta non fosse più in grado di reggerne il peso e i colpi. Una voragine si aprì sotto i suoi piedi e il visconte cadde, gridando, rovinosamente a un livello sottostante della grotta. Dolorante per la botta presa e accecato dalla polvere alzata, al bretoniano vollero alcuni istanti per comprendere che non si trattava di un secondo livello della grotta, ma di una galleria artificiale.

Sulle pareti della galleria, a distanze regolari e collegati da neri cavi, tubi di vetro, del tutto uguali a quello che lo aveva attirato lì, illuminavano sinistramente quello spazio.

[Positivo chiaramente!]

Autore: **Grimnir II** [11/06/2009, 16:02]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto trasl' quando una buona parte del pavimento della grotta crollò.

Aspettò che la polvere ed i detriti si fossero posati e si affacciò all'orlo della voragine, piegandosi sui talloni.

Rise.

- Ciao. Tu devi essere un Bretoniano, giusto? Bene, resta lì e non ti muovere: ho un affare da finire. E soprattutto ti potrei essere d'aiuto.-

Otto ignorò lo strano materiale del tunnel: erano stati gli Skaven a scavarlo, naturalmente.

Si alzò ed osservò nello specchietto la posizione dei due elfi.

Non lontani, di sicuro avevano sentito il boato.

Prese una pietra, la aprì e la riempì di fuoco.

La richiuse, prima di lanciarla verso dove gli Elfi stavano giungendo.
L'esplosione rischiarò la caverna, facendola però tremare ancora.
- Non è fantastico, bretoniano, il fuoco?-

Autore: **Golden_Lion** [11/06/2009, 16:36]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

"salve nobile compagno...mi presento...sono Armand de Couronne, da ormai due anni sono in cerca della Dama e le sue visioni mi hanno guidato in qst oscura selva (notare come ho evitato solo di striscio la citazione 🍷) alla ricerca di qll che sembrava essere una pietra magica...sono tra queste fronde da meno di una giornata ma ho capito che la faccenda sembra farsi seria...prima mi sono imbattuto in un non-morto...ora orde di ratti che attaccano umani ed elfi...e mi sembra anche di sentire un vago odore di fumo...fuoco in Athel Loren...ben strani sono gli avvenimenti che si stanno verificando in codesto luogo..proporrei di unire le forze e vedere magari da donde giungevano questi simpatici intrattenimenti murini apperciocchè si dia una svolta alla faccenda...ma prima dimmi ser cavaliere, come sei arrivato qui? "

dicendo ciò, Armand aveva sollevato la celata del suo elmo e porgeva al conterraneo la briglie del possente stallone che aveva trovato impastoiato poco distante..

"se t va puoi raccontarmi la tua storia mentre ripercorriamo a ritroso le tracce dei tuoi ultimi avversari...non mi sembra difficoltoso il loro snodarsi"

Autore: **Zefiro** [11/06/2009, 17:40]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

La foresta era in subbuglio. Quella zona almeno.

C'erano animali che correvano e scappavano dalle loro tane per mettersi in salvo.

C'erano foglie verdi che bruciavano e divenivano cenere.

C'erano cuori d'elfi gonfi d'ira.

E poi c'erano i malevoli.

Lo spiritello del danzatore era andato a radunarne altri.

L'elfo aveva incontrato quella creatura appena aveva rimesso piede ad Athel Loren, qualche mese prima. Ora l'aveva lasciata andare, esponendola al pericolo per salvare le fronde.

I malevoli sciamavano tra radici e fusti. Alcuni cavalcavano insetti insolitamente grandi o scoiattoli o uccelli. Sciamavano, correvano, emettevano le loro urla inudibili da orecchie umane.

E facevano vorticare vento e foglie per tentare di spegnere le fiamme.

Più in là i due elfi s'erano addentrati nella spelonca.

Il danzatore sorreggeva il guardiavia e a volta gli gettava occhiate di traverso, colmi di rabbia per chi lo aveva ridotto così. Non avrebbe riso per un po'.

Dalla grotta pendevano radici intricate che sembravano muoversi. Forse soffrivano per il fuoco in superficie.

Di colpo un boato e delle voci in lontananza. Voci umane.

E tutto si mosse e i sassi iniziarono a rotolare.

Autore: **Theasrai** [11/06/2009, 17:41]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Una forte esplosione, fece tremare il soffitto della grotta provocando un piccola frana a pochi passi da loro. Fiamme azzurognole scaturirono come per magia dal punto dove avvenne l'esplosione, lambendo i due elfi..

Le ferite del guardiavia stavano guarendo con una velocità impressionante.. sebbene con difficoltà riusciva a restare in piedi.

Aiutato dal suo compagno, scavalco la piccola barriera di sassi. E vide a una trentina di metri da lui , affacciato su di un abisso, il prete guerriero!

"E' lui.." Mormorò al suo compagno.

Appoggiandosi alla parete della caverna prese l'arco, lo tese, la mano destra corse rapida alla faretra. Aveva solo un ultimo dardo.

Edit: Abbiamo avuto la stessa idea della frana 😊

Autore: **Grimnir II** [11/06/2009, 20:26]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Eccoli.

Dannazione, erano sopravvissuti.

- Ciao elfo.-

Brandì il martello con entrambe le mani e caricò, ruggendo inni a Sigmar.

Raccolse la fede come scudo tra sé ed i colpi del nemico, e come la furia di Sigmar in persona iniziò a brillare.

Autore: **Theasrai** [11/06/2009, 20:36]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Questa volta era pronto, non avrebbe sottovalutato il nemico!

Ma bisognava agire in fretta il nemico possedeva armi al di là dello scibile... La freccia era già incoccata e l'arco teso, il volto del guardiavia concentrato nello sforzo.

Attese

Scambiò una veloce occhiata con il danzatore... Erano pronti.

Autore: **Zefiro** [11/06/2009, 20:37]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore bisbigliò qualcosa in elfico al compare.

Ancora ricordava l'antico idioma dei suoi fratelli nonostante tutto quello che aveva passato negli ultimi tempi.

Ragionò veloce.

Se avesse aspettato l'umano li avrebbe raggiunti e il suo compare non avrebbe

avuto speranza di resistere ad una carica malconco com'era.
Il danzatore sarebbe scattato in avanti, avrebbe schivato quel goffo martello nonostante chi lo brandiva si fosse dimostrato meno goffo di altri umani.
Avrebbe danzato e si sarebbe portato alle spalle dell'uomo pronto a duellare.
A quel punto il suo compare avrebbe potuto scagliare la sua freccia senza rischiare di colpirlo.
Non c'era più tempo.

«Compare elfo, conta fino a quattro e scaglia il tuo dardo, l'ultimo. Colpisci alla gamba, dobbiamo immobilizzarlo. Non va ucciso, deve rispondere dei suoi crimini di fronte ai siri elfici».

Non voleva ucciderlo davvero.
Aveva dato fuoco alla foresta.
Aveva ferito il suo compare.
Eppure quella strana pietà riempiva il suo cuore.
Erano mesi che la provava nei confronti di quella razza debole e meschina: gli uomini.
E non capiva perché.

Prese fiato e la danza iniziò.
Una danza delle tante a cui Loec lo aveva abituato.
Non sarebbe stata l'ultima.

Autore: **Theasrai** [11/06/2009, 20:50]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Quell breve scambio di parole ebbero un effeto incredibile sul guardiavia...

La furia che poco prima lo possedeva portandolo a valutare con avventatezza le situazioni, fece spazio ad un calma totale..una pace interiore forse simile a quella che i danzatori raggiungevano nelle loro poetiche esibizioni...

1

Il compagno balzò aggraziato e veloce verso il nemico

2

Tentò un affondo, che il guerriero parò con abilità

3

Con una piroettà il danzatore fu alle spalle del prete

4

La corda vibra la freccia è scagliata...

Autore: **Grimnir II** [11/06/2009, 21:06]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto ruggì quando il Danzatore gli arrivò alle spalle.
Menò rapido un fendente, che però l'agile elfo schivò.
Poi il dolore.
Insostenibile, lancinante.
Il colosso si ritrovò in ginocchio.
Il Danzatore passò veloce davanti a lui, ed allora, forse per puro istinto, la mano di Otto scattò in avanti, afferrando miracolosamente il polso del Danzatore di Guerra.
- NEL NOME DI SIGMAR IO VI CONSUMERO' TRA LE FIAMME DELLA PURIFICAZIONE!- ruggì, mutando la natura della sua fede.
Da scudo protettivo a fuoco.
E condensò l'energia di un sole che esplose sul Danzatore, bloccato dalla presa ferrea.

Autore: **Zefiro** [11/06/2009, 21:43]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore urlò.
Non ricordava d'aver mai urlato così tanto, né ricordava un dolore così intenso.
Il fuoco era un pungolo, uno spillo sulla pelle che bucava, prima in un solo punto, poi giù, per tutto il corpo.
E ogni singolo lembo di pelle o tendine bruciava.

L'elfo si ritrovò circondato dall'aura rossa fuoco, purificatrice, mondatrice.
All'aura rossa se ne mescolò una verde. Erano i tatuaggi, le spirali, i caratteri sul suo corpo. Erano i segni rituali di Loec.
L'aurea verde combatteva la rossa, lottando per ogni singolo centimetro del corpo del danzatore.
E l'elfo urlava nel mentre.
Ma non si dette per vinto.
Tentò di divincolare il polso catturato e con la mano libera scattò a tenere fermo l'altro braccio dell'umano.
Anche l'umano pareva ora bruciare in un'unica aura rossa e verde.

Autore: **Theasrai** [11/06/2009, 21:53]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

La freccia aveva fatto centro, vide il nemico cadere in ginocchio, finalmente offeso nella carne!

Non il tempo di esultare che quest'ultimo, attingendo per l'ennesima volta alle sue abilità scagliò verso il suo valoroso compagno un onda di fuoco crudele...il cuore del guardiavia ebbe un sussulto... non poteva finire così..no.

Fortunatamente i talismani che adornavano la pelle candida dell'compagno si accesero dando sfoggio delle loro magiche virtù..

Un'altro tipo di duello si scatenò tra i due, più mentale che fisico.

L'aria sfrigolava di energia magica in subbuglio, il guardiavia deciso ad aiutare il

fratello in difficoltà, estrasse il suo pugnale, Aesir, e si diresse verso i due avversari.

Le gambe non lo sorresero, ed egli stramazò a terra... " scagliarlo sarebbe impossibile, l'umano è troppo corazzato" pensò.

Con le ultime forze cercò di trascinarsi verso l'umano...

Ot [i miei complimenti a tutti! Sta uscendo un gran gdr!] Ot

Autore: **peloso** [11/06/2009, 22:45]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

lo sguardo di Forterico si fece meno cupo, la smorfia di aggressività lasciò il posto a una di stanchezza.....

abbassò la spada, il cuore rallentò il suo battito e piano piano il respiro tornò normale

il compagno cavaliere ora lo fissava in attesa, Armand si chiamava.....

"salve sir Armand.....scusate se ho alzato la spada contro di voi, in questa foresta ci si può aspettare di tutto e bisogna sempre stare sulla difesa....."

Forterico decontrasse i suoi muscoli, ammorbidì la presa sulla spada.....con la sinistra impugnò la costola e con la destra riportò la spada nel suo fodero. afferrò le briglie di Rogo e disse

"grazie per avermelo riportato...sono molto affezionato al mio destriero come penso un po' tutti noi compagni della cerca....sono giunto anche io qui seguendo i sogni che la nostra dea ci ha ispirati, ma cosa devo cercare e dove non mi è del tutto chiaro...tu stai parlando di una pietra....io so solo di una luce nascosta....."

detto questo il cavaliere si guardò intorno e aggiunse

"caro compagno cavaliere, mi dispiace contraddirti ma le orme che vedi non sono né di elfi né di ratti.....guarda qui, procedono due a due: un essere umano!"

guardò negli occhi di Armand, lo sguardo un po' perplesso in attesa di qualche reazione:

"sì esatto non siamo gli unici umani qui, mi auguro che si tratti di amici...sai tutto concide con il mio ultimo sogno....è meglio se ci avviamo...dobbiamo sbrigarci, le cose potrebbero non essere a nostro favore"

Forterico, affaticato per la recente battaglia, ci mise più del solito a salire a cavallo...strinse le briglie e portò il cavallo al passo per seguire le tracce.....poi si parò improvvisamente, si voltò e vide che Armand ancora rimaneva immobile sul posto con sguardo in attesa.....

"giusto compagno cavaliere chiedo scusa per il mio comportamento, la mia mente e' colma di pensieri ma non per questo voglio essere sgarbato nei tuoi confronti: Forterico del guardiano mi chiamo, ora ti prego avviamoci"

Autore: **Golden_Lion** [11/06/2009, 23:33]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand accolse con un mezzo ghigno la ritardata presentazione del suo nuovo compagno e, pregustando le lotte imminenti, disse "ordunque avviamoci alla pugna compagno cavaliere, troppi bislacchi accadimenti si stanno verificando ed è ora che l'acciaio delle nostre lame metta fine a tt ciò"

quindi mise il possente stallone al trotto seguendo le tracce che conducevano nel fitto della macchia, qnd un bagliore all'orizzonte si fece nitido, cm una lucciola nella + oscura delle notti. Calando la celata ed estraendo la lunga spada a due mani disse "qui si stanno risvegliando energie arcane, e di qst tempi raramente è una buona cosa...sir Forterico, siate pronto, e che la Dama vegli su di noi"

Autore: **peloso** [11/06/2009, 23:59]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

procedevano cauti, con cavalli al passo, i due cavalieri seguendo le tracce che sul fango erano rimaste ben visibili.

l'erba che formava il sottobosco era piegata sotto il peso della pioggia, gocce d'acqua rimanevano posate sulle foglie formando collane di perle che scivolavano via non appena il vento scuoteva le fronde.....intorno nel buio della foresta tutto solinzioso e tutto calmo

di quando in quando qualche rumore raggiungeva le orecchie dei viandanti, uccelli notturni suonavano le loro litanie.

procedevano in fila indiana, Forterico d'avanti e a pochissima distanza Armand col suo cavallo.

giravano lo sguardo prima a destra poi a sinistra, sempre pronti a rispondere a ogni movimento di fronda.....camminarono ancora qualche minuto quando tutto d'un tratto una luce attirò la loro attenzione

era forte, di un rosso acceso, intensa e potente la luce brillò per molti istanti come a indicare loro la direzione da seguire.

Forterico arrestò il suo cavallo sorpreso dalla luce, rimase immobile a guardarla.....così non fu per il suo compagno.

molto più intrepido e desideroso di battersi, Armand aveva già celato il suo volto nell'elmo e sguainato la spada.

sotto gli speroni del suo cavaliere, il destriero di Armand superò quello di Forterico che ancora rimaneva immobile sul posto..

Forterico vide l'armatura scintillante del cavaliere passargli vicino, il rumore degli zoccoli nel fango lo risvegliò dall'immobilità nella quale era caduto.....

Armand gli era ormai distante 5-6 metri, Forterico sguainò la spada strinse i talloni attorno al suo cavallo e si lanciò nella rincorsa al suo compagno.

la luce continuava a persistere, una guida sicura e persistente....ma dove li avrebbe portati?

la mente di Forterico pero non riusciva ad essere limpida.....come un eco nella sua mente

".....non importa quanti ne uccidi ma la paura che insinui nei loro cuori....."

Autore: **Aramis** [12/06/2009, 0:27]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Aramis era ancora tramortito dalla caduta quando la situazione si fece ancora più preoccupate. In alto, sopra di lui, la testa calva di un imperiale aveva fatto capolino dal baratro promettendogli aiuto. Tuttavia l'attenzione dell'uomo fu attratta da qualche cosa che il visconte ignorava. Dopo pochi istanti sentì un'esplosione e la grotta tremare ancora, quindi suoni di lotta e grida.

Rimessosi in piedi e impugnata la spada cercò di risalire la parete e vedere che stesse succedendo, ma il timore ne indeboliva le gambe e la fatica, l'agilità. Risalire solo era impossibile.

"Ehilà, imperiale, che succede? mi tiri fuori di qui presto!" gridò, sebbene la disperazione avesse reso la sua voce poco più di un lamento.

Autore: **Golden_Lion** [12/06/2009, 0:37]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand si stava avvicinando rapidamente alla fonte della luce e sentiva dietro di sé il compagno all'inseguimento...aveva percepito un tentennamento nel suo agire, un fare circospetto non comune nei cavalieri in cerca del Graal, doveva di sicuro essere successo qualcosa che lo aveva turbato o che gli aveva consigliato maggiore prudenza...anche il suo incontro avrebbe dovuto insegnarli la virtù della pazienza, del ponderare attentamente le proprie azioni, ma da sempre il desiderio di mettersi in mostra alla propria Dama e di far valere il proprio acciaio in Suo onore lo spingeva ad agire a dir poco avventata se non ai limiti del suicidio secondo la metrica di giudizio di popolazioni meno cavalleresche e d'onore...

la pioggia battente sull'elmo produceva un forte ronzio ma, avvicinandosi, vide una scena che lo lasciò a dir poco sbigottito...

una radura mostrava l'ingresso di una caverna e al suo interno era possibile scorgervi due figure che si stagliavano in mezzo alle fiamme e sembravano stringersi in una strenua lotta...una era un uomo ricoperto da una pesante corazza, dalla testa glabra e dalle spalle larghe e possenti che sembrava trattenerne l'altra sagoma, quella di un agile elfo, come un adulto ferma un bambino troppo capriccioso...l'unico vantaggio dell'elfo era il fatto di trovarsi in piedi, a differenza del proprio avversario che si trovava quasi in ginocchio...una lunga freccia dal nero impennaggio spuntava dalla sua gamba...

una terza figura, un elfo ricoperto da un mantello lacero, si stava avvicinando alla coppia brandendo un coltello...avanzava lentamente, con andatura claudicante... armand era ancora lì, totalmente indeciso sul come valutare la situazione qnd una seconda luce si aggiunse a quella delle fiamme che avvolgevano umano ed elfo...

il corpo dell'asrai era ricoperto di tatuaggi tribali che all'improvviso si accesero di luce propria conferendo nuova luminosità e cromaticità alla scena...
il tempo parve fermarsi per qlc attimo, anche la pioggia parve rallentare il suo cadere e l'intera radura sembrava trattenere il respiro...

Autore: **peloso** [12/06/2009, 9:47]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand procedeva senza pararsi...si era giusto voltato un momento per valutare la presenza di Forterico

Forterico continuava a seguirlo, la mente finalmente lucida non risentiva piu della presenza ingombrante delle parole del danzatore...ora la mente era quella di vero bretoniano: peccare di pavidità di fronte a possibile pericolo non si addiceva ad un bretoniano, rimanere dietro ad un compagno...anzi peggio farsi superare, farsi vincere in coraggio da un compagno lo aveva colpito nell'orgoglio

ferite molto dolorose per un bretoniano, diede di speroni ancora piu forte su Rogo che in risposta accelerò il passo diminuendo la distanza che li separava da Armand.

nel buio della notte la luce brillava ancora forte anche se sembrava aver perso un po della sua intensità, la luce rossa giocava tra le foglie e rami, si lasciava vedere poi scompariva...poi nuovamente una sua porzione faceva capolino dietro un albero per poi scomparire e riapparire in una lacuna del fogliame

all'improvviso il bosco finì, Forterico vide Armand rallentare la sua corsa quando anche lui uscì dalla foresta si ritrovò in una piccola radura, calvizie della foresta dove di fronte a una piccola caverna solo un fuoco quasi estinto e un cavallo giacevano.

Armand alzò la celata osservando la scena.....non era stato il piccolo falo a guidarli lì, la luce rossa proveniva dall'interno della caverna!

Forterico, la ferita ancora pulsante di ardore, scese immediatamente da cavallo; sguainò la spada deciso a non farsi lasciare indietro un'altra volta

si avvicinò al falo percorrendo la parete che portava all'ingresso della grotta tenendo le spalle attaccate alla roccia

Armand era anche lui subito sceso da cavallo, ma la sua attenzione era stata catturata dall'altro destriero

fece un segno di richiamo al compagno cavaliere:

"Forterico! non ti sei accorto? guarda il cavallo, guarda.....quella è un'araldica bretoniana!"

disse sottovoce

Forterico fermò il suo incedere cauto e confermò ciò che Armand gli aveva suggerito

"hai ragione Armand, deve esserci un altro cavaliere del Re qui vicino....sicuramente è nella grotta e questa luce non mi suggerisce niente di buono, dobbiamo sbrigarci potrebbe essere in pericolo!"

Autore: **Aramis** [12/06/2009, 10:18]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Aramis non ricevette alcuna risposta, se non grida di dolore.. Qualcuno aveva attaccato l'Imperiale che probabilmente era rimasto ucciso dall'esplosione e dalle fiamme che ancora divampavano. Altri passi nella grotta, pesanti e metallici.

L'Ambasciatore si guardò attorno, la galleria proseguiva dritta, sempre illuminata dai neon di warpietra. Il mal di testa si rifece sentire con una dolorosa fitta che riportò alla realtà i pensieri del bretoniano.

Di certo non avrebbe voluto accertarsi personalmente della sorte dell'imperiale né incontrarne gli assalitori, forse, coloro che avevano scavato la galleria.

Sperando di trovare una seconda uscita d'Epinay si inoltrò ancora più a fondo nella galleria.

Autore: **Grimnir II** [12/06/2009, 10:58]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto digrignò i denti.

Il caos pervadeva quell'elfo, un caos che tentava di sconfiggere la luce di Sigmar! Ignorando il verde, Otto scagliò la testa in avanti e colpì in piena faccia il Danzatore. Una, due, tre volte.

La presa sul suo altro braccio si allentò un po'.

Il prete ne approfittò per rovesciare il suo avversario a terra, e qua lo colpì con un pugno alla schiena, deciso a continuare fino alla morte.

Sentì il lamento del Bretoniano.

- Un attimo Bretonnia, ho un po' da fare al momento... -

Autore: **Golden_Lion** [12/06/2009, 12:21]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand scese dallo stallone da guerra per seguire Forterico, che spada sguainata già avanzava cauto verso la scena...liberò il pesante spadone a 2 mani dal lungo fodero e seguì dappresso il compagno cercando intanto di individuare tracce del terzo bretoniano che di certo era nei paraggi...

intanto nell'antro la lotta tra umano ed elfi stava proseguendo con ferocia inaudita...una protezione magica di qlc tipologia (forse in realtà i tatuaggi erano dei sigilli arcani???) stava proteggendo l'elfo dalle fiamme dell'umano che ora, da + vicino, assomigliava decisamente a un prete guerriero di Sigmar, il dio degli imperiali (ipotesi avvalorata anche dall'incisione a forma di cometa biforcuta che ne ornava la pesante corazza).

dopo qlc attimo di sbigottimento per la sorpresa, il prete sembrò riaversi e fece prevalere la sua semplice superiorità di peso e possanza fisica sul gracile elfo, già impossibilitato a sfruttare la propria suprema agilità...colpì ripetutamente l'asrai con delle testate finchè questi, tramortito, non fu facilmente gettato in terra e percosso cn dei pugni che avevano la potenza di magli...nel mentre il secondo elfo continuava il suo claudicante e lento avvicinamento...

Armand stava per dire qlcs a Forterico quando una frase del sigmarita attirò la sua attenzione "Un attimo Bretonnia, ho un po' da fare al momento..."

Quindi il prete aveva notizie del terzo cavaliere!!!
si rivolse quindi al compagno esclamando "ser Forterico, dobbiamo intervenire per farci raggiugnare dal prete sulla sorte del nostro compagno cavaliere, e suppongo dovremmo agire celermente" quindi si avviò a passo deciso verso l'anfro stringendo con decisione l'elsa della sua lunga e letale lama..

Autore: **peloso** [12/06/2009, 12:49]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Forterico guardava la scena con occhi cupi.....l'imperiale cobatteva con ferocia animale e i colpi si abbattevano sull'elfo che difficilmente avrebbe potuto reagire o resistere ancora a lungo.....

Ma un momento, le pupille del bretoniano si dilatarono per lo stupore....l'elfo era il guerriero danzante!
anche lui li....che diavolo aveva mai portato un imperiale a riversare tutta questa aggressivita su di un elfo

non poteva lasciare il danzatore in balia di questa violenza...soprattutto questo danzatore!

"Un attimo Bretonnia, ho un po' da fare al momento..."

Un attimo bretonnia??Ma certo il terzo cavaliere deve essere nella caverna....e sicuramente non e' nelle migliori situazioni se si spinge a chiedere aiuto ad un imperiale!

cosa fare?

senti i passi di Armand venire verso di lui

"ser Forterico, dobbiamo intervenire per farci raggiugnare dal prete sulla sorte del nostro compagno cavaliere, e suppongo dovremmo agire celermente"

si stava avviando ma Forterico lo fermo' prendendolo per un braccio

"Aspetta Armand,non e' come sembra....conosco quell'elfo,abbiamo combattuto insieme contro gli skaven poco prima del nostro incontro...si e' dimostrato nobile verso di me, non posso rimanere impassibile devo intervenire e bloccare quel sigmarita inferocito
facciamo cosi io mi occupo del sigmarita, tu procedi oltre e cerca di aiutare il nostro fratello...deve essere in pericolo!"

detto questo i due si guardarono, uno scatto ed entrarono nella grotta

Forterico stringeva con forza la lama tra le mani,Armand procedeva correndo verso la gola della caverna

"AAAAHHHHHHHHHHHHHHHHHHHHHH....."

forterico si lancia sul prete, con un salto concentro tutto il suo slancio sulla spalla sinistra pronto a colpire il prete per disarcionarlo dal danzatore.....l'avrebbe bloccato a terra e fermato quella ferocia

Armand scarto l'elfo agonizzante col pugnale e si dirisse verso la gola nell'oscurita

[OT]

golden e aramis guardate la community!

Autore: **Theasrai** [12/06/2009, 13:17]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il guardiavia vedeva il compagno in grande difficoltà, i colpi violenti dell'umano non gli avrebbero lasciato scampo...

Senti alle sue spalle passi pesanti di umani corazzati... costernato da questo nuovo inaspettato sviluppo l'elfo decise di far appello alle sue ultime energie.. rimase molto sorpreso dalle sue gambe che aveva riacquisito parte della mobilità... con un scatto fu sul prete guerriero che , quasi non si fosse accorto di nulla, continuava a colpire il danzatore...

Il pugnale brillò nell'oscurità alla ricerca della gola del colosso umano. Dietrò di lui un altro umano sopraggiungeva...

Autore: **Golden_Lion** [12/06/2009, 13:33]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand cominciò la sua corsa, il fango schizzava come impazzito sotto i suoi speroni mentre qll che sembrava un'enorme massa di metallo si dirigeva alla fine della grotta...l'elfo zoppo neanche tentò di fermarlo, non registrandolo come una minaccia e concentrato totalmente sulla lotta (o forse il massacro) verso la quale si era lanciato con determinazione...poteva sentire dietro di lui Forterico lanciare un possente urlo di guerra e scagliarsi all'attacco..

mentalmente si augurò che il compagno potesse saldare il debito di gratitudine che aveva verso l'asrai, possibilmente senza sacrificare la propria vita...

tuttavia ora doveva concentrarsi su altro...trovare il terzo cavaliere...proseguì nella grotta e notò ad intervalli regolari degli strani globi luminosi verdi e collegati da fili...sicuramente nn erano opera della natura ma sfruttavano qlc energia magica o tecnologica totalmente sconosciuta al cavaliere...avanzava cauto nell'antro quando vide una voragine davanti a se'...

era larga qnt il passaggio della caverna, aggirarla era impossibile...tanto meno oltrepassarla con un salto...quei 5 metri sarebbero stati troppi anche senza il peso dell'armatura...il terzo cavaliere forse era caduto...

si sporse e sbirciò di sotto...ma a parte delle macerie e molta polvere nn vide nulla...se nn altro non vi erano dei cadaveri...sentì solo un lieve rumore di passi...passi metallici...qlcn che indossava un'armatura completa...probabilmente il bretoniano...

ora però si poneva il problema di scendere, e soprattutto quello di risalire dopo... senza tanti problemi, e probabilmente rischiando molto data l'ignoranza riguardo al manufatto, Armand strappò il filo che collegava diversi di quei globi e ne fece una specie di fune...

immediatamente i globi verdi si spensero, come se fossero dei semplici sassi, ma Armand non vi badò.

piantò in terra lo spadone (nei cunicoli di una galleria sarebbe stato inutile) e vi legò la fune calandosi...

sguianata la spada lunga e imbracciato lo scudo (sostituita in fretta e furia la cinghia) si avviò verso il lato della galleria dal quale provenivano i passi, il + celermente possibile...

Autore: **Grimnir II** [12/06/2009, 13:40]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

[Cos'è, il giorno del maltrattamento dei Preti di Sigmar 🤔🤔 ?]

Otto diede l'ultimo pugno al Danzatore, assicurandosi che fosse tramortito.

Guardò lo specchio.

Bretoniani, Elfi.

Tutti con lui.

Un scintillio nel buio.

Sempre alle spalle, i dannati elfi.

Fece andare la mano incontro al pugnale, che si immerse in profondità nella carne.

Il sangue iniziò a zampillare.

Con un ruggito Otto strinse la mano e, facendo leva sulla spalla, scaraventò l'altro elfo addosso al compagno, prima di colpirlo al petto con una gomitata.

Si tolse il pugnale dalla mano e lo lanciò verso il Bretoniano alle sue spalle.

Sapeva che sarebbe stato inutile: quelli avevano addosso più metallo che buon senso.

- Fermati, figlio di Bretonnia. Ora.-

Converti di nuovo la fede, da fiamma ad energia curativa per sè.

Si strappò la freccia dall'incavo del ginocchio mentre i muscoli, la pelle ed i tendini si rimarginavano, così come la ferita nella mano.

Barcollando, si alzò in piedi, il martello appoggiato a terra.

Autore: **Theasrai** [12/06/2009, 13:49]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Sentì la lama affondare nella carne del prete guerriero...il colpo non era però mortale.

Non era mai stato abile col pugnale, la sua costituzione esile era ben più adatta per

un combattimento da lunga distanza...

*L'umano ruggi la sua furia. Con un violento strattone spedi il danzatore tramortito
contro il compagno e colpì quest'ultimo con un colpo di estrema violenza che gli tolse
il respiro...*

"Sembra immortale" pensò tristemente il guardiavia accascinosi a terra...

Il Segreto degli Antichi

<http://campagnafgw.netsons.org/forum/>

Quest del Dannato : Cercando la Pietra

<http://campagnafgw.netsons.org/forum/viewtopic.php?f=7&t=952>

Pagina 3 di 4

Autore: **peloso** [12/06/2009, 13:53]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

L'elfo si era gettato al collo del prete, ma la furia dell'imperiale lo aveva riempito di straordinaria forza

prontamente rispose al colpo dell'elfo, sembrava avesse anche occhi dietro la testa! bloccò la lama e trasformò la situazione a suo favore

ora guardava Forterico

"Fermati, figlio di Bretonnia. Ora."

ormai lo slancio era dato, l'armatura gli aveva donato troppa accelerazione.....di certo non poteva fermarsi

poggiò una mano a terra, devì il suo slancio e lo spense in un ruzzolare scomposto causato dall'armatura

il prete seguì il traggitto del cavaliere che finì a 2 metri alla sua destra

Forterico controllò a mala pena i suoi movimenti, riuscì a porre il ginocchio destro a terra e col piede sinistro bloccò il suo incedere

ora la lama in guardia difronte al suo viso, lo sguardo duro perforava quello dell'imperiale che respirava affannosamente

"prete che stai facendo...lascia stare quell'elfo"

Autore: **Zefiro** [12/06/2009, 13:59]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore era a terra.

Il suo volto una maschera di sangue. La sua coscienza vacillava.

E il suo compare era atterrito sopra il suo petto.

I pensieri vagavano a caso nella sua mente.

Ancora non capiva perché la sua pietà.

Appena prima d'iniziare la lotta, quando era stato afferrato per il polso dall'umano, avrebbe potuto colpirlo col pugnale dritto alla giuntura nel collo.

Avrebbe posto fine alla storia. Sarebbe bastato un millesimo di secondo per i suoi nervi veloci.

Eppure non lo aveva fatto. Aveva voluto lottare. Un bambino contro un gigante fanatico.

Era lo stesso pensiero che aveva da settimane.

Non poteva salvare sia il ragno che la mosca intrappolata nella ragnatela.

Se avesse lasciato libero d'agire il ragno questo avrebbe divorato la mosca e col ventre gonfio sarebbe tornato a dormire.
Se avesse liberato la mosca dalla ragnatela, bastava un gesto, questa sarebbe volta via ma il ragno sarebbe morto di fame.
Non sempre si possono salvare i due opposti.
Eppure lui ci aveva provato.
Da quando aveva ricordi, mesi e mesi prima, ci aveva sempre provato in ogni situazione in cui si era trovato.

Con un barlume di lucidità e lunatica follia sorrise col volto coperto di sangue.
Non poteva far altro che deridere sé stesso, idealista com'era.
Riuscì solo ad aprire un occhio. E arrivò un'immagine sfocata.
Forterico. La mosca che aveva risparmiato dal ragno che altri non era che Athel Loren.
Ora stava a lui.

Ma avrebbe ripreso fiato e forza prima o poi.
Forse.
Ma Loec da e Loec toglie. L'obliquo non è mai stato chiaro nei suoi progetti.

Autore: [Grimnir II](#) [12/06/2009, 14:12]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

- Brutta cosa l'inerzia, nevvvero?- disse Otto sorridendo vedendo il ruzzolare scomposto del cavaliere.
- Prete, che stai facendo! lascia stare quell'elfo!-
Otto alzò le spalle.
- Tutto tuo.-
Si gettò nella voragine e seguì i passi corazzati.
C'erano due persone questa volta: dannazione, si moltiplicavano come funghi quei Bretoniani.

Autore: [Aramis](#) [12/06/2009, 14:21]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Quella galleria pareva infinita, non avrebbe potuto dire quanti metri avesse già percorso nulla era minimamente indicativo per l'orientamento. Semplicemente proseguiva dritta.

Iniziava ad essere stanco e un ginocchio gli doleva, per via della caduta probabilmente, Aramis si fermò a prendere fiato e fu allora che sentì dei passi provenire da dietro di lui. Si nascose nell'ombra tra due neon e attese, la spada in mano, pronto a lottare se ce n fosse stato bisogno.

I passi si facevano mano a mano più vicini e metallici. Una figura oltrepassò correndo il nascondiglio. Fu allora che Aramis vide sullo scudo del cavaliere l'arme di Couronne, si trattava di un bretoniano, forse d'Epinay era salvo.

"Fermatevi Cavaliere, fatevi riconoscere!" Con queste parole dette con autorità dissimulata Aramis uscì dal buio puntando la lama alla schiena del suo interlocutore.

Autore: **Golden_Lion** [12/06/2009, 14:43]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand per poco non commise un omicidio...i suoi nervi a fior di pelle rendevano il suo possente destro un fascio di tendini e muscoli, pronto a scattare come il braccio di un trabucco che formava un tutt'uno con la spada...un unico potente arto con l'ultimo metro di freddo acciaio..tuttavia nel ronzio acceso dalla furia della lotta nelle sue orecchie percepì qlcs...una sfumatura nella voce...un lieve accento...ERA UN BRETONIANO!

con uno sforzo di volontà quasi sovraumano per lui si placò e si girò verso l'oggetto del suo inseguimento.

sollevando la celata dell'elmo disse "Salve ser...sono Armand de Couronne, cavaliere della Cerca..ho visto il tuo destriero all'esterno dell'antra e sono entrato alla tua ricerca, suppongo tu abbia bisogno di aiuto, se sei qui per il mio stesso motivo...t prego solo di fare in fretta cn le spiegazioni, all'ingresso della caverna c'era un energumeno sigmarita che stava facendo a pezzi due elfi e un mio compagno d'arme è rimasto indietro per controllare la situazione"

ora che la celata nn gli limitava + la visuale poteva osservare meglio il suo interlocutore...era senza dubbio un nobile bretoniano, anche se poteva notare in lui qlcs di particolare...non era uno d quei condottieri dal braccio instancabile e dal coraggio impagabile..il suo corpo era atletico e scattante, ma non imponente, e mancava un fuoco nei suoi occhi...tuttavia essi risplendevano di intelligenza e astuzia...non era un guerriero invicibile ma senza dubbio era un gran condottiero e un avversario scaltro come pochi, uno di quei generali capaci di manovre tattiche ai limiti dell'impossibile..ne aveva incontrati alcuni e nutriva per loro il massimo rispetto (in fin dei conti lui non aveva tali capacità di comando, ma sicuramente era un aiuto imprescindibile per loro con la sua caparbietà ed abilità marziale)...attese quindi una risposta dal determinato e fiero nobile davanti a se'...

Autore: **Theasrai** [12/06/2009, 14:56]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il dolore si placò,sparendo così come era venuto...sul suo petto giaceva smisvenuto il suo compagno danzatore...Lo sguardo dardeggiò sul suo viso tumefatto, fermandosi sul suo sorriso. Questo particolare colpì profondamente il guardiavia, che attonito, si interrogava sulla natura di quel sorriso, non beffardo, ma triste e commiseratore.

Si alzò con grande fatica ,le gambe non lo sostenevano ancora perfettamente. Aiutò il compagno a sedersi.

Il prete guerriero era sparito e le sue tracce si perdevano sul ciglio dell'oscuro abisso. Sentiva dietro di se una presenza sconosciuta, forse benvola...si girò.

" Oh, salve umano, cosa cerchi nella nostra foresta?". disse squadrandolo con circospezione il cavaliere.

Autore: **peloso** [12/06/2009, 15:18]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Forterico vide il prete fuggire rapidamente verso la gola profonda della grotta "Ignobile"

si disse, scappato come un pavido... Forterico si sentì insultato da quell'atto, il prete lo aveva trattato con troppa sufficienza!

ma non poteva seguirlo, aveva mandato Armand giù per la gola e sperava che quella lama in più fosse bastata per affrontare i pericoli del sottosuolo... pregando che a questi non si aggiungessero il martello di un sigmarita.

si voltò e gettò lo sguardo sugli elfi, quello che prima si era fiondato sulla gola dell'imperiale ora stava soccorrendo il suo compagno, era di spalle e mise seduto l'altro elfo dopo di che si girò

"Oh, salve umano, cosa cerchi nella nostra foresta?"

forterico si sollevò, mettendosi in piedi si avvicinò lentamente ma l'elfo reagì mettendo in evidenza la sua lama mostrando un volto palesemente aggressivo

"calma calma elfo delle foreste... sono intervenuto per aiutare voi non quel rozzo colosso!"

l'elfo ora lo guardava con aria più interrogativa

"mi chiedi perché sono qui... beh la mia dea mi ha guidato fino a queste radure, c'è qualcosa che devo trovare e questo è il mio compito qui... per ora purtroppo ho solo trovato per la strada pericoli e pioggia incessante, infine questa grotta... dove ho **ritrovato** il tuo compagno... penso che ora abbia bisogno di aiuto!"

Autore: **Grimnir II** [12/06/2009, 15:22]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto scorse i due cavalieri che parlavano tra di loro.

Si avvicinò sorridente.

- Salve, nobili figli di Bretonnia. Il mio nome è Otto del Fuoco, Prete dell'Ordine dei Cavalieri del Sangue di Sigmar. Sono contento di trovare dei così nobili guerrieri ad aiutarmi nella mia sacra missione, nonostante uno di voi abbia tradito la causa aiutando gli Asrai. Ma ora ditemi, con chi ho la grazia di parlare?-

Autore: **Theasrai** [12/06/2009, 15:30]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

" Dici bene, cavaliere, egli ha bisogno di aiuto, ed io pure dato che sono fortemente debilitato.." replicò l'arciere rinfoderando il pugnale.

" Ma l'umano che poco fa hai visto ha appiccato il fuoco alla mia casa e quasi ucciso me e il mio compagno ed io lo ucciderò" Non vi erano né rabbia né odio nelle sue parole, ma una ferrea e crudele determinazione.

Avanzò a stento superando il cavaliere si affacciò sul bordo del burrone. Come avrebbe fatto a scendere?

Autore: **Zefiro** [12/06/2009, 15:32]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore era seduto.

Il cuore riprese a scandire battiti regolari.

Si tamponò il viso pulendosi dal sangue.

Forse in passato aveva avuto momenti, peggiori, non lo ricordava. La vista era ancora nebbiosa e velata, ma piano piano stava tornando normale.

Forterico era in piedi accanto al guardiavia.

Forse ora il cavaliere avrebbe capito.

Il danzatore si sforzò di parlare.

Tossi sangue. Riprovò ancora.

«Capisci perché? Bruciano la nostra casa, spezzano le ossa ai nostri compari, usano i loro vili trucchi, ci guardano con disprezzo dal basso della loro rozzezza e inferiorità. Dov'è la nobiltà nei tuoi simili, Forterico...?»

Cough... cough....

Cosa faresti se un uomo entrasse nella tua casa e stuprassse i tuoi cari, mutilasse i tuoi figli, bruciasse le tue stalle.... Perché è questo che è accaduto oggi.

La mia casa sono le fronde e i miei cari sono i miei compari e ogni singola foglia arsa dal fuoco...

Cosa faresti nei miei panni?»

Ancora ragionava.

I panni degli altri.

Vaghi bagliori di memoria gli tornavano. Aveva spesso discusso con i suoi simili proprio per quel motivo. Ma non ricordava ancora bene.

Ne era sicuro però; c'era un motivo se la foresta lo aveva richiamato là.

Autore: **Golden_Lion** [12/06/2009, 15:34]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand si stupì di quanto in fretta fosse stato raggiunto dall'imperiale...indubbiamente aveva capacità e poteri che ignorava...non doveva sottovalutarlo di nuovo

"Salve, nobili figli di Bretonnia. Il mio nome è Otto del Fuoco, Prete dell'Ordine dei Cavalieri del Sangue di Sigmar. Sono contento di trovare dei così nobili guerrieri ad aiutarmi nella mia sacra missione, nonostante uno di voi abbia tradito la causa aiutando gli Asrai. Ma ora ditemi, con chi ho la grazia di parlare?"

"io sono Armand de Couronne...e quale sarebbe la tua missione ser cavaliere, se così bisogna rivolgersi a te, se è lecito? anche noi siamo qui per portare a termine una cerca...chissà che si possano unire le forze...qui agiscono potenze oscure ben + potenti e perigliose degli elfi della foresta..."

Autore: **peloso** [12/06/2009, 15:43]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

riconobbe lo spirito fiero del guerriero dalle parole che egli proferì

il suo incedere lento e claudicante portò l'elfo vicino all'orlo del baratro dal quale era sceso già prima Aramis

Forterico guardò il danzatore respirare affannosamente, si voltò verso l'elfo

"ehi aspetta"

si avvicinò velocemente a lui dicendogli

"dove credi di andare, non vorrai mica lasciar qui il tuo compagno agonizzante e poi che speranze pensi di avere contro quel colosso se ridotto in questo stato!"

gli occhi di Forterico lo guardavano fisso, l'elfo non tradiva alcun sentimento questa volta

"sono disposto ad aiutarvi...ho qualcosa da chiedere a quell'elfo...lasciati aiutare!E' una vendetta inutile quella che vuoi perpetrare! pensiamo prima a rimettervi a posto...e poi se quel prete si mostrerà aggressivo stai tranquillo che i miei due compagni che sono lì otto con lui non gli renderanno facile le cose!"

forterico respirava dell'umidità della caverna...e vide l'elfo guardare ancora una volta verso la buca nel terreno

"non è nobile, non è da voi lasciare solo un compagno ferito gravemente! lasciati aiutare!....."

ma una voce soggiunse dall'altra parte

«Capisci perché? Bruciano la nostra casa, spezzano le ossa ai nostri compari, usano i loro vili trucchi, ci guardano con disprezzo dal basso della loro rozzezza e inferiorità. Dov'è la nobiltà nei tuoi simili, Forterico...?»

Cough... cough...

Cosa faresti se un uomo entrasse nella tua casa e stuprassero i tuoi cari, mutilasse i tuoi figli, bruciasse le tue stalle... Perché è questo che è accaduto oggi.

La mia casa sono le fronde e i miei cari sono i miei compari e ogni singola foglia arsa dal fuoco...

Cosa faresti nei miei panni?»

forterico era contento di constatare che l'elfo si fosse ripreso guardò quello che stava vicino a lui.....

"vi porto fuori dalla caverna...riprendiamo un attimo il fiato e valutiamo bene il dafarsi!"

si voltò verso il danzatore

"per mia fortuna non ho mai vissuto una situazione del genere sulla mia pelle, certo però le lotte e le numerose guerre mi hanno portato qualche volta vicino a queste situazioni.....forse capisco cosa stai provando!"

[OT] complimenti a tutti ragazzi che figata sto GDR

Autore: **Grimnir II** [12/06/2009, 15:44]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto sorrise.

Bretoniani, così prevedibili.

- La mia missione è duplice: devo cercare una pietra in grado di salvare l'Impero dalla corruzione che ivi dilaga. Avete visto Skaven? Perché questo tunnel è opera loro. Cosa diavolo facevano gli Asrai, per permettere che lavorassero così tanto e così tanto in profondità tra le fronde di Athel Loren?-

Autore: **Theasrai** [12/06/2009, 16:08]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Mentre ascoltava le parole del bretoniano, nella mente dell'asrai iniziarono a delinearsi delle immagini...

Rivide il suo compagno, lo vide correre incontro al bretoniano, che ora gli stava in fronte, e risparmiarlo, lo vide salvare il prete crudele... in tutto ciò vide il riflesso della pietà. La stessa pietà che aveva imparato a zittire quando, nelle notti di veglia, uccideva, senza guardarli in volto, i disgraziati che entravano nella forseta. La stessa pietà che ora gli imponeva di mettere da parte la vendetta e dedicarsi a colui che, non più compagno, ora considerava un amico.

"Hai ragione, farò come dici.. E che Loec vegli sul mio fratello ferito!"

Ot si mi sta piacendo davvero molto! Ot

Autore: **peloso** [12/06/2009, 16:18]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Forterico cambio espressione, lo sguardo più teso lasciò spazio a un'espressione rilassata, infine un sorriso

fece per prendere sotto braccio l'elfo...ma ricevette solo uno scanso

"ehi bretoniano non ho bisogno di te...posso farcela da solo...e' il mio amico che dobbiamo aiutare"

il cavaliere rimase non sorpreso da quella reazione...e si diressero insieme verso il danzatore

lo sollevarono e si diressero verso l'uscita della caverna

Autore: **Golden_Lion** [12/06/2009, 16:33]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand comprese che la situazione si stava facendo delicata...anche il prete voleva la pietra...e da ciò aveva sistemato con facilità i due elfi sapeva che opporgli sarebbe stato arduo...ma tuttavia non temette e disse:

"anche noi siamo in cerca della stessa pietra, poichè essa può salvare il nostro nobile regno...che possa salvarli entrambi forse? ora però consentimi di dire che il

problema primario sono gli uomini ratto...propongo di proseguire assieme fino alla meta e, una volta lì, decidere con la diplomazia o con l'acciaio chi meriti il possesso del talismano"

ora stava tt al prete...si sarebbe anche potuta scatenare uno scontro furibondo... stringendo la cinghia dello scudo e portando la destra palesamente in posizione di guardia e alzando il mento cn espressione sicura di se' pensò che, nonostante tutto, l'avversario era pur sempre un umano, e cm tale sottostava alla legge dell'arme e dell'acciaio...e per quanto possente e in possesso di poteri sovranaturali si trovava contro due nobili bretoniani, due guerrieri nati e addestrati per la battaglia, cn abilità marziali invidiabili, meglio corazzati, in superiorità numerica e, soprattutto, non avrebbe potuto usare al meglio l'enorme maglio che aveva cn se' nel cunicolo...e poi, cosa + importante di tutte, la dama era con loro e, stando all'incontro di Armand cn il vampiro, lo guardava cn benevolenza..

Autore: **Grimnir II** [12/06/2009, 16:40]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto annù.

- Bene, seguiamo assieme e, una volta trovata la pietra, ce la giocheremo a sorte. Non ho intenzione di combattere ancora, sono molto stanco. Chiaro?-

Un ruggito provenne da qualche parte nell'oscurità.

Otto si voltò.

Non vedeva, dannazione.

Diede un'aocchiata allo specchio di Santa Sofia.

Rattogri.

Otto Rattogri, ed una miriade di ratti Giganti dietro.

- Dannazione! Cosa facciamo?- bofonchiò mostrando l'immagine ai due Bretoniani.

Autore: **Theasrai** [12/06/2009, 16:49]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Aiutato dal valente cavaliere, il guardiavia portò fuori dalla buia ed inquietante spelonca il danzatore ferito..

La radura di fronte a lui presentava ancora i segni della battaglia.. alberi carbonizzati, giovani piante delle quali non avrebbe più ascoltato la voce gioiosa.. e vetusti alberi la cui saggezza sarebbe venuta meno.

Calde lacrime rigarono le guance dell'asrai, mentre un'alba triste sorgeva lontano, ad est. Il compagno ferito manteneva un contegno assoluto, non un grido di dolore sfuggì alle sue labbra contratte. A pochi metri di distanza, una buca dalla profondità insondabile si apriva.

Qualcosa costringeva lo sguardo del guardiavia su quel abisso.

Autore: **Zefiro** [12/06/2009, 17:08]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Le fiamme. Avevano divorato molto, le fiamme.
Non c'era niente da purificare. E quel fuoco non era stato mondatore, ma maligno.
I malevoli stavano ancora sciamando, veloci, lesti, invisibili, spegnendo le ultime lingue rosse lontane e portando linfa vitale ai fusti.
Uno suonava una tromba muta e stava su un ramo. Il danzatore lo vide. E una foglia nel mentre rinacque.
Tutto sarebbe tornato come prima, poiché molte cose si possono aggiustare.

Stavano portando l'elfo. Tutto il suo corpo doleva.
E lui era costretto a quell'impotenza. Si morse le labbra per la rabbia.
Era stato da solo per mesi e mesi. Era felice di avere altri esseri che lo aiutavano, ma si sentiva inutile.
E se da ogni cosa s'impara, non avrebbe voluto ricevere di nuovo una simile lezione in futuro.

Una volta fuori uno squarcio al suolo e il guardiavia vi s'affacciò.

Autore: **Theasrai** [12/06/2009, 17:31]
Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Dalle recondite profondità del abisso proveniva un olezzo nauseante: un odore di pellicia bagnata ed escrementi.. qualche cosa di terribile si annidava nelle profondità della foresta.

Il danzatore giaceva immobile, appoggiato ad un albero, il suo sguardo triste esprimeva tutta la sua disperazione.. Ad un tratta un malevolo sfreccio verso l'asrai ferito, una luce verde rigeneratrice avvolse il suo corpo... il suo momento non era ancora giunto...un'importante missione attendeva i due elfi.

Autore: **Aramis** [12/06/2009, 17:52]
Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Aramis non ebbe nemmeno il tempo di rispondere al cavaliere bretoniano che alle sue spalle sopraggiunse un nuovo individuo. Alla tenue lucedella grotta d'Epinay riconobbe l'Imperiale che poco prima aveva vito fare capolido dalla voragine dove era caduto.

"Allora è vivo" pensò squadrandolo attentamente, non sembrava ferito sebbene avesse i pugni e una gamba ricoperti di sangue.

- Salve, nobili figli di Bretonnia. Il mio nome è Otto del Fuoco, Prete dell'Ordine dei Cavalieri del Sangue di Sigmar. Sono contento di trovare dei così nobili guerrieri ad aiutarmi nella mia sacra missione, nonostante uno di voi abbia tradito la causa aiutando gli Asrai. Ma ora ditemi, con chi ho la grazia di parlare?-

Disse il prete, "Asrai, sacra missione? aiuto?" Aramis era confuso non capiva cosa stesse succedendo e cosa fosse accaduto e che ci faceva un imperiale così lontano dai confini. Prima che potesse pensare ad una risposta da dare al Prete, il Bretoniano si presentò apertamente all'imperiale mostrando maggiore avventatezza

o consapevolezza della situazione.

Nelle battute che si scambiarono i due, Aramis comprese che si faceva riferimento ad una pietra le cui proprietà immense erano ancora sconosciute ai più. Fu allora che si ricordò di aver letto un dispaccio contenuto nel plico di documenti inviatogli pochi mesi prima dal Segretario di Sua Maestà Reale in cui si faceva riferimento al via di una missive segreta, una cerca, di questa pietra straordinaria. Nella lettera era indicato come fossero stati inviati numerosi cavalieri erranti, ma quello che gli era accanto, armato di spada e con l'araldica della cerca doveva essere stato guidato fin lì non dai suoi superiori, ma da altro.

Data la situazione Aramis rifletté su come avrebbe potuto ottenere maggiore visibilità presso il re se avesse contribuito a questa cerca, senza dimenticare il fatto che con l'aiuto dei cavalieri sopraggiunti avrebbe potuto ritrovare il campo e proseguire nella sua vera missione diplomatica presso i principati di confine.

Rinfoderando la spada e fissando il prete con fare indagatore, disse "mi chiamo Aramis visconte d'Epinay, questo ti deve bastare". L'ultima cosa che voleva era finire ostaggio dell'imperiale, da tempo si vociferava come gli ambasciatori e i diplomatici presso l'Impero non avessero più dato notizie.

Nel frattempo l'imperiale stava gingillandosi con uno specchio d'argento, una reliquia molto probabilmente, il cui potere comprese Aramis era quello di mostrare i nemici e i pericoli vicini.

"Otto rattogri e ratti giganti? A L'Anguille abbiamo sempre avuto problemi con i ratti, ma in questo caso propongo una lesta ritirata, solo non possiamo farcela. Proseguiamo nel profondo della grotta e cerchiamo di capire che stanno macchinando gli skaven"

Autore: **peloso** [12/06/2009, 20:37]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

finalmente erano fuori dalla caverna

Forterico e il nuovo elfo avevano portato lentamente fuori dall'oscurità il danzatore si fermarono all'imboccatura della spelonca e voltarono a destra posando il ferito sulla parete sulla quale si apriva poi l'entrata alla grotta; lì sotto un albero.

la pioggia aveva smesso di affliggere la foresta ma forse in quell'occasione avrebbe fatto meglio a continuare, una parte della foresta bruciava ancora e altri rami e alberi invece erano stati salvati o ormai si erano estinte le fiamme che ne mangiavano le cortecce e la linfa vitale

con esse si era spento anche il fuoco del piccolo campo improvvisato dove aveva lasciato Rogo con il cavallo del compagno cavaliere che ancora non aveva avuto il piacere di conoscere

Forterico osservò l'altro elfo, il suo sguardo fisso sulla foresta...tracce dell'impassibilità elfica nota agli umani....una lacrima rigò il suo volto, il viso corrugato

la pelle sempre tesa sui volti di questo popolo mostro' righe e solchi profondi:
tirstezza immensa!

Forterico ricordo allora le favole che si raccontano sul popolo delle forste e di come essi considerino ogni albero come un essere vivente, come si mormori che ogni albero abbia una propria vita e con essa parole e ricordi, voci e canti...proprio come la vita di un essere umano

era forse per questo che l'elfo piangeva...quello che era braciuto e stava bruciando erano suoi amici e la sua casa

.....

un rumore scomposto provenne da sinistra i due si girarono: una cavita si allargava nel terreno

Forterico si giro verso l'elfo...il volto rigato dalle lacrime ora era nuovamente disteso.....dopo qualche secondo lesse un'espressione di odio misto a disprezzo nei suoi occhi

"Elfo cosa senti.....cosa vedi in quel buco, altri maledettissimi ratti?"

Autore: **Golden_Lion** [12/06/2009, 20:43]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

"uhm...otto rattogri e ratti giganti? si potrebbe essere una sfida interessante...ma d'altro canto riconosco che Aramis ha ragione...potrebbe essere utile sapere cosa stiano macchinando quei topi troppo cresciuti...e poi forse ce ne saranno altri da sconfiggere"

detto qst Armand aspettò di ricevere il segnale per proseguire la ricerca...

Autore: **Zefiro** [12/06/2009, 21:40]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

La foresta ancora bruciava in lontana, ma quella zona era salva.

Il circo di malevoli si spostava verso le zone in presa all'incendio.

Uno si fermò vicino al danzatore.

Era il medesimo che aveva lasciato andare prima a chiamare i suoi simili per porre rimedio alle fiamme dilaganti.

E lo spiritello gli si posò sulla spalla. Il suo aspetto era mutevole e il colore verde luminescente, come quello dei suoi tatuaggi.

Ora aveva un viso rugoso, come di corteccia, e un naso lungo a forma di ramo.

Lo squadrò con i suoi piccoli occhi rettangolari.

L'elfo ancora sentiva dolore. Fuori e dentro.

Non poteva soffrire quell'immobilità, lui che era abituato a danzare.

E non poteva soffrire quello che stava succedendo al bosco.

Reagì nell'unico modo in cui gli venne naturale. Fissò il malevolo a sua volta.

«Sono un po' malconcio rispetto all'ultima volta che ci siamo visti...» fece con un filo di voce...

«ma non ti preoccupare, sono di legno malleabile con i giusti, i nobili d'animo e chi deve essere difeso, di imperitura roccia per chi li offende».

Alzò a fatica il braccio e si batté forte sul petto, a simulare forza. Poi rise. Tossi e rise.

Lo spiritello sembrò scuotere le spalle, poi s'agitò. Parve divenire un tutt'uno con i suoi tatuaggi e come prima ne era uscito ora vi rientrava.

Il danzatore sentì pizzicare, poi solletico, poi leggerezza.

Si sentiva leggero, svuotato. Leggero e forte.

Forte?! Sì... era di nuovo in forze.

S'alzò al volo con un balzo, si sgranchì le gambe, saltò e piroettò.

E s'avvicinò all'altro elfo e al nobile cavaliere che erano sul bordo d'una voragine.

Il miracolo della rinascita.

Come Orion, dalle ceneri a primavera, anche lui era di nuovo in piedi.

Autore: **Theasrai** [12/06/2009, 22:20]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il suo compagno danzatore era ormai completamente ristabilito gli occhi del guardiavia si rischiararono di fronte alla visione del danzatore di nuovo in forze.

L'insolito trio si scambio una rapida serie di occhiate. Ormai era chiaro... quel buco infame conteneva un importantissimo segreto... e da molto ormai una forza sconosciuta li spingeva verso una metà ignota.

Si inoltrarono in silenzio nell'orrida buca.

Autore: **peloso** [12/06/2009, 22:24]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

forterico si era avvicinato al buco con l'elfo
i due si sposero un poco per vedere cosa fosse dentro il buco.....

si giro verso di lui per dirgli qualcosa ma un altro viso si frappose....uno familiare
sgrano gli occhi

lo guardo da piedi a testa, niente ferite

guardo la roccia dove fino a poco tempo fa era seduto quasi in fin di vita..non c'era
nessuno

lo riguardo nuovamente, il danzatore simulo un sorriso di scherono

"che hai da guardare?"

Forterico con due punti interrogativi negli occhi

" e tu che ci fai in piedi?"

l'altro elfo era meno sorpreso ma ugualmente contento....il trio orami era
sull'apertura

bisognava decidere come agire...la risposta non tardo molto,l'elfo preso l'iniziativa...
guardo' il suo compagno ristabilito e con fare deciso affermo'

"si scende!"

i due poi volsero lo sguardo a Forterico ancora un po scosso: nella storia del suo popolo e nelle battaglie da lui combattute poche volte gli era capitato di vedere ferite così miracolosamente rimarginate.....era un dono che a pochi cavalieri veniva concesso, questi erano i cavalieri che avevao seguito con amore e disprezzo del pericolo la propria dea, questi erano i cavalieri che avevano completato il loro errare, erano i cavalieri del graal

sentitosi osservato dai due disse:

"non dovete neanche chiedermelo, un servitore della dama non rimane di certo a fare la guardia ai cavalli, scendiamo per diamine!!"

Autore: **Grimnir II** [14/06/2009, 13:14]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto camminava in testa al gruppo, il Martello della Cometa in spalla. L'arma sembrava reagire con la Warpietra che illuminava il tunnel. Sembrava risplendere di più, e nessuno si accorse che, mentre procedevano, le luci si spegnevano e si affievolivano, come risucchiate dall'immensa arma. Improvvisamente il tunnel si divise. Una parte continuava dritta, l'altra, quasi completamente coperta dalle radici degli alberi sovrastanti, si imperneava verso il centro della foresta.
- E ora?-

Autore: **Zefiro** [14/06/2009, 14:41]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

L'elfo era lì, in piedi, accanto ai due compari.

«*E tu che ci fai in piedi?...*» aveva detto il cavaliere con occhi sgranati. Il danzatore s'era limitato a risponde: «*Rimedio casereccio, come dicono dalle parti dell'Impero...*»

Non lo sapeva nemmeno lui di preciso. Eppure gli era stato fatto quel dono. E non c'era tempo di fermarsi a rifletterci su. Meglio ironizzarci sopra, come per gran parte delle vicende della vita.

«*Si scende!*» aveva detto il guardiavia.

E tutti e tre avevano preso a camminare. la voragine si spingeva in profondità oscure. E la terra offriva un piccolo sentiero laterale, tra le radici degli alberi aggrappati in superficie. Iniziarono a seguire il sentiero che, a cerchi, scendeva nel ventre della terra, alle pendici di Loren.

Erano in tre. Il danzatore provò una strana sensazione di vicinanza, come non ricordava più.

Era bella e calda e accogliente. Come una coperta di foglie e radici in una notte stellata.

In lontananza, più in basso, c'erano tenue luci, come lucciole dondolanti.
E poi si sentiva un continuo ticchettio... e rumore d'ingranaggi...

Autore: **Aramis** [14/06/2009, 14:53]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Aramis camminava alle spalle dell'imperiale fissandolo per farsi un'idea della sua personalità. Il passo era sicuro, veloce, ma pesante. Quell'uomo era davvero imponente e il martello rendeva l'intera figura ancora più surreale.

Mentre si inoltravano nella galleria nessuno di loro fece parola.

D'Epinay tradiva la propria tensione voltandosi e osservando l'oscurità dietro di loro ad ogni rumore.

Poi il bivio, "e ora?" disse l'imperiale tranquillamente..

"Personalmente non terrei mai una così macabra chincaglieria se non fosse in qualche modo utile.." Aramis faceva riferimento all'orrido dito appeso al collo del prete..

Autore: **Golden_Lion** [14/06/2009, 15:03]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand proseguiva nel tunnel con i due compagni...l'imperiale impettito e deciso, come se stesse camminando nel cortile della sua fortezza, il bretoniano che non si lasciava sfuggire un solo particolare, poteva quasi sentire il rumore dei suoi pensieri, stava senza dubbio elaborando un piano...

"e ora?"

"Personalmente non terrei mai una così macabra chincaglieria se non fosse in qualche modo utile.."

"già" disse Armand "e poi non so perchè, ma il bivio + naturale mi ispira di +, anche perchè se i ratti avessero trovato la pietra ho come la sensazione che ce ne saremmo accorti..."

Autore: **Grimnir II** [14/06/2009, 19:13]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

- Chincaglieria? Stai parlando del dito di San Fredemondo il Viaggiatore, che nel 2109 salvò Nuln dall'invasione del Grande Immondo Ku'Gath. Comunque mi indica anche questo la via naturale, ma guardate.- disse indicando l'oscuro sentiero. Scheletri.

Migliaia di scheletri impigliati tra le radici.

Otto tirò su col naso.

Era qui che era successo.

Riconosceva le insegne.

Guardò lo specchietto di Santa Sofia.

- Se vi interessa il vostro amichetto traditore ed i due Asrai sono dietro di noi. Li aspettiamo o procedo?- chiese ghignando mentre una palla di fuoco si formava sulle punte delle dita.

Autore: **Golden_Lion** [14/06/2009, 19:39]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

"visto che ci stanno seguendo diversi rattogre e ratti giganti forse qlc spada in + potrebbe esserci d'aiuto...ma cosa indica d preciso il dito del tuo san Fremebondo? questi scheletri incastrati tra le radici mi puzzano di altri nemici in vista, dovremmo evitare di rimanere tra due fuochi" disse Armand guardandosi intorno, come se i nemici murini stessero appena dietro l'angolo...

Autore: **Aramis** [14/06/2009, 20:14]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand aveva perfettamenete ragione, "in quanto cavaliere della cerca avrà dovuto constatare sulla sua propria pelle la veridicità del contenuto delle missive riguardo a evocazioni spontanee che mi sono giunte negli scorsi giorni" pensò il visconte.

Quindi disse: "Non si scaldi troppo imperiale, eviterei attentamente che quelle radici prendessero fuoco.. Non ho idea di cosa sia capitato tra voi e gli elfi e me ne guardo di entrarvi in merito.. Come ha suggerito Armand attendiamo gli altri, potrebbero esserci utili, ma fino a quando non saremo usciti da questa dannata grotta non ammetterò scontri di nessun genere.."

Le ultime parole vennero pronunciate da Aramis con uno sforzo terribile per sembrare autoritarie e sicure. Pensò di esserci riuscito, ma no poté non temere la saetta di pura pazzia che aveva attraversato gli occhi del prete quando aveva fatto riferimento al sopraggiungere degli altri guerrieri.

Autore: **Theasrai** [14/06/2009, 21:10]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Scendevano cauti ed insicuri nei meandri della voragine... I suolo infido ,scivoloso, pronto a tradire chiunque camminasse senza prestare attenzione.

La tenue luce che filtrava dall entrata della buca, rischiarava ,tremula, il sentiero che dovevano percorrere. Ad un tratto delle voci raggiunsero le orecchie dei due elfi che si guardarono negli occhi... Il prete guerriero e altri due umani si trovavano proprio di fronte a loro... pochi metri piu avanti, nell'insodabile oscurità.

Autore: **peloso** [15/06/2009, 14:57]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

forterico si calo nella grotta assieme ai due elfi.

molto lentamente riuscì a superare il dislivello tra l'apertura del foro e il suolo della galleria sottostante.

giuto a terra constato come lì il terreno fosse notevolmente più morbido e friabile..doveva fare attenzione a come posava i pesanti piedi per evitare di scivolare
i due elfi invece non avevano avuto troppi problemi a scendere, basto' poco a Forterico per rimproverarsi il fatto di non essersi liberato almeno dei bracciali e gambali della sua armatura di piastre.
prima però di addentrarsi col gruppo penso bene di coprire il medaglione con una custodia in metallo che portava sempre con se...

infatti non sempre risultava utile che una lucetta brillasse nell'oscurità all'altezza del cuore!

la custodia era a forma di piccolo scudo e si incastrava perfettamente sul giglio di rubino.

la luce in questo modo veniva meno ma l'avviso del pericolo no, infatti il calore emanato dal ciondolo veniva trasferito alla custodia in ferro.Forterico in queste situazioni doveva solo tenere una mano sulla custodia per avvertirne il calore aumentare in caso di pericolo.

il trio si avviò nella grotta, pronti a rispondere non appena un pericolo si manifestasse!

ad un tratto gli elfi si pararono,e si guardarono tra di loro come a scambiarsi un assenso....e si fecero seri

Forterico comprese che avevano avvistato o percepito una presenza nemica, strinse più forte il ciondolo ma da esso non proveniva alcun calore..non bruciava,questo voleva dire che non aveva recepito alcun pericolo.....

poteva essere che i sensi sviluppati, udito e vista, degli elfi fossero riusciti a percepire qualcosa che il magico ciondolo non era riuscito a percepire?!

"Elfo...che succede?"

Autore: **Zefiro** [16/06/2009, 14:33]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

La luce filtrava a male pena, scavava la roccia densa e le radici e le ossa dandogli forma.

Era il lato nero di Athel. Non aveva mai visto niente del genere.

E non era abituato a quell'aria stantia, alla terra umida che non riesce a traspirare, alla mancanza di rugiada e a quell'odore intenso di carogna.

C'erano ratti in lontananza.

Gli pareva quasi di vederli quegli occhi rossi e le zampe industriose e maligne.

E c'era altro.

Glielo aveva fatto notare il compare guardiavia.

Lui ancora era immerso nei suoi pensieri. Pensieri di danze e spiriti del bosco.

C'era il gigante pieno di chincaglierie.

L'uomo col martello, l'uomo dal fuoco mortale.

L'elfo aveva consumato un pasto di rabbia e dolore fisico quando lo aveva incontrato.

Ancora non lo aveva digerito del tutto.

E ora era di nuovo là.

E il danzatore non sapeva che fare. Gli umani erano una razza imperfetta, e lui, da elfo quale era, non doveva forse capire tale imperfezione? O semplicemente disprezzarla e reprimerla come facevano tutti gli altri?

Col prete dal cranio lucido c'era almeno un altro uomo, forse due. Si sentiva il loro peso premere sulla terra e le giunture metalliche cozzare.

Uno doveva essere il compare del cavaliere. Ma l'aveva visto solo con la code dell'occhio prima. Dopotutto era in fin di vita.

Si rivolse al cavaliere.

«Nobile guerriero, beh... c'è il tuo compare più in basso, non preoccuparti.

Ma con lui c'è anche il traditore del bosco che ci ha ridotto in fin di vita e ha bruciato le fronde, che ha usato menzogne e che vilmente se n'è andato.

Il tuo compare s'accompagna a gente di simile levatura. Cosa facciamo ora?»

Autore: **peloso** [16/06/2009, 14:57]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

lo sguardo dell'elfo...misto tra risentimento,odio,rabbia..era lo sguardo di chi attende una risposta sola:Uccidere.

dall'altra parte,se li c'era il prete, ci doveva essere per forza anche armand...

"elfo se li c'e il prete c'e sicuramente anche il mio compagno, ma ti prego di non accomunarlo a gente di simili fattezze come puo essere un imperiale,soprattutto se questo e' un prete piromane.....non so perche vi abbia attaccato ma di certo il mio compagno non leverà un dito contro di voi...non ne ha motivi....."

lo sguardo dell'elfo continuava a fissarlo con serietà, quasi sfidandolo a mantenere i nervi saldi.....

rumore in sottofondo,la curva concava della galleria accenna una convessità.....terriccio scorre, come piccola valanga raggiunge il suolo.

un rumore sordo giunge da oltre la parete destra,due suoni sordi provengono dalla parete destra.....silenzio.....il terriccio scorre più copioso sulla parete.....dalla parete fuoriesce improvvisamente un artiglio lunghissimo per poi scomparire di nuovo

rimane un buco nella parete, qualcosa gli si approssima.....qualcosa tira un respiro profondo....un secondo respiro profondo, giunge come un fischio cupo alle orecchie.

silenzio.....

gli elfi preparano le armi

Forterico sente la mano bruciare.....

un urlo straziante di odio.....un colpo e la parete cede!!!

Autore: **Golden_Lion** [16/06/2009, 15:21]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand senti distintamente il rumore di una piccola frana...piccola certamente, altrimenti adesso starebbe sotto metri di terra come gli scheletri che aveva visto nella galleria oscura...qualcosa si era scavato un passaggio, qualcosa di grosso e potente...i rattogre? nel caso fossero loro allora si sarebbero davvero trovati + vicini di qnt credesse...

chiese delucidazioni all'imperiale "mastro Otto, forse il tuo specchio incantato t indica cosa sta succedendo? se siamo stati ordunque raggiunti preferisco affrontare a viso aperto il nemico, seppur in inferiorità numerica, che farmi raggiungere da mortali artigli alle spalle mentre fuggo..."

Autore: **il Dannato** [16/06/2009, 15:26]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

La terra trema.....

Pare che una nuova grotta aperta,apertasi impoissivamente, non lasci presagire nulla di buono...

Balzando, un grosso squig irrompe in mezzo ai due personaggi, l'uno di fronte all'altro...

Più in fondo, nella voragine aperta, si intravedono delle torcie....

Qualcun'altro è alla ricerca della Pietra....

Autore: **Golden_Lion** [16/06/2009, 16:10]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand non fece in tempo a terminare le parole che fu quasi travolto da uno squig...la creatura era cavalcata da un piccolo goblin coperto da una tunica nera che lo fissava con i suoi piccoli e malevoli occhi rossi...lo squig era una creatura che poteva essere definita come una bocca cn le gambe...dalle zanna stillava bava e proveniva un olezzo nauseabondo...

il goblin fissò con stupore il cavaliere, quasi stupendosi d trovarlo lì, ma il nobile bretoniano come se nulla fosse colpì sul muso lo squig tranciando poi a metà il goblin...a quel punto trafisse il mostro con la sua lunga spada, il tutto cn gesti naturali e noncuranti, come qnd si schiaccia un moscerino fastidioso sul collo...

tuttavia vedeva in fondo al tunnel creato dal suo avversario numerose torce...altri nemici in avvicinamento...

si rivolse quindi ai suoi compagni "beh a questo punto credo che i topastri siano l'ultimo dei nostri problemi...vedo parecchi pelleverde in lontananza...forse è il caso

di sbrigarci a trovare l'oggetto delle nostre ricerche...queste gallerie stanno incominciando ad essere un po' troppo affollate per i miei gusti.."

Autore: **Peacebreaker** [16/06/2009, 19:38]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

non appena vide il suo esploratore tranciato di netto il Gran Capoguerra Bragor spedì una manciata di orchi neri e tenere in riga i pavidetti goblin che stava cedendo al panico, "infondo era zolo un ezploratore, non ezzere krande problema per orda di Bragor" , intanto mentre pensava ciò cercava di capire chi avesse ucciso il suo esploratore, non appena i suoi occhi si abituarono all'oscurità riuscì a vedere un cavaliere bretoniano con la spada ancora grondante di sangue...."prozeguite e skiacciate ki si oppone al krande Bragor", anche se in realtà l'orco era giunto lì per impossessarsi di un importantissimo tesoro non poteva lasciare impunita una simile offesa.....

Autore: **Aramis** [16/06/2009, 19:40]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Tutto si svolse in pochi istanti, Armand, lo squig, il sangue ovunque.. Aramis non poté che constatare le ottime doti marziali del compagno, si sentiva meno in pericolo, almeno finché non vide le troce in lontananza..

"La mia filosofia prevede di preferire uno squattrinato gruppo di imperiali morti che un'agguerrita massa di orchi e goblin" disse il visconte facendo qualche passo nella direzione della grotta con gli scheletri. "Avanti non abbiamo tempo, prima avremo la pietra e prima usciremo di qui".

A d'Epinay non sfuggì l'effigie grossolanamente ricamata sul saio del goblin, egli apparteneva alla stessa tribù che pochi giorni prima aveva assaltato e disperso la guardia di Aramis. "Dannazione!" pensò..

Autore: **Peacebreaker** [16/06/2009, 19:51]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

i nemici erano in movimento, "maledetto lo sciamano del fillaggio ke non mi avere avvisato che omi in lattina e recchie a punta ezzere in cerca ti krande tesoro", i nemici erano pochi ma probabilmente superiori alle sue truppe per esperienza e doti marziali, così il kapo decise di spedire i cavalcaragni , molto abili a muoversi in quei terreni, ad accerchiare il nemico. Fatto questo l'orco si preparò a ricevere i nemici, sbarazzatosi di loro non avrebbe più avuto ostacoli e il magico gingillo sarebbe divenuto suo.....

Autore: **Aramis** [17/06/2009, 18:25]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Un branco di ragni cavalcato da goblin sciamò fuori dalla cava appena aperta.

Aramis era sconcertato, li vedeva rapidi spostarsi sulle pareti e il soffitto senza alcuna difficoltà. Se fossero stati circondati sarebbe stata la fine, soli, anche con le

doti marziali di Armand e la fede del Prete non avrebbero potuto confrontarsi contro i nuovi nemici sopraggiunti.

Aramis doveva riflettere rapidamente, l'emicrania lo rallentava, ma i goblin li avevano quasi circondati e in tre non avrebbero potuto fermarne la manovra. Con un colpo preciso e inaspettato d'Epina tagliò la strada ad uno dei goblin, non erano stati i riflessi della sua temibile cavalcatura a salvare il pelleverde, l'obiettivo dell'ambasciatore, infatti, non era il goblin, ma una delle lampade di luce di warpiera. Quando questa si ruppe sotto l'acciaio della lama la finissima polvere di mutaietra sprizzo lungo la parete investendo e urticando altri due cavalcaragni che si stavano avvicinando. La nube lambiva la grotta impedendo che gli orchi potessero passarvi. Aramis aveva guadagnato qualche istante di tempo evitando l'accerchiamento.

"Ora sarebbe meglio proseguire e il più rapidamente possibile.." disse ai suoi due compagni. Non aveva esitato ad agire in quel modo, ma quello che ora gli rimbombava nella testa era il timore di aver condannato il bretoniano e gli elfi che li stavano raggiungendo prima del sopraggiungere degli orchi, si convince che non c'era stata altra scelta.

Autore: [Grimnir II](#) [17/06/2009, 19:20]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto era perso nei ricordi, ed ignorava tutto il resto.

Era successo lì.

Lui era lì, da qualche parte.

D'improvviso la parete crollò ed un Saltasquig uscì fuori, con la fortuna di un condannato a morte.

Il destino ci mise poco ad accomunarli.

Un altro ricordo si fece strada nella testa del Prete.

La spedizione era stata costretta in Athel Loren dagli Orchi.

Vide il gesto del diplomatico (si muoveva in modo troppo sgrazaito per essere un guerriero vero) e ne udì le parole.

Con un unico intenso getto di fuoco disintegrò radici e scheletri per tre metri buoni nel tunnel.

- Voi attendete là. La vendetta mi chiama.-

Osservò i Cavalcaragni.

Sorrise.

Strinse con entrambe le mani il martello e, con un unico colpo, colpì la parete da cui i tipi verdi erano venuti fuori.

I Goblin squittirono mentre tonnellate di terra li seppellivano, separandoli dal prete e dai cavalieri.

- Ci penseranno gli elfi. Ora devo fare una cosa, toglietevi.- disse rievocando il fuoco e dirigendosi deciso nel tunnel.

Autore: [Golden_Lion](#) [17/06/2009, 19:57]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand osservò quasi con distacco i possenti colpi dell'imperiale che, come si era creta, richiudevano l'apertura...la lingua di fuoco che invece generò disintegrando

gli scheletri gli fece rizzare i capelli sulla nuca...

"Ci penseranno gli elfi. Ora devo fare una cosa, toglietevi "

"va bene messer Otto, basta solo che tu stia attento con le tue fiamme magiche...qui sotto terra è difficile arieggiare il fumo che crei...e con permesso ti pregherei anche di essere celere nella realizzazione del tuo progetto...gli squig potrebbero ri-aprirsi una breccia nella frana che hai causato poco fa"

Autore: **Peacebreaker** [17/06/2009, 23:29]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

il Capoguerra vide il suo piano annichilito in poco tempo grazie alla furbizia dei suoi nemici. Non vi era altra scelta doveva aprire un'altra breccia nella parete e trovare il gingillo prima degli altri, gli squig avrebbero impiegato troppo tempo, il capo optò per una mossa azzardata, ad un suo gesto vennero aperte le porte di qualche carro prigione e vennero liberati tre maestosi troll che fissavano il capoguerra con sguardo assente.... non ci sarebbe voluto molto ad aprire un nuovo passaggio grazie alla maestose belve, il problema era che ad ogni martellata il soffitto e le pareti divenivano più cedevoli e vi erano vari rischi di frana, ma l'importante per il capoguerra era riuscire a mettere le sue verdi mani sul prezioso oggetto; se anche i troll fossero stati sconfitti il capoguerra sarebbe stato costretto ad intervenire di persona... e non voleva sporcare il suo zpakka.....

Autore: **peloso** [18/06/2009, 10:53]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

la parete di roccia e terra tenuta assieme dalle antiche radici della foresta sovrastante era crollato sotto un colpo poderoso...ora il fumo offuscava la vista e rendeva ancora più difficile distinguere cosa accadeva nella caverna. urla maligni e spetrali annebbiavano la mente e le impedivano di reagire....ma fu un attimo, la mano bruciava sempre più, Forterico ne venne come svegliato: il ciondolo sfoderato, la lama sguainata, luce rossa invade il largo cunicolo, le ombre di 2 sagome enormi si manifestano nella nebbia della polvere.....rattogri, un gruppo di rattogri aveva incrociato il loro cammino con il trio, il loro fiuto li aveva guidati.

fu un istante, Forterico senti il suo cuore pulsare energia nelle braccia, la lama stretta tra le mani...la rabbia e l'odio per l'orrore giunse alla mente.....Forterico carico' le sue gambe piegandosi sulle ginocchia, con un urlo cupo dichiaro il suo disprezzo e la sua sete di morte, si getto sul nemico!

la luce del ciondolo guidava la sua ira e con essa la sua spada, un colpo ad ascia venne indirizzato sulla testa del primo rattogre.

forse per la loro superiore capacità di vedere nel buio, il rattogre fece in tempo a intercettare il colpo, sollevò il potente braccio sopra alla testa, braccio sul quale era collegato un possente artiglio metallico, il fendente venne intercettato!

ma la lama brillava di luce divina, il metallo splendente penetrò nell'artiglio all'altezza del polso reclamando la carne...l'artiglio destro del rattogre venne mozzato e ora roteava in volo in compagnia della mano che lo teneva.

il colpo venne deviato ma a caro prezzo del rattogre...ora non piu urla di rabbia...
ma di dolore

Autore: **Zefiro** [18/06/2009, 11:59]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

La terra aveva tremato e la parete ormai era crollata.
Altre mostruosità ancora sotto a Loren.
Mostruosità skaven. E della razza peggiore: quelle che ancora si muovono.

Dabbasso sciamavano orchi e goblin. L'elfo vide crollare roccia e notò il gesto del gigante calvo.
Il vile se ne andava lasciandoli là sotto contro rattogre e orchi.
Addirittura aveva convinto i compari del nobile cavaliere ad abbandonarlo in balia di quei mostri...

Se i tre fossero riusciti a sbarazzarsi alla svelta dei rattogre avrebbero potuto proseguire per quel cunicolo e gli orchi, nel mezzo a tutto quel trambusto di certo non avrebbero notati.
E c'erano metri e metri d'altezza che li separavano.

Il danzatore scattò. Prese la rincorsa, passò al fianco del cavaliere e saltò verso la parete di roccia.
Prese slancio e poggiò una mano sul muso del rattogre.
Era a testa in giù sopra la bestia che ruggiva di dolore stremata dallo scontro col guerriero.
La lama dell'elfo saettò e andò a conficcarsi giù dal collo, tranciando vertebre.

Quando toccò il suolo leggero come una foglia lo skaven era ormai in ginocchio, di fronte alla possente spada del bretoniano, alla sua mercé.

E gli faceva bene.
Non pensava ad altro e combatteva.
Quello era un bel momento per il danzatore. Orribile eppure lontano dall'orrore.

Autore: **peloso** [18/06/2009, 13:08]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

l'arto monco roteava nell'aria, si poteva sentire il fischio ciclico dell'artiglio che muoveva l'aria
il grido di dolore del rattogre copri il sibilo, dal polso offeso sgorgava il sague della bestia corrotta...la lama di forterico termino il suo percorso scheggiando il suolo tra le scinille provocate nell'attrito tra pietra e ferro

fu un attimo, e il grido di dolore del rattogre scemo' e si zitti'
Forterico alzo lo sguardo, nel volto ancora l'astio, alle spalle del rattogre stava il dansatore
le sue lame incastonate a fondo nella carne del collo, le ginocchia posate sulla schiena del ratto gigante: l'elfo che poco prima era alle spalle di Forterico, con

movimenti non percepiti era giunto alle spalle dell'avversario e posto fine alla sua vita

un urlo da destra, la lotta ancora non era finita!
forterico volto lo sguardo, il secondo gigante lo caricava con le lame incrociate a forbice davanti a se...un terzo rattogre fuoriusciva dal cunicolo

La distanza era troppo breve per intentare un affondo, la posa del nemico era troppo protratta in avanti, le lame avrebbero raggiunto forterico molto prima che la sua lama potesse toccare il cuoio peloso del rattogre.

Forterico indietreggio la gamba sinistra, piego poco il ginocchio, la gamba destra invece rimaneva avanti e flessa sul ginocchio, i piedi saldi nel suolo per tentare di attutire il colpo
la mano destra chiusa sull'impugnatura, la sinistra aperta sulla parte piatta della lama a due piedi di distanza dalla guardia...

la luce rossa del ciondolo e un attimo dopo l'impatto
il doppio attacco del ratto portato a forbice al collo di forterico si interseco con la lama fatata, la morza non si chiuse perche la spada e la forza del cavaliere le impedirono il movimento
lo slancio della carica pero era troppo imponente e forterico fu costretto ad indietreggiare.
la lama sempre dritta davanti al suo viso, li tra i suoi occhi, la forbice ad agognare il collo del cavaliere...il rattogre trascino nella sua corsa il cavaliere che impatto sulla parete sinistra del cunicolo...gli artigli si infilarono nella terra diminuendo la pressione sulle braccia del cavaliere

Il Segreto degli Antichi

<http://campagnafgw.netsons.org/forum/>

Quest del Dannato : Cercando la Pietra

<http://campagnafgw.netsons.org/forum/viewtopic.php?f=7&t=952>

Pagina 4 di 4

Autore: **Zefiro** [18/06/2009, 13:37]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

L'elfo iniziò una nuova danza.

Il secondo rattogre tentò di colpirlo, ma riuscì solo a fendere l'aria.

E il terzo mostro intanto avanzò dal buio del cunicolo e investì il nobile bretoniano con tutta la forza della sua massa.

Poi le lame della creatura sbavante si mossero a forbice verso il collo del guerriero.

L'elfo si voltò e vide la scena con la code dell'occhio.

Si mosse rapido con una capriola e con le lame colpì i tendini dell'enorme ginocchio del mostro.

Le fasce muscolari si sfaldarono contro l'acciaio affilato.

Ma il danzatore non poté far altro. Il secondo rattogre gli era ancora addosso e tentò un affondo sgraziato. L'elfo riuscì a deviarlo all'ultimo momento con la lama sinistra.

Non ricordava come era danzare in guerra con una troupe.

Ma era certo che il nobile di bretonnia si muoveva seguendo altri ritmi, più lenti, più pesanti, seppur valorosi.

E l'elfo s'era preoccupato per il compare, ma così facendo rischiava nuovamente la vita.

Negli ultimi tempi era sempre stato solo. Ancora non sapeva come combattere con altri e non sapeva quando fidarsi delle loro braccia e quando intervenire per aiutare. Una semplice distrazione e la vita gli sarebbe scivolata dalle mani.

La memoria era ancora fumosa.

Ma per il momento era in ballo. Un ballo liberatorio di lame affilate. In attesa del confronto ultimo e della risposta alla chiamata che Athel Loren gli aveva fatto.

Autore: **Peacebreaker** [18/06/2009, 14:15]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

In poco tempo i troll riuscirono ad aprire un varco ma non abbastanza grande da proseguire, così Bragor decise di liberare le bestie e proseguire senza, la sua orda si era ridotta ad un piccolo manipolo di orchi e qualche decina di goblin, fatto stava che non poteva lasciarsi sfuggire quella pietra, mentre proseguiva sentiva il rumore di un combattimento, decise di aprirsi una nuova breccia nella caverna e lasciare che i nemici si affaticassero da soli, superato il nuovo passaggio insieme ai suoi fidati orchi neri una frana lo separò dai goblin che per la paura se ne ritornarono in superficie abbandonando il Capoguerra, la nuova galleria puzzava di sangue e interiora, in lontananza si udivano versi di uomini ratto....

Autore: **peloso** [18/06/2009, 15:39]

vide l'elfo volteare dietro l'immenso ratto, con la coda dell'occhio riuscì a seguirne i movimenti fino a scomparire dietro alla sua schiena... 2 secondi dopo Forterico vide le fauci del ratto aprirsi e vomitargli addosso un urlo di rabbia e dolore e di odore fetido di putrefazione.

il gigante cedette sulla zampa destra e fece forza sugli artigli impiantati nella parte per tirarsi su... preso da ferocia per la vendetta aprì le fauci deciso a staccare a morsi il volto di Forterico.

il cavaliere frappose la lama tra il suo volto e le fauci e riuscì a parare l'azzanno il ratto tirò indietro le nuca per caricare un altro affondo, guardò Forterico con aria di chi sta riflettendo ma ci mise troppo tempo, Forterico aveva capito... il ratto avrebbe girato la testa per azzannarlo superando la lama

il ratto scattò in avanti con la testa, Forterico scivolò giù sedendosi a terra, trascinato con sé la lama e svincolandosi dall'abbraccio di lame e denti che lo aspettava pochi piedi più in alto.

il ratto urtò il muso sulla parete lasciandolo il cavaliere che per tutta risposta alzò la lama verso il cielo puntando al collo ormai teso sopra alla sua testa! ma lo skaven ritirò il muso e Forterico infilò la lama nell'incavo delle mascelle perforandogli le cavità nasali... il colpo era stato importante ma non mortale!

Forterico doveva muoversi queste bestie erano molto resistenti e anche se ferite a morte, la loro vita poteva perdurare ancora qualche minuto prima di cedere alla morte e in quei minuti avrebbero potuto tranquillamente strappare teste dai nemici.

Il cavaliere ora ginocchioni sotto all'abominio poteva intravedere meglio la scena alle sue spalle, l'elfo danzatore era faccia a faccia con un altro rattogre, Forterico doveva muoversi e liberarsi di quell'imponente abominio

essendo in ginocchio si spinse fuori dall'ombra della belva, scartandolo alla sinistra verso la gamba buona, c'era dello spazio tra il mostro e la parete.

Lo skaven non reagiva ancora in preda al dolore e aggrappato con le lame alla parete per non rovinare a terra. Forterico saltò alla sinistra del mostro, la bestia alle spalle, la lama alta sopra alle spalle inclinata verso sinistra. Una rapida torsione del corpo e la lama si avvittò nell'aria verso il basso tranciando di netto la zampa ancora sana del rattogre.

questi infine cedette, rovinò a terra con il ventre verso il suolo... un attimo e Forterico gli fu addosso con i piedi piantati sulle sue costole.

ancora un attimo e gli occhi gli si iniettarono di odio, il disprezzo perforò le cervella del mostro sotto forma di caldo metallo fuso... la vita dell'abominio fu in fine arrestata

carico di ardore Forterico si voltò le spalle volgendo lo sguardo al combattimento alle sue spalle

Autore: **Peacebreaker** [18/06/2009, 19:26]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Bragor si diresse insieme ai suoi fidati orchi verso il gruppo di uomini ratti, erano euforici completamente in balia del potere della warpietra sarebbe stato pericoloso esporsi ad una così alta concentrazione di warpietra ma non aveva scelta e si getto senza paura contro i nemici che non riuscirono a reagire e vennero ridotti a brandelli. Proseguendo per la caverna incontravano gruppi di skaven sempre più numerosi, non era un problema abatterli ma così rischiava di arrivare al gingillo troppo tardi... Continuando a camminare bragor senti in lontananza una conversazione tra due individui che parlavano in una lingua alquanto strana, da quelli che aveva sentito in molte delle sue scorribande pareva essere elfico, decise di lasciare proseguire ignari gli avventurieri per poi colpirli al momento propizio.....alle spalle naturalmente.....

Autore: **Grimnir II** [19/06/2009, 19:00]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto disintegrò l'ultimo fascio di radici e si fermò, mentre in superficie parecchi alberi morivano.

Un bivio.

A destra.

- Io vado a destra. Voi fate quello che vi pare.-

Era successo lì.

Mai smettere di fargliela pagare.

Mai.

I rumori della lotta giungevano sino a lui.

Sapeva che gli elfi sarebbero sopravvissuti.

In fondo erano in gamba.

Autore: **Golden_Lion** [19/06/2009, 21:41]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Armand vide il prete prendere decisamente verso destra e rivolgendosi al suo compagno bretoniano disse

"beh il nostro amico sembra abbastanza sicuro di se'...e in più ha il dito di san Fremebondo con lui...forse ci conviene seguirlo...anche perchè non oso pensare cosa farebbe LUI cn la pietra"

dopodichè anche lui si lanciò decisamente a dritta...

Autore: **Aramis** [20/06/2009, 11:23]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Le fiamme azzurre del prete ardevano e libravano il cammino.

Aramis era colpito dalla furia che aveva investito il prete alla vista di quei corpi e degli orchi, d'Epinau pensò che la sorte dell'imperiale non fosse stata molto diversa dalla sua e ne poteva percepire la volontà di vendetta.

Con meno convinzione del nobile bretoniano al suo fianco, il visconte aveva seguito nel buio corridoio le indicazioni dell'imperiale, ma al successivo bivio che

incontrarono egli si arrestò bruscamente.

Gocce di sudore gli solcavano il viso, pensò che fossero scesi in profondità perchè l'aria era particolarmente pesante e stagnante, l'imperiale sembrava nemmeno se ne accorgesse e i suoi occhi tradivano un unico pensiero, Aramis suppose che l'obiettivo comune fosse stato accantonato per qualche cosa di più immanente.

Non avrebbe potuto farsi rallentare, ma allo stesso tempo l'idea di spingersi da solo nella galleria di sinistra lo faceva rabbrivire. Poi prese coraggio. "Dividimoci, avremo più possibilità di recuperare la pietra e potremmo confondere i nostri nemici se ci stessero inseguendo.. Io andrò a sinistra".

Autore: **Golden_Lion** [20/06/2009, 12:09]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

"**va bene, e buona fortuna sir cavaliere**" rispose Armand

poi aggiunse sottovoce in bretoniano "**cercherò di tenere sotto controllo il prete**"

dopodichè si separarono...

Autore: **Grimnir II** [21/06/2009, 19:20]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il notevole se ne era andato.

Solo il Cavaliere della Cerca lo seguiva.

Continuarono a lungo per un corridoio pieno di scheletri spolpati.

Ed, infine, iunse ad un'ampia sala circolare.

Al centro della scena c'era lo scheletro di un imponente guerriero circondato da almeno venti elfi morti.

Otto si fermò di botto, il martello gli cadde di mano.

Eccolo.

Dopo anni, eccolo.

- Non mi seguire, arrivo subito.-

Camminò deciso e si chinò sullo scheletro.

Lo strinse al petto.

- Padre...- mormorò.

Sperava che il cavaliere lo svesse ascoltato: non gli piaceva farsi vedere quando piangeva.

Autore: **Golden_Lion** [21/06/2009, 23:20]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

La scena era a dir poco agghiacciante.

Nella sala in cui sbucarono vi erano una ventina di cadaveri ormai ridotti a soli scheletri...tutti esili elfi (a giudicare dall'esilità delle ossa) tranne uno..un possente umano...solo il teschio privo di zanne rendeva impossibile confonderlo cn un orco...

"**Non mi seguire, arrivo subito.**" disse Otto

Nel mentre Armand strinse con + forza l'elsa della spada e tese al massimo i sensi, pronto a qualsiasi imprevisto, da un risveglio dei cadaveri al tradimento del prete...

Autore: **il Dannato** [23/06/2009, 10:09]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Un lungo e oscuro corridoio, pieno di detriti.....

Rumori flebili, come un gelido vento, brezza mortale appena percepibile, ma così irruenta, iniziò a spirar forte....

Vento di morte...

Autore: **Grimnir II** [23/06/2009, 10:21]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto si asciugò le lacrime ed estrasse una piccola ampolla piena di liquido celeste.

La aprì, e fece cadere una singola goccia sullo scheletro del padre.

Il mucchio d'ossa si dissolse nell'aria all'istante.

Otto si rialzò.

- Fatto, cavaliere. Ora possiamo...-

Una strana brezza percorse la galleria.

Eppure non c'erano fori da cui potesse provenire l'aria.

Uno scricchiolio e, attorno, davanti e dietro di lui gli scheletri degli Elfi iniziarono a destarsi.

Otto sputò a terra.

Ne aveva sentito parlare.

Schivò i primi artigli e si gettò verso dove aveva lasciato il martello.

- Stai attento, bretonnia! QUesti non sono semplici scheletri, sono molto più pericolosi e potenti!-

Qualcosa lo colpì tra le spalle, facendolo cadere.

Autore: **Aramis** [23/06/2009, 12:24]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il corridoio buio si inoltrava semprepiù nel profondo. Aramis ignorava completamente dove si trovasse, se ancora ai piedi delle volte o in qualche luoo nel cuore della foresta.

Questo non lo rallegrava, ma sempre più il suo cuore si faceva risoluto. Se elfi, skaven, imperiali e orchi stavano cercando la pietra essa avrebbe avuto un potere davvero sconfinato. Doveva trovare la pietra, la sua carriera sarebbe stata allora in discesa, già immaginava le ricche ricompense, i titoli e le rendite di una vita passata alla corte del Re.

I pensieri di vanagloria gli scaldavano il corpo e lo spirito al punto che non si rese conto della gelida aria che spirava, né dei rumori di lotta alle sue spalle. Sempre più a fondo nella grotta correva, la sciabola in mano.

Poi d'un tratto, in lontananza, una luce più intensa, una sala ampia si allargava, provenivano voci di ratto, squittii misti a parole. Aramis si avvicinò con cautela e si mise ad spiare.

Autore: **Golden_Lion** [23/06/2009, 12:51]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

"Stai attento, bretonnia! QUesti non sono semplici scheletri, sono molto più pericolosi e potenti!"

detto ciò il prete fu colpito pesantemente alle spalle da uno dei numerosi avversari che stava riempiendo la sala...

Armand era già pronto allo scontro e al primo ridestarsi del nemico era immediatamente entrato in azione...

Correndo verso uno degli scheletri che si stava rianimando ne frantumò il teschio e parte del torso con un possente calcio rinforzato dagli schienieri d'acciaio, dopodiché con la pesante lama da cavalleria ridusse in polvere il suo avversario e, quando un altro nonmorto lo stava per attaccare, lo danneggiò pesantemente con un colpo dello scudo per poi finirlo con il rovescio del primo colpo di spada...

Tuttavia la situazione si stava facendo disperata...per quanto lui e il prete potessero essere dei potenti guerrieri erano in netta inferiorità numerica...

All'improvviso un colpo lo raggiunse alla testa protetta dall'elmo...per un attimo Armand vide le stelle ma si riprese in tempo per evitare un colpo mortale...l'imperiale aveva ragione, questi scheletri erano più forti di altri che aveva già affrontato durante il suo peregrinare e, soprattutto, maledettamente più veloci...

Il bretoniano si portò vicino al prete, parando con lo scudo un paio di attacchi, salvandosi grazie alla pesante corazza da un affondo e falciando come grano maturo un paio di quegli orridi esseri non morti.

Raggiunse l'imperiale mentre uno scheletro stava per dargli il colpo di grazia, ma con un possente urlo lo caricò con la spalla corazzata facendo letteralmente volare il nemico verso la parete e mandandolo in frantumi.

Otto si riprese in un attimo, come ci si sarebbe aspettato da un colosso come lui, e con un ruggito polverizzando letteralmente tre nemici con un unico colpo del suo enorme martello...

Armand si pose dietro di lui e disse "schiena a schiena prete!! e se possibile compi qualcuno dei tuoi trucchi magici, qui i nemici cominciano a saltare fuori come funghi e siamo circondati, cerchiamo di rendere questo scontro un po' più alla pari"

nel mentre, all'interno dell'elmo, un largo sorriso di sfida scoprì i denti di Armand....

Autore: **Grimnir II** [23/06/2009, 15:07]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto sapeva che quel cavaliere era un valoroso guerriero.

- Prega la tua Dama, quello che sto per fare potrebbe lasciarti... scottato.-

Chiuse gli occhi e condensò tutta l'energia della sua fede in un'onda di calore e fuoco.

- PER SIGMAR!- ruggì rilasciando la fiammata in un'esplosione.

Gli scheletri si ridussero in atomi, semplicemente.

Molte delle radici che affioravano vennero completamente carbonizzate così come gli alberi sopra di esse.

Otto barcollò, la vista gli si annebbiò.

Non doveva usare tutta quell'energia...

Converti il tipo di emissione e tentò di curarsi.

Ci riuscì, almeno in parte.

Strinse le mani sul manico dell'enorme martello.

-Complimenti, Brattonia. Allora anche la Dama fa qualcosa di buono... Comunque, andiamo a raggiungere il tuo amico diplomatico, non vorrei mai che si facesse ammazzare.-

Autore: **Golden_Lion** [23/06/2009, 16:29]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

"Prega la tua Dama, quello che sto per fare potrebbe lasciarti... scottato.PER SIGMAR"

dopodichè un'enorme fiammata riempì la stanza...

Armand fu accecato e sentì che la sua armatura diventava caldissima, rovente, quasi incandescente...capi che la morte era solo a un passo e formulò quello che pensava fosse il suo ultimo pensiero "**Dama ho combattuto cn coraggio e muoio da valoroso per Te e per il re**"

Dopo poco tutto finì e si stupì di essere ancora vivo...ebbe come l'impressione di essere stato circondato da un'aura dorata, ma non sapeva se fosse stata solo un'impressione dettata dagli occhi abbagliati dal forte lampo.

"Complimenti, Bretonnia. Allora anche la Dama fa qualcosa di buono... Comunque, andiamo a raggiungere il tuo amico diplomatico, non vorrei mai che si facesse ammazzare."

Armand battè una pacca sulla spalla d Otto (causando un forte rumore metallico tra la sua corazza e i suoi paramani) "**la Dama è splendida, magnanima e giusta..logico che agisca per il Bene prete..e adesso affrettiamoci a raggiunger lo mio compagno, sicuramente necessiterà di aiuto...un Male infido e periglioso pervade codeste gallerie**" dopodichè si mise velocemente in marcia con uno sferragliare rumoroso...

Autore: **Zefiro** [24/06/2009, 10:26]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore schivò l'ennesimo affondo dell'ultimo rattogre, quello ancora in piedi. Alle sue spalle il cavaliere aveva terminato le sue gesta di morte e si apprestava a dargli manforte. Si sentiva il suo fiatone e il sudore sotto il metallo e la seta, ma ancora stringeva la sua spada e ancora voleva lottare.

L'elfo infilzò la pancia molle della bestia. Si sentì un urlo di dolore, o forse solo rabbia.

Il danzatore colse l'attimo e rotolò tra le gambe sproporzionate del rattogre pronto a colpirlo alla schiena. E anche il cavaliere era pronto a sferrare un colpo con la sua spada.

Ne danzatore ne cavaliere furono sufficientemente veloci.
Dall'entrata del cunicolo saettò una freccia.
Era il guardiavia, e per lui non c'era differenza tra mirare in mezzo alle fronde
oppure nell'angusto spazio del cunicolo.
Il dardo saettò nell'occhio della belva, e subito dopo un altro colpì la gola ben
esposta.

Sotto ancora forse s'agitavano i pelleverde.
Che inganno di Loec era mai quello che aveva riempito la casa degli elfi di ostili
creature che mai ne avevano varcato i confini?

Ma quel cunicolo scavato dai topi si tuffava nel buio, in basso. E forse era proprio là
in fondo che si celava quello che tutti cercavano. Oppure era solo un covo di altri
mostri ancora.

«Beh, compari» fece il danzatore, *«direi di proseguire da qui il nostro giro turistico
del "Meraviglioso mondo sotterraneo di Loren..."»*

L'ironia.

Era l'unica cosa che poteva impedirgli di pensare a tutto quel marciume che si
nascondeva fra le radici della sua casa...

Autore: **peloso** [24/06/2009, 11:47]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Forterico si volto', lo sguardo negli occhi dell'elfo che fuggevole passo' sul suo
viso...uno sguardo di rapida complicita'.

fu un attimo fuggevole,l'elfo rapido nella sua danza, rapito nella sua estasi, come
foglia nel vento insinuo' un le lame nella carne fetida del gigantesco ratto mutato.

un urlo di dolore...ma la danza continuava, a Forterico sembrava quasi poterne
sentire la musica suave....ma ora il ritmo era incalzante: il danzatore si stava
preparando per il colpo finale, gli ultimi passi della sua danza di morte avrebbero
chiuso il sipario della vita di quella immonda creatura

con uno scatto rapido, passo tra le gambe dello skaven e gli fu alle spalle...forterico
era pronto a partecipare al gran finale: guardo' gli occhi dell'elfo...carico' la lama,
carico' le ginocchia pronte a scattare in avanti per l'affondo.
il danzatore mosse le sue lame pronto per l'ultimo atto

il tempo si fermo',la musica cesso'.....un fischio e un'asta comparve nell'occhio
della creatura, un secondo fischio e un'altra asta nacque all'improvviso dalla gola
dello skaven.....l'altro compagno elfo, che fino ad ora era rimasto in disparte, pose
fine al respiro del ratto e la giusta oscurita' calo' sui suoi occhi

Forterico volto' lo sguardo verso di lui, ancora pieno di ardore e ira come in attesa di altri nemici, pronto a dispensar morte e ferocia

«Beh, compari» fece il danzatore, «direi di proseguire da qui il nostro giro turistico del "Meraviglioso mondo sotterraneo di Loren..."»

il respiro si fece piu leggero, il cuore diminuì il suo tamburare come se volesse battere il ritmo di una marcia...la mente di forterico torno a risentire quell'eco:

«Non conta quanti ne tiri giù, ma quanto atterrisci i loro cuori.....»

l'immagine della battaglia appena terminata riempi poi i suoi pensieri: si vedeva nell'atto di uccidere il gigantesco ratto, ripercorse con la mente il combattimento dell'elfo danzatore, infine le due frecce scoccate in precisi punti del corpo dell'avversario. confronto' i movimenti e prese atto della sua fatica

forterico si era battuto valorosamente, aveva ucciso un orrore gigantesco quasi dasolo...ma gli elfi avevano fatto altrettanto....avevano conseguito il medesimo obbiettivo ma con minor sforzo e minor colpi erano bastate due frecce in luoghi precisi per termina una vita, erano bastati movimenti sinuosi per annullare la ferocia dell'avversario.....

<<i percorsi della dama sono molteplici come il senso della cerca, cio che un cavaliere incontra nella sua cerca non sono sempre "cose" o "oggetti", gli incontri con gli amici, gli scontri con i nemici, questi sono gli elementi piu importanti di una cerca.....e' da questi che un cavaliere puo apprendere le cose piu importanti, questo duplice incontro mi ha fatto trovare cose importanti, ma ora devo farle mie!>>

questo forterico stava pensando, il suo pensiero fu interrotto dal richiamo dell'elfo che spronava il gruppo a continuare il cammino e la mattanza seguendo l'altra cavita oscura che gli si poneva davanti.

non se lo fece dire due volte:seguì i due elfi nell'oscurita della galleria

Autore: **Theasrai** [24/06/2009, 12:00]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il guardiavia osservò, con fredda soddisfazione, i suoi due dardi che avevano colpito la bestia con precisione chirurgica. Il corpo senza vita di quel orrore giaceva ora senza vita ai suoi piedi.

Finalmente erano pronti a proseguire. Pronti ad inoltrarsi negli oscuri recessi della caverna.

Ot. Mi scuso per la mia assenza, ma ero in Spagna... ora riprendo a pieno regime^^

P.s Grazie mille Zefiro per aver tenuto "vivo" il guardiavia. Ot

Autore: **Aramis** [24/06/2009, 12:41]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Nella grande aula c'era un gran fermento. Una dozzina di skaven, forse di più, sciamavano tutti incatenati per la sala portando sulle spalle grosse ceste di detriti, evidentemente troppo pesanti per le loro miserevoli forze.

Di tanto in tanto, un grosso skaven dava dei sonori colpi di frusta che non avevano tanto lo scopo di spronare gli schiavi quanto più di soddisfare la vena di sadismo di quella spregievole razza. Mentre osservava quella scena, la terra cominciò a tremare e un rumore cupo e metallico giunse dalla galleria che si apriva dalla parte opposta della sala, era da lì che gli schiavi trasportavano i detriti. Il rumore si mischiò a grida per breve tempo e poi entrambi cessarono.

Il sudore solcava la fronte di D'Epina, egli sapeva che gli skaven erano la chiave per raggiungere il suo scopo, ma avrebbe dovuto fare attenzione, al minimo passo falso si sarebbe trovato morto, o peggio a trasportare detriti.

Dalla spelonca uscì uno skaven dal pelo grigio, era curvo e vestito con una tonaca sudicia e sporca di polvere e olio nero. Sulle spalle portava un curioso zaino che innestava nella carne viva del braccio sinistro congegni metallici. Sugli occhi, lenti verdi sovrapposte e mobili. Aveva l'aria nervosa e le grida indirizzate al soggiogatore tradivano la sua rabbia.

"Svelto-svelto, incapace di schiavo otturato con suo corpo macchina scava-scava. Ordina di liberare congegni ai così-schiavi.."

Il grosso ratto non sembrava minimamente cosciente di quello che era successo, ma il solo fatto di avere una scusa per "sollecitare" ulteriormente i suoi sottoposti lo fece sorridere. Con sonori colpi della sua arma e qualche grido gli schiavi lasciarono i detriti e si affrettarono nella galleria per liberare gli ingranaggi del macchinario dal cadavere del loro compagno.

Nella sala era rimasto l'ingegnere che camminando spedito e nervosamente attendeva di proseguire il proprio lavoro.

Aramis pensò fosse giunto il suo momento..

Autore: **il Dannato** [25/06/2009, 17:59]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Un ratto passa correndo nei pressi di Aramis, ma inciampa e lascia cadere una strana pietra...

Gli Spiriti della Foresta, con un flebile messaggio avvertono i loro figli di ritirarsi, la ricerca non va portata avanti.

Orchi, goblin e skaven, non del tutto consapevoli di quello che stava accadendo, continuano le loro attività, ignari del fatto che ora i bretonniani probabilmente hanno un'importante arma in più.

Autore: **peloso** [25/06/2009, 19:07]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Forterico seguiva a passi svelti i due nobili elfi che velocemente stavano attraversando la galleria

d'improvviso i due compagni li fermano facendo cenno con la mano a forterico di pararsi e fare silenzio

il cavaliere era in attesa, pensando si trattasse di nemici strinse forte la spada tra le mani.

vide pero i ue elfi piu calmi del solito, abbassare le armi e con esse lo sguardo tenendo chiusi gli occhi come chi cerca di ascoltare una rumore lontano

il cdanzatore si volto verso forterico dicendo:

<<cavaliere, la foresta ha parlato! il nostro compito qui e' terminato torneremo sui nostri passi e usciremo da questa caverna.....>>

forterico alzo le sopraciglia e disse

<<come e' terminato...che vi ha detto la forseta?>>

<<forterico la foresta ha voce e cuore, anzi mille voci e mille cuori: uno per ogni albero che in essa viveil pericolo e' scampato per ora.....credo che anche la tua cerca in queste terre sia terminata ora!>>

senza aggiungere altro gli elfi si insinuarono dietro forterico percorrendo a ritroso la grotta fino all'imboccatura dove erano stati uccisi i rattogri
forterico dopo un attimo di esitazione decise di seguirli e col loro raggiunse il bivio gli elfi erano gia abbastanza avanti al lui, forterico era appena uscito dall'imboccatura della cunicolo e i suoi stivali si imrattavano del sangue delle bestie immonde...in lontananza un rumore metallico di passi, forterico si volto in direzione del rumore e strinse la spada, vide che anche gli elfi si erano accorti del rumore e si erano parati

Autore: **Grimnir II** [26/06/2009, 15:24]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Otto proseguì ma, anzichè girare a sinistra, prese un vicioletto scavato tra le radici. Non gli importava più nulla della pietra.

La vendetta lo chiamava.

Continuò a camminare per quelli che sembrarono eoni, finchè non giunse alla superficie.

Sorrise.

Il dito di san fredemondo lo aveva guidato in modo corretto.

La Quercia delle Ere.

Otto sorrise ed ignorò le frecce che gli trafiggevano il corpo.

- Come voi avete spento la vita di mio padre, reo soltanto di aver cercato rifugio per suo figlio, ora io spegnerò ogni vostra speranza!-

Spezzò il martello sul ginocchio ed estrasse il cuore di Warpietra che aveva nella testa.

Raccolse tutta la sua fede.

La incanalò ed attivò l'armatura.

E, prima che esplodesse rilasciando l'energia di un migliaio di soli che esplodono, gli sembrò di vedere suo padre che gli sorrideva e gli tendeva la mano...

Questa è la fine di Otto del Fuoco, Prete Guerriero dei cavalieri del Sangue di Sigmar, ed è anche la fine della sua storia, della sua ricerca di vendetta contro gli Elfi.

Le conseguenze?

A voi...

Spero soltanto che vi siate divertiti!

Autore: **Aramis** [26/06/2009, 17:59]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

"quello stupido ratto.. ho la pietra, è mia, ora solo la gloria mi attende.. Io solo ho trovato il manufatto, bretonnia sarà salva per merito mio.."

Questo pensava Aramis correndo distratto e frettolosamente cercando l'uscita, non incontrò anima viva fino all'entrata della grotta, ad attenderlo vi era un cavaliere bretonniano alto e fiero che accarezzava il destriero del visconte.

"Cavaliere, la vostra presenza è provvidenziale" disse Aramis mostrando al bretoniano il sigillo di Sua Maestà Reale. "Presto, dovete scortarmi a Quenelles, grandi onori "ci" attendono.."

Mente montava a cavallo un pensiero si fece strada nell'euforia del momento. Quale sarebbe stata la sorte dell'imperiale e di Armand?

Lo sguardo di d'Epinay ritornò alla grotta.. "non è più affar mio.." disse tra se e se il visconte..

Autore: **Zefiro** [26/06/2009, 21:15]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Il danzatore aveva percorso la strada a ritroso. Dal ventre molle di terra umida e scavata era tornato in superficie, in quella superficie boscosa dove il suolo aveva vomitato tutti quegli invasori.

Per tutto il tempo fu accompagnato dal guardiavia e dal nobile cavaliere. Ma non disse una parola sulla strada del ritorno.

La foresta aveva parlato. Tutto si era concluso.

E cosa era allora il richiamo che aveva avvertito?

Forse la sua era una ricerca che scavava troppo in là, inutile, o proibita.

E mentre tutti quei pensieri ronzavano liberi era in mezzo ad una radura con i due compari.

Si sentirono rumori metallici e ognuno dei tre guerrieri si mise sulla difensiva.

Ma tutto iniziò a tremare. Non davvero, ma nella mente dell'elfo. Lo sentiva: il cuore pulsante di Loren aveva accelerato i battiti.

E il danzatore prese a correre, ignorando pericoli o nemici o agguati. Teneva le sue lame taglienti ben larghe, pronte a recidere.

Aumentò ancora la velocità, come se i suoi limiti tacessero per un momento e il corpo si consumasse pur di volare più veloce d'una freccia.

Attorno ai suoi occhi si formò una sostanza liquida, forse lacrime. Erano evanescenti, d'un verde acceso. Si staccarono dal viso e ricoprirono leggermente il suo corpo.

Poi continuò ancora, sempre a avanti, nonostante l'albero millenario che aveva di fronte, un salice pieno di foglie.

Saltò ancora ad occhi chiusi. Saltò preciso contro il fusto robusto.

La pietra che aveva nella sua piccola sacca prese a pulsare.

Era un opale che teneva vicino al simbolo che il nobile di Bretonnia gli aveva regalato.

Con un bagliore l'elfo scomparve un attimo prima di sfiorare il salice.

Si ritrovò in una radura. L'aveva già vista in sogno.

Il gigante senza capelli era là e minacciava un cuore. Il Cuore di Athel: la Quercia delle Ere.

Il danzatore estrasse uno degli ultimi pugnali e lo scagliò. Nella sua mente non passarono pensieri, non ne erano passati in tutti gli istanti precedenti a quel gesto.

Il pugnale puntava dritto al collo dell'uomo e lo prese di spalle, trapassando la trachea.

Una frazione di secondo dopo partirono migliaia di frecce da parte di tutti gli elfi che erano accorsi a difendere la Quercia.

E lui ormai aveva lanciato il metallo fatale, tagliente e mortale. Il primo a colpire.

E dove era andata a finire tutta la pietà che aveva provato prima? Non aveva potuto nemmeno starla a sentire, la pietà, non ne aveva avuto possibilità.

Si lasciò cadere in ginocchio, spossato.

Un pensiero fugace.

La Natura. Si è schiavi della propria natura, delle proprie radici. Viaggiare, conoscere, capire, forse non libera mai del tutto. Nemmeno perdere la memoria.

La sua era ancora fumosa, indefinita, ma capiva appieno cosa aveva appena fatto. Spento una vita.

*[grazie a tutti ragazzi, davvero delle belle pagine. Mi sono divertito un sacco!
Complimenti a tutti per i personaggi. Ciao]*

Autore: **jorghe** [27/06/2009, 16:44]

Oggetto del messaggio: **Re: Quest del Dannato : Cercando la Pietra**

Ragazzi, visto che abbiamo concluso, ho lasciato un po' di giorni per la chiusura, ma ora chiudo!

Complimenti a tutti, ne è uscita una storiella molto bella, con personaggi ben caratterizzati.
